

# BILANCIO 2019



Acquedotto del Fiora



# **BILANCIO 2019**









## INDICE



5	INDICE
8	BILANCIO AL 31.12.2019
18	NOTA INTEGRATIVA
76	RELAZIONE SULLA GESTIONE
114	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
120	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE







BILANCIO AL 31.12.2019



STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

RENDICONTO FINANZIARIO

31/12/2019 31/12/2018

## Stato patrimoniale attivo

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<b>I. Immateriali</b>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		1.462
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.864.711	3.315.424
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	10.158.281	6.660.037
7) Altre	143.215.428	146.036.704
	155.238.420	156.013.627
<b>II. Materiali</b>		
1) Terreni e fabbricati	10.549.867	10.394.956
2) Impianti e macchinario	50.141.636	50.379.484
3) Attrezzature industriali e commerciali	541.104	535.223
4) Altri beni	1.257.061	1.809.408
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	11.868.024	11.330.703
	74.357.692	74.449.774
<b>III. Finanziarie</b>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate	894.791	894.791
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese	35.654	35.654
	930.445	930.445
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) verso altri		
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi		
	930.445	930.445
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>230.526.557</b>	<b>231.393.846</b>
C) Attivo circolante		
<b>I. Rimanenze</b>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.019.269	1.141.034
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
	1.019.269	1.141.034
	1.019.269	1.141.034

31/12/2019 31/12/2018

segue Stato patrimoniale attivo

**II. Crediti**

1) Verso clienti			
- entro l'esercizio	36.305.359		32.439.690
- oltre l'esercizio	<u>4.047.737</u>		<u>2.490.283</u>
		40.353.096	34.929.973
2) Verso imprese controllate			
3) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio	127.913		116.412
- oltre l'esercizio	<u></u>		<u></u>
		127.913	116.412
4) Verso controllanti			
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
5-bis) Per crediti tributari			
- entro l'esercizio	597.320		3.060
- oltre l'esercizio	<u></u>		<u></u>
		597.320	3.060
5-ter) Per imposte anticipate			
- entro l'esercizio	4.269.232		4.404.544
- oltre l'esercizio	<u></u>		<u></u>
		4.269.232	4.404.544
5-quater) Verso altri			
- entro l'esercizio	4.208.406		1.419.013
- oltre l'esercizio	<u>661.258</u>		<u>715.845</u>
		4.869.664	2.134.858
		<u>50.217.224</u>	<u>41.588.847</u>

**III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni**

1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Strumenti finanziari derivati attivi			
6) Altri titoli			
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			

**IV. Disponibilità liquide**

1) Depositi bancari e postali		36.383.463	36.061.464
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa		<u>2.180</u>	<u>2.811</u>
		36.385.643	36.064.275

<b>Totale attivo circolante</b>	<b>87.622.137</b>	<b>78.794.156</b>
---------------------------------	-------------------	-------------------

<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>353.175</b>	<b>296.121</b>
----------------------------	----------------	----------------

<b>Totale attivo</b>	<b>318.501.869</b>	<b>310.484.123</b>
----------------------	--------------------	--------------------





31/12/2019 31/12/2018

## segue Stato patrimoniale passivo

13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro l'esercizio	<u>944.408</u>	<u>963.618</u>
- oltre l'esercizio		963.618
	944.408	963.618
14) Altri debiti		
- entro l'esercizio	<u>6.355.420</u>	<u>6.851.613</u>
- oltre l'esercizio		6.851.613
	6.355.420	6.851.613
<b>Totale debiti</b>	<b>183.728.390</b>	<b>184.730.297</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>19.853.353</b>	<b>19.397.361</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>318.501.869</b>	<b>310.484.123</b>



31/12/2019 31/12/2018

**Conto economico**

**A) Valore della produzione**

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	113.996.780	111.439.702
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	7.152.803	4.904.198
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:		
a) vari	4.221.505	3.847.278
b) contributi in conto esercizio		
	4.221.505	3.847.278

**Totale valore della produzione 125.371.088 120.191.178**

**B) Costi della produzione**

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.749.240	2.984.106
7) Per servizi	31.958.375	31.973.481
8) Per godimento di beni di terzi	5.774.790	5.884.123
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	14.329.657	14.056.890
b) Oneri sociali	4.843.241	4.724.698
c) Trattamento di fine rapporto	920.370	928.220
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	337.025	2.386
	20.430.293	19.712.194
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	25.335.301	23.012.710
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.915.215	7.069.393
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.883.925	1.835.839
	34.134.441	31.917.942
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	121.764	(431.749)
12) Accantonamento per rischi	1.016.121	1.342.178
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	2.907.120	2.478.550

**Totale costi della produzione 101.092.144 95.860.825**

**Differenza tra valore e costi di produzione (A-B) 24.278.944 24.330.353**

**C) Proventi e oneri finanziari**

15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate	157.196	210.596
- da imprese controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri	499.188	377.889
	656.384	588.485

16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da imprese controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri		



31/12/2019 31/12/2018

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) Proventi diversi dai precedenti			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da imprese controllanti			
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- altri	417.024		288.933
	<u>417.024</u>	417.024	<u>288.933</u>

17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- verso imprese controllate			
- verso imprese collegate			
- verso imprese controllanti			
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- altri	5.519.750		5.730.320
	<u>5.519.750</u>	5.519.750	<u>5.730.320</u>

17-bis) Utili e Perdite su cambi

**Totale proventi e oneri finanziari (4.446.342) (4.852.902)**

**D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**

18) Rivalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)			
d) di strumenti finanziari derivati			
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)			
d) di strumenti finanziari derivati	308.198		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	<u>308.198</u>	308.198	<u>308.198</u>

**Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (308.198)**

**Risultato prima delle imposte (A-B±C±D) 19.524.404 19.477.451**

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:			
a) Imposte correnti	5.768.971		6.346.584
b) Imposte relative a esercizi precedenti			
c) Imposte differite e anticipate			
- imposte differite	(192.571)		(23.048)
- imposte anticipate	290.260		(319.530)
	<u>290.260</u>	97.689	<u>(342.578)</u>
d) Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale			
	<u>5.866.660</u>	5.866.660	<u>6.004.006</u>

**21) Utile (Perdita) dell'esercizio 13.657.744 13.473.445**

Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Roberto Renai




31/12/2019 31/12/2018

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

<b>[A] Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	13.657.744	13.473.445
Imposte sul reddito	5.866.661	6.004.006
Interessi passivi/(interessi attivi)	5.102.726	5.441.387
(Dividendi)	[656.383]	[588.485]
(Plusvalenze)/Minusvalenze dalla cessione attività	743.664	96.976
<b>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi, plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>24.714.413</b>	<b>24.427.329</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</i>		
Accantonamenti ai fondi	2.136.491	2.270.397
Ammortamenti delle immobilizzazioni	32.250.516	30.082.103
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	308.198	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	645.619	322.320
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(2.872.336)	(1.090.667)
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>32.468.489</b>	<b>31.584.154</b>
<b>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>57.182.901</b>	<b>56.011.483</b>
<i>Variazioni del Capitale Circolante Netto:</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	121.764	[431.749]
Incremento/(decremento) dei debiti v.fornitori	5.961.778	[4.728.794]
Decremento/(incremento) dei crediti v/clienti	[4.842.797]	[2.152.683]
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	[57.054]	[43.563]
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	2.836.924	3.349.261
Altri decrementi/(altri Incrementi) del capitale circolante netto	2.686.073	5.342.947
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>6.706.688</b>	<b>1.335.420</b>
<b>3) Flussi finanziari dopo le variazioni del CCN</b>	<b>63.889.590</b>	<b>57.346.903</b>
<i>Altre rettifiche:</i>		
Interessi incassati/(pagati)	[5.354.124]	[ 5.670.898]
(Imposte sul reddito pagate)	[9.558.356]	[ 1.190.885]
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	[1.437.892]	[ 1.110.309]
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>[16.350.372]</b>	<b>[ 7.972.093]</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>47.539.217</b>	<b>49.374.810</b>
<b>[B] Flusso finanziario derivante dall'attività di investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni immateriali:</i>		
(Investimenti)	[24.611.412]	[21.487.853]
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni materiali:</i>		
(Investimenti)	[7.515.476]	[ 4.197.980]
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie:</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	20.190
<i>Attività finanziarie non immobilizzate:</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>[32.126.889]</b>	<b>[25.665.644]</b>
<b>[C] Flusso monetario derivante dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi propri:</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	[6.053.360]	[2.034.959]
<i>Mezzi di terzi:</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		
(Rimborso finanziamenti)	[9.037.600]	[6.200.480]
Accensione finanziamenti	0	0
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>[15.090.960]</b>	<b>[8.235.439]</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)</b>	<b>321.369</b>	<b>15.473.728</b>
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	36.061.464	20.589.688
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	2.811	860
<b>Totale Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>36.064.275</b>	<b>20.589.688</b>
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	36.383.463	36.061.464
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	2.180	2.811
<b>Totale Disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>36.385.643</b>	<b>36.064.276</b>



## NOTA INTEGRATIVA



## Premessa

Questa Società, costituitasi nell'anno 1984 come Consorzio di Comuni, è concessionaria del Ministero dei Lavori Pubblici per la gestione dell'Acquedotto del Fiora nonché - con decorrenza 01/01/2002 - Gestore del Servizio Idrico Integrato dell'ATO n. 6 Ombrone (oggi Conferenza Territoriale n. 6 Ombrone).

In data 08/07/1994 si è trasformata, ai sensi della Legge 08/06/1990, n. 142, in Azienda Speciale Consortile e, in quanto tale, soggetta alle norme di cui al Dpr 04/10/1986, n. 902 "Nuovo regolamento delle Aziende Speciali di servizi dipendenti degli Enti Locali".

Successivamente, in data 22/10/1999 si è trasformata in Società per Azioni ai sensi dell'art. 22, comma 3, della Legge 08/06/1990, n. 142 ed è stata iscritta al Registro delle Imprese in data 02/03/2000 con la denominazione di "Acquedotto del Fiora Spa" (di seguito anche "AdF" o "Società").

### Attività svolte

L'Azienda gestisce il Servizio Idrico Integrato (che identifica la captazione, il trattamento e la distribuzione delle acque potabili nonché il collettamento e la depurazione delle acque reflue, d'ora in poi SII) quale titolare della concessione ventinquennale (01/01/2002 – 31/12/2026) nel territorio della CT n. 6 Ombrone.

Nell'ambito di tale settore svolge inoltre prestazioni accessorie e funzionalmente correlate ai servizi principali, integrando con i conseguenti corrispettivi economici le entrate tariffarie proprie delle attività di istituto.

### Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo della gestione 2019 sono di seguito riassunti.

#### *Regolazione del settore idrico*

Nel 2019, l'Autorità ha continuato il processo di regolazione del servizio idrico integrato, uniformandolo sotto molti aspetti alla già matura regolazione dei servizi energetici, tenendo, tuttavia, conto delle caratteristiche specifiche del settore.

A seguire si fornisce una panoramica sintetica dei provvedimenti ritenuti di maggiore interesse rinviando alla lettura dei testi integrali per un maggiore approfondimento.

Deliberazione n. 16 del 27 luglio 2018 è stata approvata dall'Autorità Idrica Toscana (AIT) la Carta del Servizio adeguata alla regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) ai sensi della Deliberazione ARERA 917/2017/R/idr. In questa occasione la Carta del Servizio è stata anche aggiornata alla nuova normativa sulla privacy. Successivamente, con deliberazione n. 23 del 16 dicembre 2019 è stata approvata dal Consiglio Direttivo la Carta del Servizio adeguata anche alla regolazione della morosità nel servizio idrico integrato (REMSI).

Delibera Assembleare dell'AIT dell'8 febbraio 2019 n. 3. Sono state approvate le integrazioni al disciplinare tecnico allegato alla Convenzione di affidamento adeguandolo alla regolazione vigente tra cui in particolare gli aggiornamenti legati alla nuova disciplina della Qualità Tecnica (RQTI).

Relazione 20 giugno 2019 n. 252/2019/I/idr "Primo elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini della definizione della sezione «acquedotti» del piano nazionale di cui all'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017". Ai fini della definizione di un primo stralcio della sezione «acquedotti» del Piano nazionale di cui all'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017, come successivamente integrata dalle disposizioni recate dalla legge 145/2018, con la presente Relazione l'Autorità intende fornire un cluster iniziale di interventi che aggiorna e integra l'elenco presentato nelle Relazioni 268/2018/I/idr e 538/2018/I/idr,



individuati dai soggetti territorialmente competenti come necessari e urgenti per la realizzazione dei seguenti obiettivi prioritari: a) raggiungimento di adeguati livelli di qualità tecnica, ivi compreso l'obiettivo di riduzione della dispersione delle risorse idriche; b) recupero e ampliamento della tenuta e del trasporto della risorsa idrica, anche con riferimento alla capacità di invaso; c) diffusione di strumenti mirati al risparmio di acqua negli usi agricoli, industriali e civili. Successivamente, con provvedimento 425/2019/R/idr del 23 ottobre 2019, l'Autorità disciplina le condizioni, i termini e le modalità di erogazione delle risorse destinate al finanziamento degli interventi del primo stralcio della sezione «acquedotti» del Piano nazionale di interventi del settore idrico.

Delibera 16 luglio 2019 n. 311/2019/R/idr "Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato (REMSI)".  
Il presente provvedimento illustra le direttive per il contenimento e la gestione della morosità nel servizio idrico integrato, inquadrandosi nell'ambito della linea d'intervento dell'Autorità tesa a disciplinare le procedure e le tempistiche per la costituzione in mora e la sospensione/limitazione della fornitura per gli utenti finali, comunque tutelando gli utenti vulnerabili. La regolazione della morosità nel SII si applica a far data dal 1° gennaio 2020; definisce la procedura da attuare in caso di utente moroso (invio del sollecito bonario, comunicazione di messa in mora) introducendo il concetto di "sospensione" e di "limitazione" del servizio; effettua una distinzione tra utente moroso sulla base della storicità dei mancati pagamenti e sulla base dell'ammontare del pagamento dovuto con differente modalità di imputazione dei costi (autorizzati dall'Ente di governo d'ambito).

Delibera 30 luglio 2019 n. 353/2019/R/idr "Avvio di procedimento per la definizione delle modalità di alimentazione e di gestione del fondo di garanzia delle opere idriche, di cui all'articolo 58 della L. 221/2015, in coerenza con i criteri di cui al D.P.C.M. 30 maggio 2019".

Con il presente provvedimento l'Autorità avvia, in coerenza con i criteri recati dal D.P.C.M. 30 maggio 2019, un procedimento per la definizione delle modalità di alimentazione e di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche, di cui all'articolo 58 della L. 221/2015, con la finalità di agevolare l'accesso al credito e l'accelerazione degli investimenti nel settore idrico, nel rispetto del principio di copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento e della sostenibilità della tariffa applicata all'utenza. In seguito, con il documento di consultazione del 10 settembre 2019 n. 368/2019/R/idr, l'ARERA illustra i propri orientamenti per agevolare l'accesso al credito e l'accelerazione degli investimenti tenuto conto, da un lato, delle finalità attribuite dal legislatore agli interventi che il citato Fondo di garanzia delle opere idriche è chiamato a sostenere e, dall'altro, dell'esigenza di assicurare la sostenibilità della tariffa applicata all'utenza, nonché la trasparenza e l'accessibilità alle informazioni concernenti le modalità di gestione del Fondo medesimo.

Deliberazione 12 novembre 2019 n. 465/2019/R/idr "Approvazione dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per gli anni 2018 e 2019, proposto dall'Autorità Idrica Toscana per il gestore Acquedotto del Fiora S.p.A.".

Con tale provvedimento l'Autorità va a concludere l'iter approvativo della predisposizione tariffaria del SII per gli anni 2018 e 2019 di AdF proposto da AIT che a luglio 2018 aveva a sua volta validato la proposta di revisione tariffaria fissando i VRG ed i Teta degli anni 2018-2019, ridisegnando anche l'intero profilo tariffario fino a fine concessione SII (Deliberazione Consiglio Direttivo dell'AIT n.17/2018 del 27/07/2018) e confermando un volume complessivo di programmazione per investimenti (c.d. Pdl) coerente con quello della precedente revisione del PEF di inizio 2015, che aveva portato al *closing* del Finanziamento Strutturato in data 30/06/2015. Con tale delibera inoltre viene estesa la durata dell'allungamento fino al 2031, il cui iter formale si concluderà nel 2020 con la sottoscrizione della Convenzione di Affidamento modificata.

Deliberazione del 3 Dicembre 2019 n. 499/2019/R/idr "Aggiornamento del valore soglia dell'ISEE per l'accesso ai bonus sociali dal 1 gennaio 2020, ai sensi del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 29 dicembre 2016".

Con tale Delibera il Regolatore aggiorna il valore soglia dell'ISEE, definito nel TIBSI (Del. 897/2017/R/idr), per l'accesso ai bonus sociali dal 1 gennaio 2020, ai sensi del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 29 dicembre 2016.

Delibera 19 dicembre 2019 n. 547/2019/R/idr "Integrazione della disciplina vigente in materia di regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSI) e disposizioni per il rafforzamento delle tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni".

Con tale provvedimento, l'ARERA integra la regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (di cui alla Deliberazione 655/2015/R/idr), al fine di rafforzare la tutela degli interessi dell'utenza e la garanzia di adeguati livelli di performance dei gestori. Il provvedimento reca altresì, alla luce delle disposizioni da ultimo introdotte con la legge 205/17, alcune misure per il rafforzamento delle tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi per consumi risalenti a più di due anni, con particolare riferimento agli obblighi informativi posti in capo ai gestori del servizio idrico.

Delibera 27 dicembre 2019 n. 580/2019/R/idr "Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3".

Il presente provvedimento approva il Metodo Tariffario del servizio idrico integrato per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), definendo le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario. I principi su cui si basa il nuovo Metodo Tariffario Idrico, deliberato dall'Autorità per l'energia e l'ambiente per il periodo 2020-2023, sono il superamento del Water Service Divide, l'efficientamento dei costi operativi e delle gestioni, la valorizzazione della sostenibilità ambientale anche attraverso il Piano per le Opere Strategiche e gli incentivi agli strumenti di misura dei consumi, per aumentare la consapevolezza dei cittadini sulle proprie abitudini. Un metodo tariffario uniforme e asimmetrico che conferma la durata quadriennale del periodo regolatorio, con un aggiornamento a cadenza biennale. Le principali novità del provvedimento sono di seguito sintetizzate. La sostenibilità ambientale è promossa attraverso una serie di incentivi che vanno dal contenimento dei consumi di energia elettrica per fornire l'acqua, alla riduzione dell'uso della plastica nel consumo di acqua potabile, al recupero di energia e materia (si pensi su tutti al tema del trattamento dei fanghi di depurazione), al riuso dell'acqua depurata a fini agricoli e industriali. Viene introdotto il Piano per le Opere Strategiche (POS), strumento attraverso il quale l'EGA o un altro soggetto competente, indica gli interventi infrastrutturali dedicati ad opere complesse con vita utile superiore ai 20 anni e considerate prioritarie per garantire la qualità del servizio agli utenti. Nel POS, che può raccogliere le opere previste dal 2020 al 2027, devono essere indicati il cronoprogramma degli interventi e i contributi pubblici eventualmente disponibili. Una migliore capacità di programmare e di valorizzare in modo coordinato i finanziamenti disponibili sarà, secondo ARERA, alla base della futura disponibilità di risorsa idrica, anche in relazione ai cambiamenti climatici.

In continuità con gli anni precedenti, l'ARERA ha approvato ulteriori cicli di verifiche ispettive, con la Delibera 29 marzo 2018 n. 170/2018/E/idr, sono state approvate quattro verifiche ispettive in materia di tariffe del servizio idrico integrato. Anche nella Delibera del 1 Febbraio 2018 n. 56/2018/E/idr, relativamente all'avvio di una indagine conoscitiva in merito ai reclami e alle segnalazioni trasmesse all'Autorità dagli utenti del servizio idrico integrato, è previsto (ove opportuno) di avviare attività ispettive.

*Contenzioso ARERA (ex AEEGSI)*

In merito ai ricorsi pendenti dinanzi al Giudice Amministrativo (TAR Lombardia/Consiglio di Stato), di seguito l'elenco sintetico, suddiviso per "macro argomento".

TARIFFA – AdF ha ricorso avverso: la Delibera 585/2012/R/idr ("MTT"); la Delibera n. 643/2013/R/idr ("MTI"); la Delibera n. 664/2015/R/idr ("MTI-2"); la Delibera n. 918/2017/R/idr "Aggiornamento biennale delle



predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato". I principali motivi del ricorso indicato sono da ricondursi principalmente a motivazioni quali: acque bianche, mancato riconoscimento degli oneri finanziari sui conguagli, cap posto ai conguagli stessi, accantonamenti e fondi, CCN e altre attività idriche, inclusione degli allacciamenti nel perimetro del SII, valorizzazione dell'energia elettrica oltre che mancati conguagli delle prestazioni accessorie (art. 6 Delibera 918). Si precisa che al fine di non compromettere le dette iniziative giurisdizionali, AdF ha azionato i ricorsi per motivi aggiunti, tempo per tempo impugnando (2020) le successive delibere sul tema.

QUALITA' CONTRATTUALE - AdF ha ricorso avverso la Delibera n. 655/2015/R/idr (RQSII) contestando la definizione di "punto di consegna dell'acquedotto" perché come formulata da ARERA non valorizza il limite tra proprietà pubblica e privata, con conseguenze sulla gestione dello stesso rapporto di utenza. Nell'ambito di tale giudizio già radicato, nell'anno 2019 è stata riscontrata l'opportunità e la necessità di impugnare a mezzo motivi aggiunti la deliberazione ARERA 311/2019/R/idr con la quale è stato adottato il Regolamento sulle morosità nel servizio idrico integrato.

QUALITA' TECNICA - AdF ha ricorso avverso la Delibera n. 917/2017/R/idr (RQT) censurando il parametro M4a della RQT che tiene conto della frequenza degli allagamenti e/o sversamenti verificatisi sulla rete fognaria. Gli art. 14 e 15 della Delibera 917/2017/R/idr – laddove introducono e disciplinano l'indicatore M4a legato alla frequenza degli allagamenti e sversamenti – si ritengono cioè illegittimi e meritevoli di annullamento per tutti i vizi che vengono indicati nel ricorso, ex multis laddove la delibera introduce un parametro di valutazione della qualità del servizio idrico integrato correlato alla frequenza degli allagamenti prodotti da acque meteoriche, la cui gestione non rientra nel SII.

Con riferimento al contenzioso azionato nei confronti di ARERA, a completamento di quanto già rappresentato, di seguito si rappresenta quanto accaduto successivamente alla chiusura del bilancio di esercizio 2019.

La Delibera n. 580/2019/R/IDR del 27.12.2019 approva il Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3). Le censure promosse da AdF avverso i precedenti metodi tariffari (nota: ove non abbiano formato oggetto di rinuncia) risultano valide ed applicabili anche nei confronti della 580/2019.

Dal punto di vista tecnico-regolatorio, è stato altresì valutato che MTI-3 presenti ulteriori ed autonomi profili di lesività per AdF in relazione cioè ai temi: calcolo degli oneri finanziari con effetto Delibera n.311/2019 REMSI; calcolo degli oneri finanziari per i lavori in corso ordinari; eliminazione dell'effetto fiscale sul FONISpesa; costi operativi sostenuti dai gestori del SII con riferimento specifico alla remunerazione dei costi afferenti l'energia elettrica; termini perentori e non obbligatori per l'approvazione delle tariffe da parte dell'ARERA. Nel ricorso avverso la 580/2019, sono stati quindi proposti anche detti motivi autonomi.

#### *Fatturazione*

L'anno 2019 in continuità con il 2018 ha visto il protrarsi dei notevoli cambiamenti derivanti sia dall'introduzione della nuova articolazione tariffaria, come definita dalla Delibera ARERA n.665/2017/R/idr (TICSI), approvata dall'Autorità Idrica Toscana con Delibera del Consiglio Direttivo n.18/2018, nonché dall'istituzione del bonus idrico per le utenze disagiate di cui alla Delibera n.897/2017/R/idr come sopra indicata.

Tali dettati normativi hanno comportato sostanziali modifiche alle precedenti logiche/strutture di fatturazione, introducendo tra le novità più rilevanti:

- il criterio pro capite per la determinazione dei corrispettivi di acquedotto delle utenze domestico residenti;
- il bonus nazionale alle utenze disagiate, già previsto per il settore elettrico ed il gas, e conseguentemente le modalità di monitoraggio/gestione delle richieste di ammissione a tale agevolazione e di copertura dei costi



sostenuti dal gestore per l'erogazione del bonus agli utenti che versano in condizioni di disagio economico e sociale.

Nel 2019 è stato fatto un grosso lavoro diretto ad adeguare le utenze industriali per rispondere a quanto previsto dalla Delibera ARERA n.665/2017/R/idr; la stessa infatti ha previsto l'omogeneità a livello nazionale dei criteri diretti alla determinazione dei corrispettivi per il servizio di collettamento e depurazione delle utenze industriali, che sono autorizzate allo scarico dei propri reflui in pubblica fognatura.

#### *Attività di recupero del credito*

Nel corso del 2019, la Società ha proseguito le attività finalizzate alla riduzione dei crediti come individuate nella *credit policy*, che si concretizzano nell'invio del sollecito di pagamento tramite raccomandata, nell'attività di sospensione della fornitura fino ad arrivare alla rimozione del misuratore di consumo.

Durante tutto l'anno sono state intensificate le attività dirette alla gestione puntuale dei crediti che vanno da incontri personalizzati con i clienti (es. amministratori, legali rappresentanti, comuni, assistenti sociali) alla gestione diretta di alcuni processi come ad esempio gli interventi per morosità sul misuratore (limitazione, sospensione etc.) e l'esazione domiciliare. Anche queste attività hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi di riduzione della morosità attraverso quindi un contatto diretto con il cliente che ha permesso la riscossione, la regolarizzazione contrattuale delle utenze (solo ad esempio vulture non eseguite, rintraccio di allacci abusivi) e la risoluzione di controversie. In parallelo, sono state implementate le procedure di analisi e conoscenza dello stato del debitore dirette quindi a ridurre i tempi di recupero del credito.

#### *Allungamento concessione e consolidamento contabile*

Nel corso del 2019 deve essere annotato un importante avvenimento che ha riguardato AdF ovvero l'approvazione dell'iter di allungamento dell'affidamento della convenzione del SII per ulteriori 5 anni rispetto alla durata originaria, portandolo dall'attuale scadenza prevista al 31/12/2026, alla nuova scadenza del 31/12/2031.

I nuovi standard di qualità del servizio previsti dalla normativa e dalla regolazione vigenti (tra cui quelli introdotti con la Delibera n.917/2017/R/ sulla Qualità Tecnica) hanno richiesto un rilevante incremento degli investimenti per raggiungere i nuovi sfidanti obiettivi da parte del Gestore (ben oltre i livelli già virtuosi conseguiti fino ad oggi da AdF) mantenendo al contempo l'equilibrio economico e finanziario della gestione e le tariffe a livelli socialmente accettabili per gli anni futuri.

Pertanto, AdF avvalendosi degli strumenti previsti dalla regolazione e nel rispetto della normativa di settore ha proposto istanza di allungamento della concessione per ulteriori 5 anni riuscendo in questo modo a predisporre un nuovo piano degli investimenti per circa 250 ml/€ di investimenti aggiuntivi rispetto al precedente piano anche grazie ad una rimodulazione in più anni del finanziamento in essere.

Il nuovo piano di allungamento concessorio è stato quindi condiviso con tutti i soggetti coinvolti (ottenendo peraltro un ampio consenso tra i soci del Gestore) ed è stato approvato dall'Autorità Idrica Toscana con la Deliberazione n. 10/2019 del 1 luglio 2019. AIT ha ritenuto che ai fini del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario (analizzate tutte le altre misure ammesse dalla regolazione nazionale, art. 10.1 all. A Del. n.656/2015/R/idr "Convenzione Tipo") e verificato tecnicamente che il nuovo traguardo di investimenti proposto risulta indispensabile per assicurare un idoneo livello del servizio e per rispondere adeguatamente agli obblighi normativi e regolamentari nel frattempo intervenuti sul piano della depurazione delle acque di scarico e degli obiettivi sugli standard tecnici definiti dalla RQTI fosse opportuno procedere con la misura della estensione della durata dell'affidamento estendendo la durata del periodo concessorio di 5 anni. AIT ha quindi trasmesso gli atti al Regolatore nazionale (ARERA) per procedere all'aggiornamento tariffario secondo le procedure previste dalla Delibera n.918/2017/R/IDR.

Con Deliberazione n. 465/2019/R/IDR del 12 Novembre 2019 ARERA ha definitivamente concluso ed



approvato l'iter di aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per gli anni 2018 e 2019, proposto dall'Autorità Idrica Toscana per AdF.

L'accoglimento del nuovo Piano proposto da AdF permetterà di:

- realizzare circa 250mln/€ di investimenti aggiuntivi nel periodo 2020-2031 con importanti ricadute sul territorio gestito;
- perseguire congiuntamente la solvibilità finanziaria di AdF, la sostenibilità sociale delle tariffe per i cittadini ed il raggiungimento degli obiettivi di Qualità Tecnica previsti da ARERA;
- far rientrare attività strategiche all'interno del territorio gestito.

Il progetto di allungamento della concessione ha permesso, oltre agli aspetti sopra richiamati, un aggiornamento delle condizioni del Contratto di Finanziamento in essere (*project financing*) il cui approfondimento si rimanda al paragrafo "*Gestione finanziaria e del contratto di finanziamento a medio lungo termine*".

Nell'ambito dell'operazione di cui sopra, a seguito di un'interlocuzione tra AdF ed i comuni soci, sono stati rinegoziati i Patti Parasociali in ordine alla *governance* della Società, con particolare riguardo ai poteri riconosciuti al socio ACEA al fine del consolidamento integrale della partecipazione in AdF, mantenendo comunque invariata l'attuale compagine e composizione azionaria della Società.

Nello specifico sono stati rivisti i patti parasociali, e le connesse modifiche dello statuto, orientati a meglio calibrare la programmazione degli interventi e la gestione operativa della Società, garantendo all'Amministratore Delegato l'autonomia necessaria per realizzare il Progetto di allungamento della concessione, mantenendo al contempo gli adeguati strumenti di controllo da parte dei Soci Pubblici.

Le modifiche di cui sopra hanno permesso al socio industriale di poter optare per il consolidamento contabile e intervenire in maniera diretta, in un'ottica di mercato, sulla programmazione finanziaria di AdF.

La Società ha posto in essere una serie di attività finalizzate all'allungamento della concessione fino al 2031 e indirizzate ad incrementare gli investimenti nel territorio senza ulteriore fabbisogno finanziario.

Condizione necessaria all'allungamento della concessione è la rinegoziazione in termini di durata e a condizioni più vantaggiose dell'attuale *project financing* mediante anche il rilascio di una garanzia impegnativa a favore delle banche, al fine di ridurre i costi finanziari di AdF.

#### *Gestione finanziaria e del contratto di finanziamento a medio lungo termine*

A valle del *closing* avvenuto nel 2015 del contratto di finanziamento a medio lungo termine, che ha permesso di mettere l'azienda in piena sicurezza finanziaria per sopperire alle esigenze di finanziamento delle opere previste, anche il 2019, come l'anno precedente, è stato improntato alla gestione, seppur complessa ma meno impattante operativamente, del contratto.

Le uniche note di rilievo sono state l'aggiornamento dei parametri finanziari conseguente all'approvazione tariffaria da parte dell'ARERA e la progressiva riduzione del debito residuo del finanziamento dovuto alla corresponsione semestrale di quote in conto capitale.

Appare comunque doveroso riassumerne e fornire dei dettagli di questa importante operazione, andando per ordine:

- sin dal 2007 la Società si è attivata per accedere ad un finanziamento di lungo termine al fine di reperire le risorse finanziarie necessarie a realizzare gli investimenti, ma le note difficoltà del mercato del credito ed un quadro normativo non ancora completamente stabilizzato non hanno consentito, per diversi anni, alla Società di percorrere altra strada con gli Istituti di Credito se non quella di ottenere diverse proroghe ed incrementi di un finanziamento a breve termine concesso inizialmente (cosiddetto *Bridge Financing*) per traghettare la Società fino al Finanziamento a m/l termine. In questo percorso la compagine degli attori finanziari è stata mutevole stabilizzandosi con Banca Monte dei Paschi di Siena, UBI banca e Cassa Depositi e Prestiti ed arrivando ad un'operazione *Bridge* di euro 90.000.000.

• con l'approvazione del Metodo Tariffario Idrico MTI (Delibera n.643 del 27 dicembre 2013) da parte dell'AEEGSI ed a valle della delibera AIT sul nuovo MTI, già a giugno 2014 gli *Advisor* Finanziari avevano potuto chiudere il "Caso base" definitivo del Modello di PEF Fiora. Il 04/07/2014 la Società aveva potuto procedere all'invio delle lettere d'invito alla procedura di selezione di uno o più Istituti finanziari interessati al progetto, con scadenza del termine di presentazione delle offerte fissata per il 31/07/2014 prorogata poi al 15/10/2014, sulla base delle richieste degli stessi Istituti cercando di intercettare le migliori condizioni possibili sul mercato.

A seguito della procedura competitiva espletata, gli istituti finanziari individuati sono stati:

- Banca Popolare di Milano	€ 19.000.000	13,29%
- Cassa Depositi e Prestiti	€ 34.000.000	23,78%
- Intesa San Paolo	€ 28.000.000	19,58%
- MPS Capital Services Banca per le Imprese	€ 34.000.000	23,78%
- UBI Banca	€ 28.000.000	19,58%
<b>Totale</b>	<b>€ 143.000.000</b>	<b>100,00%</b>

In esecuzione dell'aggiudicazione della gara ed a valle dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 26/06/2015, le Parti hanno sottoscritto in data 30/06/2015 il Contratto di Finanziamento per complessivi euro 143 mln, ai seguenti termini e condizioni principali:

- Linea di Credito per euro 143.000.000, che va ad estinguere contestualmente tutto l'indebitamento esistente della Società (costituito da mutui in essere, contratto di *Bridge* e affidamenti a breve aperti con vari istituti di credito) ed a finanziare una parte degli investimenti programmati;
- Scadenza finale prevista al 31/12/2025;
- Tasso di interesse: Euribor a sei mesi più 3.15% p.a.;
- Copertura del tasso variabile pari al 70% del nozionale, trasformato in tasso fisso mediante un contratto di *hedging*;
- Commissioni di strutturazione: 1.05% del Finanziamento;
- Commissioni di mancato utilizzo: 0.50% p.a. dell'importo non utilizzato;
- Commissioni di agenzia: 65.000 euro all'anno;
- Garanzie su conti correnti, crediti e azioni, che la Società costituisce in favore degli Enti Finanziatori, al fine di garantire le obbligazioni derivanti dal Finanziamento.

Al fine di proteggersi da una eccessiva volatilità dei mercati, in linea con quanto indicato nel *term sheet*, alla luce di valutazioni di convenienza economica e di rischio finanziario, AdF ha posto in essere fra alcuni degli Enti Finanziatori, una copertura tasso di tipo *plain vanilla* del 70% del "Finanziamento" fino alla data di scadenza finale, attraverso la finalizzazione di operazioni di *Interest Rate Swap* tali da trasformare il tasso variabile vigente in tasso fisso alle migliori condizioni di mercato ottenibili dalla Società; l'operazione è stata chiusa per mezzo di una procedura competitiva ancorché non formalizzata, al costo di 1.08%.

Le caratteristiche intrinseche al suddetto strumento finanziario (*Interest Rate Swap*) nonché le specifiche connotazioni di attuazione dell'intervento (timing, ammontare, allineamento dei periodi di interesse, etc.) sono tutte volte a rendere l'operazione il più efficiente possibile da un punto di vista di costi di copertura.

Come accennato nel paragrafo "Allungamento concessione e consolidamento contabile", nel



corso del 2019 AdF ha avviato trattative con gli Enti Finanziatori ai fini di una rimodulazione di alcune condizioni del Contratto di Finanziamento. Tali modifiche, sottoscritte dalle parti in data 10 febbraio 2020, comprendono una riduzione del tasso di interesse applicato (1.90%), un'estensione temporale del piano di rimborso del debito che avrà come nuova scadenza il 31/12/2029 ed una modifica alla strategia di *hedging* che prevede una copertura del tasso pari al 60% del finanziamento.

### *Eventi di carattere eccezionale ed altre informazioni*

L'anno trascorso, è stato caratterizzato da molte attività che hanno riguardato AdF.

A inizio 2019 è stato presentato il nuovo logo: con questa azione AdF ha voluto rinnovare la propria immagine, agendo sulla "*brand reputation*".

L'idea che ha ispirato il nuovo marchio è un rapporto tra parole e immagini rivisitato nel segno del futuro, ma che parte da una profonda identificazione storico-culturale. Nell'elaborazione del nuovo logo ritornano i valori fondanti di AdF, in primis l'identità e il legame con il territorio: le montagne richiamano la multiforme identità ambientale delle province di Grosseto e Siena, mentre la colorazione blu e verde richiamano l'acqua e la sostenibilità ambientale.

L'acronimo "AdF" segna invece un passaggio per uniformarsi ai grandi colossi dei servizi a rete.

Insieme al *rebranding* AdF ha unito un *restyling* della grafica del sito [www.fiora.it](http://www.fiora.it): sono stati rielaborati i temi del precedente sito, con una visione più contemporanea e innovativa, nel segno della massima chiarezza e trasparenza.

Altro tema al centro del 2019 è la digitalizzazione dei processi e servizi nell'ottica di orientare sempre più il nostro business verso il cliente. AdF ha scelto di investire in tale settore nell'ottica di fornire servizi sempre più all'avanguardia, capaci di migliorare la qualità della vita dei clienti e sostenibili dal punto di vista ambientale. Scegliendo tali strumenti infatti, gratuiti per i clienti, di facile accesso e uso, vengono tagliate nettamente code e attese, nonché gli spostamenti e la produzione di documenti cartacei, con una ricaduta positiva sull'ambiente e sul territorio. AdF Digital è l'apposita campagna con cui l'azienda ha investito sulla promozione di tali servizi: sportello online, bolletta web, app Myfiora, pagamenti digitali innovativi.

Oltre alle iniziative sopra descritte, AdF nel corso del 2019 ha intrapreso l'iter per ottenere l'estensione di ulteriori 5 anni della Concessione.

In parallelo è stata portata avanti la trattativa con gli Enti Finanziatori per ottenere condizioni economicamente più vantaggiose del Contratto di Finanziamento.

A queste azioni si affianca l'altrettanto importante operazione di consolidamento contabile con la Società ACEA S.p.A (sede legale Piazzale Ostiense 2 – 00154 Roma) così come descritto nel paragrafo "Allungamento concessione e consolidamento contabile".

## **Criteri di formazione**

Il bilancio d'esercizio di Acquedotto del Fiora S.p.A., redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa.

In data 28 gennaio 2019 l'OIC ha pubblicato alcuni Emendamenti che modificano e integrano i principi contabili emanati nel 2017. Gli Emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2018 o da data successiva. L'applicazione delle novità introdotte dagli Emendamenti non ha comportato effetti per il presente bilancio.

Per ogni voce dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2018. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si segnala che la Società non ha redatto il bilancio consolidato al 31/12/2019 così come consentito dall'art. 28 del D. Lgs. 127/91, in quanto l'entità del contributo delle società controllate ai conti di AdF risulta essere poco rilevante.

La Società non ha goduto di moratoria fiscale nel periodo successivo alla trasformazione in S.p.A. La Società, titolare di alcuni mutui accesi con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A, non ha goduto di agevolazioni sui tassi applicati dalla stessa Cassa al momento della concessione del prestito.

## **Postulati generali di redazione del bilancio e considerazioni sulla continuità aziendale**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.



Su tale aspetto ha molto inciso la nuova normativa in materia tariffaria, gli amministratori hanno valutato, in via prudente, gli impatti di essa sia relativamente agli effetti immediati su questo bilancio sia agli effetti prospettici che si potranno generare.

Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio

Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Alla luce di quanto sopra riportato, l'equilibrio economico-finanziario è da ritenersi assicurato per almeno 12 mesi a decorrere dal 1 gennaio 2019, di conseguenza, non si evidenziano significative incertezze circa l'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale.

## Immobilizzazioni

### Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto delle eventuali svalutazioni e degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi, imputati direttamente alle singole voci. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Gli ammortamenti vengono calcolati sulla base del periodo della prevista utilità futura, che viene esposto nel seguito per ciascuna categoria.

Per quanto riguarda le migliorie di beni di terzi, il costo di produzione capitalizzato, si riferisce ai costi sostenuti direttamente dall'Azienda per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria sulle opere esistenti. In particolare, essi si riferiscono a:

- costo del personale, desunto dalla contabilità industriale e valorizzato al costo orario effettivo di ogni singolo dipendente;
- costo per mezzi aziendali, desunto dalla contabilità industriale e valorizzato al costo orario *standard* valutato per ogni singolo mezzo;
- materie di magazzino, valorizzate al costo medio ponderato di acquisto.

L'ammortamento delle migliorie su beni di terzi (altre immobilizzazioni immateriali), in armonia con il principio contabile OIC 24 che ne disciplina il trattamento, è stato determinato mediante adeguamento della vita utile, individuata quale il periodo minore tra l'utilità futura delle spese sostenute ed il tempo residuo della concessione di affidamento, che scadrà il 31/12/2026.

I costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del soggetto previsto dall'art. 2426 c.c., 1° comma, punto 5, e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi. Si precisa che, a seguito del nuovo principio contabile OIC 24, i costi di ricerca e di pubblicità sono classificati tra i costi d'esercizio.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33.33%.

La Società valuta ad ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che evidenzia se un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione immateriale e nel caso in cui tale valore risulti inferiore al valore netto contabile, la Società effettua una svalutazione.

### Materiali

Tale voce comprende le immobilizzazioni materiali relative a terreni, fabbricati, impianti, condotte ed altri beni di proprietà della Società che sono esposte al netto degli ammortamenti accumulati. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni.

Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi sostenuti per effettuare gli allacciamenti alle condutture dell'acqua potabile sono iscritti all'attivo dello Stato patrimoniale e soggetti all'ordinario procedimento di ammortamento. Difatti, essi rappresentano oneri che manifestano la loro utilità per più esercizi garantendo nel tempo l'approvvigionamento agli utenti del SII.



Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensive degli oneri accessori e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Per quanto riguarda i costi di produzione, essi si riferiscono ai costi sostenuti direttamente dall'Azienda per la realizzazione delle nuove opere.

In particolare essi riguardano:

- costo del personale, desunto dalla contabilità industriale e valorizzato al costo orario effettivo di ogni singolo dipendente;
- costo per mezzi aziendali, desunto dalla contabilità industriale e valorizzato al costo orario *standard* valutato per ogni singolo mezzo;
- materie di magazzino, valorizzate al costo medio ponderato di acquisto.

La Società valuta ad ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che evidenzia se un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione materiale e nel caso in cui tale valore risulti inferiore al valore netto contabile, la Società effettua una svalutazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è stato ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- fabbricati	3%
- opere idrauliche fisse	2,5%
- serbatoi	4%
- impianti filtrazione	8%
- impianti di depurazione	8%
- condotte acquedotto	5%
- condotte fognarie	5%
- impianti sollevamento	12%
- impianti fotovoltaici	9%
- mobili e arredi	12%
- attrezzature	10%
- macchine elettroniche	20%
- autovetture	25%
- autoveicoli da trasporto	20%
- costruzioni leggere	10%

Le aliquote di ammortamento dei beni materiali non sono dipendenti dalla durata della concessione per il SII dell'Autorità Idrica Toscana, anche per quanto previsto dall'art. 29 della citata Convenzione, che prevede la restituzione delle opere eseguite all'Autorità d'Ambito dietro il riconoscimento di un valore di riscatto (o indennità) calcolato sul valore residuo da ammortizzare, rivalutato all'indice ISTAT dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali.

Tali aliquote sono ridotte al 50% nell'esercizio di acquisto o di entrata in funzione del bene per tenere conto dell'effettivo minore utilizzo.

I beni di valore inferiore a euro 516,46 sono interamente ammortizzati nell'anno di acquisizione a cespiti, in quanto si ritiene che esauriscano la loro vita utile nell'esercizio stesso.



### Contributi in conto impianti

Si tratta di somme erogate da soggetti terzi (ad esempio Stato, Enti pubblici, liquidate dall'AIT) come contributo per investimenti realizzati dalla Società. Essi sono iscritti in bilancio solo al momento in cui si ottiene la ragionevole certezza di incasso, momento che coincide solitamente con la delibera di liquidazione o con quello in cui viene meno ogni vincolo per la riscossione.

Ai sensi del principio contabile O.I.C. n. 16, i contributi in conto impianti sono trattati contabilmente mediante la loro rilevazione graduale a Conto economico, in relazione alla durata di utilizzazione del cespite. La Società adotta il metodo indiretto per la contabilizzazione di detti contributi, iscrivendoli nella voce "A5 Altri ricavi e proventi" e rinviandoli per competenza ai successivi esercizi mediante l'iscrizione di risconti passivi. Tali risconti sono quindi annualmente ridotti, con contropartita altri ricavi e proventi, in ragione della durata del cespite.

### Immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni)

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società, che ha l'effettiva capacità di detenerle per un periodo prolungato di tempo.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e sono valutate con il metodo del costo. Secondo tale metodo, la partecipazione viene iscritta al costo di acquisto o sottoscrizione e tale valore viene ridotto in presenza di perdite durevoli di valore.

Come indicato in precedenza, si segnala che, ai sensi dell'art. 28, comma 1, del D.Lgs. 09/04/1991, n. 127, la Società si è avvalsa della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato in quanto l'entità delle società controllate risulta essere del tutto irrilevante.

### Operazioni di locazione finanziaria (*leasing*)

Le operazioni di locazione finanziaria vengono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza ed esponendo in Nota Integrativa gli impegni contrattuali a fronte dei canoni da versare e del valore di riscatto. Nel presente bilancio non risultano beni in *leasing*.

### Rimanenze di magazzino

Sono rappresentate da materiali vari e di consumo, parti di ricambio e scorte varie e sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato. Ove ritenuto necessario, al fine di riflettere situazioni di obsolescenza tecnica o di lenta rotazione delle rimanenze di ricambi, vengono iscritti appositi fondi svalutazione portati a diretta riduzione delle rimanenze.

### Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.



Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1 gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore

attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

In applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito. Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari dei crediti assistiti da garanzie riflette i flussi finanziari che possono risultare dall'escussione della garanzia meno i costi per l'escussione della garanzia stessa, tenendo conto se sia probabile o meno che la garanzia sia effettivamente escussa.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

### **Cancellazione crediti**

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

I crediti verso utenti comprendono le fatture da emettere per consumi relativi a forniture già effettuate, ma non ancora fatturate. Tali fatture da emettere costituiscono la differenza tra il fatturato realizzato ed i ricavi di competenza. Stante l'attuale sistema e frequenza di lettura dei contatori, le fatture da emettere per consumi da fatturare sono state calcolate per le forniture idriche sulla base della competenza temporale (*pro-die*) anche in ragione dell'esperienza storica. Si veda in proposito anche quanto descritto nel paragrafo "Riconoscimento ricavi".



### Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verifichino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a) il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- b) il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- c) si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al *fair value*, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio OIC 32. La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di *fair value* positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di *fair value* negativo. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del *fair value* previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di *fair value* rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

#### Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

#### *Coperture di fair value*

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio o impegni irrevocabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* sia dello strumento di copertura sia della componente relativa al rischio oggetto di copertura dell'elemento coperto sono rilevate nelle apposite voci di conto economico, salvo i casi in cui la variazione del *fair value* dell'elemento coperto sia maggiore della variazione del *fair value* dello strumento di copertura, nel qual caso l'eccedenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto. Nello stato patrimoniale, il valore contabile dell'elemento coperto è adeguato per tener conto della valutazione al *fair value* della componente relativa al rischio oggetto di copertura, nei limiti, per le attività, del valore recuperabile.

#### *Coperture di flussi finanziari*

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione. Qualora si verificano le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari



dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora invece non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un *forward* oppure *swap* che hanno un *fair value* prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul *fair value* sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

#### *Coperture di fair value*

Le variazioni di *fair value* sia dello strumento di copertura sia dell'elemento coperto sono rilevate interamente nelle apposite voci di conto economico, senza necessità di calcolare la differenza da imputare nella voce di conto economico dell'elemento coperto.

#### *Coperture di flussi finanziari*

Le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico. Si seguono poi i medesimi modelli contabili sopra descritti per il rilascio degli importi accumulati nella riserva di patrimonio netto.

#### *Tutte le situazioni*

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

### **Disponibilità liquide**

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

### **Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico-temporale dell'esercizio nel rispetto del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale, sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

### **Patrimonio Netto ed azioni proprie**

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

In relazione ai beni in concessione e di terzi presso l'Azienda, si precisa che per tali beni è prevista una opportuna manutenzione per la quale sono evidenziate nel Piano degli Investimenti le corrispondenti risorse necessarie a riconsegnarle nello stato d'uso previsto dalla Convenzione di Affidamento del Servizio; pertanto non è necessario accantonare fondi di ripristino.

A seguito del nuovo principio contabile OIC 32, viene iscritto tra i fondi per rischi e oneri anche il valore degli strumenti finanziari derivati passivi, ossia il *fair value* negativo rilevato alla data di valutazione. Gli strumenti finanziari derivati devono essere valutati e iscritti, infatti, al *fair value*.

### **Trattamento di Fine Rapporto**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Si informa che l'entità del debito è stata adeguata a quanto disposto dalla Legge 27/12/2006, n. 296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi decreti e regolamenti emanati nei primi mesi del 2007 in materia di modifiche apportate al TFR.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate e liquidate ai fondi di previdenza complementare e di Tesoreria presso l'INPS ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.









## Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato

in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

### **Imposte sul reddito**

Lo stanziamento di debiti verso l'Erario per le imposte sul reddito dell'esercizio è determinato sulla base di una realistica previsione degli oneri fiscali da assolvere in applicazione delle aliquote e norme vigenti.

Il debito per imposte correnti è esposto nella voce "Debiti tributari", al netto degli acconti versati, o nei "Crediti tributari", nel caso in cui gli acconti versati eccedano il carico di imposte dell'esercizio.

Le imposte differite e le imposte anticipate sono iscritte sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali riportati in bilancio e i corrispondenti valori rilevati ai fini fiscali, applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverteranno.

Le attività per imposte anticipate ed il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero. La ragionevole certezza è comprovata quando:

- esiste una proiezione dei risultati fiscali della società (pianificazione fiscale) per un periodo di tempo ragionevole, da cui si evince l'esistenza, negli esercizi in cui si annulleranno le differenze temporanee deducibili, di redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze che si annulleranno;
- e/o negli esercizi in cui si prevede l'annullamento della differenza temporanea deducibile, vi sono sufficienti differenze temporanee imponibili di cui si prevede l'annullamento.

### **Riconoscimento ricavi**

I ricavi sono stati iscritti sulla base della competenza temporale e nel rispetto del principio della prudenza.

I ricavi del servizio idrico sono determinati sulla base del nuovo metodo tariffario idrico (MTI-2), così come approvato dall'Autorità (AEEGSI) con deliberazione n. 664/2015/R/idr del 28 dicembre 2015, e sono in linea con quanto determinato dall'AIT con delibera n. 17 di luglio 2018 e valutati secondo quanto indicato nelle delibere dell'ARERA in materia di Metodo Tariffario Idrico.

Sulla base dell'analisi della natura giuridica della componente Fo.NI. (Fondo Nuovi Investimenti) viene iscritto tra i ricavi il relativo ammontare spettante alla Società laddove espressamente riconosciuto dall'Ente d'Ambito che ne stabilisce la destinazione d'uso. Il vincolo di destinazione,



previsto dall'articolo 7.1 delibera n. 585/2012, viene rappresentato attraverso la destinazione di una quota dell'utile dell'esercizio ad una riserva non distribuibile fino all'avvenuto accertamento del rispetto del vincolo.

È inoltre iscritto tra i ricavi dell'esercizio il conguaglio relativo alle partite passanti (energia elettrica, acqua all'ingrosso, etc.) delle quali la citata delibera fornisce apposito dettaglio nonché l'eventuale conguaglio relativo a costi afferenti il sistema idrico integrato sostenuti per il verificarsi di eventi eccezionali (emergenze idriche, ambientali, etc.) qualora l'istruttoria per il loro riconoscimento abbia dato esito positivo.

I ricavi sono esposti in bilancio al netto degli sconti, premi e abbuoni, nonché dell'IVA e sono principalmente relativi a forniture di acqua erogata e servizi connessi.

I ricavi maturati nei confronti dei clienti sono rilevati e fatturati periodicamente, nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite contrattualmente.

Non essendo, alla data di compilazione del presente Bilancio, ancora completate le operazioni di fatturazione, i metri cubi erogati di competenza ma non ancora fatturati sono stati stimati e determinati sulla base dei valori storici dell'anno precedente.

Per ulteriori approfondimenti ed informazioni rilevanti in merito alla determinazione dei ricavi si rimanda a quanto indicato nel paragrafo "Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio" e nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

### **Costi**

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura. Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

### **Proventi ed oneri finanziari**

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

### **Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi**

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nel seguito della presente Nota integrativa, per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Si precisa che, tra gli impegni, figurano anche gli importi che dovranno essere corrisposti ai Comuni per la realizzazione anticipata delle opere previste dal Piano Operativo Triennale degli Investimenti, ai sensi della Convenzione a suo tempo sottoscritta con l'AATO n. 6 Ombrone. Tali opere sono state realizzate dai Comuni con fondi propri e, trattandosi di impianti relativi al SII la cui realizzazione è coperta da tariffa, saranno rimborsate da Acquedotto del Fiora nei tempi previsti dal Piano degli Investimenti approvato dall'Autorità d'Ambito. La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente.

### **Utilizzo di stime**

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

### Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'Esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

## Attivo patrimoniale

### A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il capitale sociale è interamente versato.

### B) Immobilizzazioni

#### I. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2019 presentano un valore pari ad euro 155.238.420 e sono così composte:

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio Esercizio</b>						
Costo	1.258.342	12.683.578	0	6.660.037	274.005.734	294.607.690
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.256.880)	(9.368.154)	0	0	(127.969.029)	(138.594.063)
Svalutazioni						
Valore di Bilancio	1.462	3.315.424	0	6.660.037	146.036.699	156.013.622
<b>Variazioni nell'Esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	0	343.195	0	5.013.517	19.254.700	24.611.412
Riclassifiche (del valore di Bilancio)	0	0	0	(1.479.513)	1.463.953	(15.560)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di Bilancio)	0	0	0	(35.760)	0	(35.760)
Rivalutazioni effettuate nell'Esercizio						
Ammortamento dell'Esercizio	(1.462)	(1.793.909)	0	0	(23.539.930)	(25.335.301)
Svalutazioni effettuate nell'Esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	(1.462)	(1.450.714)	0	3.498.244	(2.821.277)	(775.208)
<b>Valore di fine Esercizio</b>						
Costo	1.258.342	13.026.774	0	10.158.281	294.724.386	319.167.783
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.258.342)	(11.162.063)	0	0	(151.508.959)	(163.929.364)
Svalutazioni						
Valore di Bilancio	0	1.864.711	0	10.158.281	143.215.428	155.238.420



La voce "Costi di impianto e ampliamento" non ha subito, nel corso dell'esercizio in esame, alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente. La voce contiene oneri relativi ad attività di schedatura e georeferenziazione degli impianti aziendali e redazione del piano di *security* aziendale.

La voce "Concessioni, licenze, marchi, brevetti" è costituita da licenze software e dal sistema gestionale SAP. La variazione pari a euro 0.34 mln è relativa all'acquisto di nuove licenze e dal continuo sviluppo del sistema Sap.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" è costituita essenzialmente da interventi migliorativi su beni di terzi non ancora conclusi alla data del 31/12/2019. La variazione di circa euro 3,5 mln è riconducibile ad un aumento per i nuovi progetti eseguiti e non conclusi nel 2019 e ad un decremento per l'entrata in esercizio di lavori eseguiti in periodi precedenti, nonché a marginali rettifiche per immobilizzazioni non più necessarie alla gestione aziendale; tra gli incrementi l'importo più rilevante è relativo alla realizzazione presso il depuratore di Grosseto della piattaforma di trattamento centralizzato dei fanghi di depurazione mediante idrolisi termo-chimica.

La voce risulta così composta:

	Valore d'acquisto	Valore inizio Esercizio	Incrementi	Altre Variazioni	Decrementi	Costo fine Esercizio	Valore fine Esercizio
Acconti servitù	850.179	850.179	152.076	(162.951)	(24.184)	815.121	815.121
Manutenzione straordinaria immobili	0	0	0	0	0	0	0
Manutenzione straordinaria Opere idrauliche fisse	148.123	148.123	94.029	(74.189)	(740)	167.223	167.223
Manutenzione straordinaria Serbatoi	394.230	394.230	2.981	(60.920)	(10.836)	325.456	325.456
Manutenzione straordinaria Impianti di filtrazione	90.194	90.194	0	(9.531)	0	80.663	80.663
Altre immobilizzazioni	31.079	31.079	74.341	(24.981)	0	80.440	80.440
Altre immobilizzazioni	102.653	102.653	0	(51.496)	0	51.157	51.157
Manutenzione straordinaria condutture	1.642.033	1.642.033	49.719	(580.041)	0	1.111.711	1.111.711
Manutenzione straordinaria impianti sollevamento	357.848	357.848	18.315	(184.973)	0	191.190	191.190
Manutenzione straordinaria Depuratori	3.043.697	3.043.697	4.622.056	(330.432)	0	7.335.321	7.335.321
<b>Immobilizzazioni immateriali in corso</b>	<b>6.660.037</b>	<b>6.660.037</b>	<b>5.013.517</b>	<b>(1.479.513)</b>	<b>(35.760)</b>	<b>10.158.281</b>	<b>10.158.281</b>

Nel presente bilancio, non sono stati effettuati ripristini di valore e non risultano esserci elementi che richiedono una verifica della recuperabilità delle immobilizzazioni stesse.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è costituita prevalentemente da interventi migliorativi su beni di terzi conclusi alla data del 31/12/2019. Sono iscritti nelle immobilizzazioni immateriali in quanto trattasi di manutenzioni straordinarie su beni di proprietà dei precedenti Gestori e conferiti in concessione al Gestore Unico con l'obbligo di restituzione al termine del periodo di affidamento del SII. Le modalità di manutenzione dei suddetti beni sono espressamente previste dalla Convenzione di Affidamento e relativo Piano degli Interventi.

La voce risulta così composta:

	Valore d'acquisto	Fondo ammortamento	Valore inizio Esercizio	Incrementi	Altre Variazioni	Ammortamenti	Costo fine Esercizio	Fondo ammortamento fine Esercizio	Valore fine Esercizio
Servitù	2.132.029	0	2.132.029	38.777	162.951	0	2.333.756	0	2.333.756
Manutenzione straordinaria beni di terzi	785.735	(580.042)	205.693	0	0	(29.375)	785.735	(609.417)	176.319
Manutenzione straordinaria immobili	3.397.166	(1.549.347)	1.847.819	27.892	0	(235.817)	3.425.059	(1.785.164)	1.639.894
Manutenzione straordinaria Opere idrauliche fisse	10.537.446	(4.271.029)	6.266.416	468.284	42.118	(846.406)	11.047.848	(5.117.436)	5.930.413
Manutenzione straordinaria Serbatoi	25.880.088	(10.672.943)	15.207.145	2.011.526	57.677	(2.167.152)	27.949.291	(12.840.095)	15.109.196
Manutenzione straordinaria impianti di filtrazione	3.265.277	(2.020.150)	1.245.127	80.323	2.944	(214.252)	3.348.544	(2.234.402)	1.114.142
Manutenzione straordinaria condutture	152.517.167	(67.235.443)	85.281.724	10.547.505	643.248	(12.343.658)	163.707.920	(79.579.101)	84.128.819
Manutenzione straordinaria impianti sollevamento	15.529.369	(11.156.162)	4.373.207	1.339.112	165.335	(1.229.316)	17.033.816	(12.385.478)	4.648.338
Manutenzione straordinaria Depuratori	43.021.540	(21.405.502)	21.616.039	2.291.205	313.203	(3.794.351)	45.625.948	(25.199.852)	20.426.096
Manutenzione straordinaria attrezzature	10.370	(10.370)	0	0	0	0	10.370	(10.370)	0
Altre	16.929.547	(9.068.041)	7.861.506	2.450.075	76.477	(2.679.603)	19.456.099	(11.747.644)	7.708.455
<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	<b>274.005.734</b>	<b>(127.969.029)</b>	<b>146.036.705</b>	<b>19.254.700</b>	<b>1.463.953</b>	<b>(23.539.930)</b>	<b>294.724.387</b>	<b>(151.508.959)</b>	<b>143.215.428</b>

## II. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2019 presentano un valore complessivo pari ad euro 74.357.692 e sono composte come di seguito riportato:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	13.069.941	103.059.732	2.494.358	13.485.544	11.330.704	143.440.278
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(2.674.985)	(52.680.248)	(1.959.135)	(11.676.136)	0	(68.990.504)
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di Bilancio	10.394.956	50.379.484	535.223	1.809.408	11.330.704	74.449.776
<b>Variazioni nell'Esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	402.402	2.445.732	145.139	191.692	4.330.511	7.515.476
Riclassifiche (del valore di Bilancio)	110.401	2.988.411	2.035	0	(3.085.287)	15.560
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di Bilancio)	0	0	0	0	(707.904)	(707.904)
Rivalutazioni effettuate nell'Esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'Esercizio	(357.892)	(5.671.991)	(141.294)	(744.038)	0	(6.915.215)
Svalutazioni effettuate nell'Esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	154.911	(237.848)	5.880	(552.347)	537.320	(92.083)
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	13.582.744	108.493.875	2.641.532	13.677.235	11.868.023	150.263.411
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(3.032.877)	(58.352.239)	2.100.429	(12.420.174)	0	(75.905.719)
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di Bilancio	10.549.867	50.141.636	541.104	1.257.061	11.868.024	74.357.692



Le immobilizzazioni sopra esposte rappresentano investimenti in beni materiali durevoli realizzati da AdF e di proprietà di quest'ultimo con l'obbligo di cessione alla scadenza della concessione all'AIT o Gestore Unico subentrante.

Per quanto riguarda la metodologia di ammortamento, si rimanda a quanto indicato nel paragrafo Criteri di valutazione – Immobilizzazioni del presente documento.

Nel presente bilancio, non sono stati effettuati ripristini di valore e non risultano esserci elementi che richiedono una verifica della recuperabilità delle immobilizzazioni stesse.

Ai fini di una miglior completezza informativa, si elenca di seguito la variazione della voce di "Impianti e Macchinario" suddivisa per categoria ed intervenuta nel corso dell'esercizio 2019:

	Valore d'acquisto	Fondo ammortamento	Valore inizio Esercizio	Incrementi	Altre Variazioni	Ammortamenti	Costo fine Esercizio	Fondo ammortamento fine Esercizio	Valore di fine Esercizio
Impianti di depurazione	15.121.219	(5.356.724)	9.764.495	482.887	25.083	(1.213.474)	15.629.189	(6.570.198)	9.058.991
Serbatoi	2.482.242	(945.706)	1.536.536	0	0	(99.290)	2.482.242	(1.044.996)	1.437.246
Impianti di filtrazione	15.940.524	(11.653.586)	4.286.938	193.937	624.888	(1.012.100)	16.759.348	(12.665.686)	4.093.663
Condutture	56.341.939	(24.850.706)	31.491.232	1.563.237	2.145.625	(2.923.025)	60.050.801	(27.773.731)	32.277.070
Impianti di sollevamento	2.630.895	(1.434.536)	1.196.359	68.248	183.668	(211.261)	2.882.811	(1.645.798)	1.237.014
Opere idrauliche fisse	2.217.406	(319.348)	1.898.057	27.866	2.194	(55.786)	2.247.466	(375.134)	1.872.332
Telecontrollo	8.271.394	(8.083.067)	188.327	109.556	6.953	(152.185)	8.387.903	(8.235.252)	152.650
Impianti fotovoltaici	54.114	(36.574)	17.539	0	0	(4.870)	54.114	(41.444)	12.669
<b>Impianti e macchinario</b>	<b>103.059.732</b>	<b>(52.680.248)</b>	<b>50.379.484</b>	<b>2.445.732</b>	<b>2.988.411</b>	<b>(5.671.991)</b>	<b>108.493.875</b>	<b>(58.352.239)</b>	<b>50.141.636</b>

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" contiene le attrezzature di misura e controllo e altri strumenti da lavoro utilizzati per la gestione del SII.

La voce "Altre Immobilizzazioni materiali" contiene mezzi aziendali, apparecchiature elettroniche, *hardware* e mobilio.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie le immobilizzazioni in corso di realizzazione nonché gli interventi migliorativi su immobilizzazioni del Gestore non ancora conclusi al termine dell'esercizio. Il decremento è riconducibile all'entrata in esercizio di lavori eseguiti in periodi precedenti, nonché a marginali rettifiche per immobilizzazioni non più necessarie alla gestione aziendale.

Di seguito l'evidenza della composizione della voce:

	Valore d'acquisto	Valore inizio esercizio	Incrementi	Altre Variazioni	Decrementi	Costo fine esercizio	Valore fine esercizio
Fabbricati in corso	1.622.841	1.622.841	43.392	0	0	1.666.232	1.666.232
Impianti di depurazione in corso	1.486.733	1.486.733	2.186.463	(2.394)	(33.213)	3.637.588	3.637.588
Condutture in corso	5.080.245	5.080.245	483.327	(2.339.573)	(280.580)	2.943.420	2.943.420
Impianti di sollevamento in corso	104.176	104.176	13.516	(157)	(11.511)	106.024	106.024
Opere idrauliche fisse in corso	839.258	839.258	69.284	(2.466)	(161.310)	744.765	744.765
Impianti di filtrazione in corso	1.722.447	1.722.447	79.161	(624.906)	(158.691)	1.018.011	1.018.011
Terreni in corso	447.318	447.318	114.339	(108.104)	(42.599)	410.954	410.954
Impianti specifici	7.687	7.687	0	(7.687)	0	0	0
Altre	20.000	20.000	1.341.029	0	(20.000)	1.341.029	1.341.029
<b>Immobilizzazioni materiali in corso</b>	<b>11.330.704</b>	<b>11.330.704</b>	<b>4.330.511</b>	<b>(3.085.287)</b>	<b>(707.904)</b>	<b>11.868.024</b>	<b>11.868.024</b>



### III. Immobilizzazioni finanziarie

#### Partecipazioni

I dati di Bilancio delle società partecipate sono relativi agli ultimi bilanci disponibili approvati dalle relative Assemblee o Consigli di Amministrazione, in particolare:

- Aquaser Bilancio al 31/12/2018,
- Consorzio Grosseto Energia Bilancio al 31/12/2018,
- Grosseto Export Srl Bilancio al 31/12/2018,
- TiForma Srl Bilancio al 31/12/2018,
- Ingegnerie Toscane Srl Bilancio al 31/12/2018,
- C.I.S.A. Società Cooperativa Bilancio al 31/12/2018,
- LeSoluzioni scarl Bilancio al 31/12/2018.

#### Imprese collegate

Partecipazioni in imprese collegate	% Poss.	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile/ (Perdita)	Patrimonio spettanza	Costo originario	Rivalutazioni/ (Svalutazioni) e Acquisizioni/ (Alienazioni) precedenti	Valore Bilancio 2018	Incrementi per acquisizioni/ rivalutazioni	Decrementi per alienazioni/ svalutazioni	Valore Bilancio 2019
TiForma Srl	25,54%	172.885	217.730	22.033	55.608	52	44.101	44.153	0	0	44.153
Aquaser Srl	8%	3.900.000	9.713.041	3.569.202	777.043	5.000	427.000	432.000	0	0	432.000
LeSoluzioni Scarl	25%	250.678	1.562.582	9.684	390.646	418.638	0	418.638	0	0	418.638
<b>Totale</b>		<b>4.323.563</b>	<b>11.493.353</b>	<b>3.600.919</b>	<b>1.223.297</b>	<b>423.690</b>	<b>471.101</b>	<b>894.791</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>894.791</b>

#### Altre imprese

Partecipazioni in altre imprese	% Poss.	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile/ (Perdita)	Patrimonio spettanza	Costo originario	Rivalutazioni/ (Svalutazioni) e Acquisizioni/ (Alienazioni) precedenti	Valore Bilancio 2018	Incrementi per acquisizioni/ rivalutazioni	Decrementi per alienazioni/ svalutazioni	Valore Bilancio 2019
Consorzio Grosseto Energia	9%	40.800	186.609	(2.215)	16.795	2.324	(1.524)	800	0	0	800
Grosseto export (in liquidazione)	2,35%	32.438	64.432	1.792	1.514	1.189	0	1.189	0	0	1.189
C.S.T. (Ex C.I.S.A)	1 quota	238.596	929.772	43.476	250	250	0	250	0	0	250
Ingegnerie Toscane Srl	2,564%	100.000	16.269.705	4.735.972	417.155	33.415	0	33.415	0	0	33.415
<b>Totale</b>		<b>411.834</b>	<b>17.450.518</b>	<b>4.779.025</b>	<b>435.715</b>	<b>37.178</b>	<b>(1.524)</b>	<b>35.654</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>35.654</b>

Nell'anno 2019 non ci sono stati fatti che hanno variato la composizione delle voci relative alle partecipazioni.

Si segnala che sono in corso di definizione accordi per la liquidazione della partecipazione verso la società Grosseto Export.

Inoltre, si fa presente che la cooperativa C.I.S.A. è stata interessata da una fusione e la loro nuova ragione sociale risulta Centro Servizi Toscana (C.S.T.).

Infine, segnaliamo che per quelle società partecipate per le quali non è ad oggi ancora disponibile il bilancio 2019, gli amministratori, sulla base delle informazioni disponibili, non ritengono che ci siano elementi che facciano ritenere loro necessario effettuare ulteriori svalutazioni per perdite durevoli.



Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della Società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate:

	Partecipazioni imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	0	423.690	37.178	460.868
Rivalutazioni	0	471.101	0	471.101
Svalutazioni	0	0	(1.524)	(1.524)
Valore di Bilancio	0	894.791	35.654	930.445
<b>Variazioni nell'Esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di Bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni (del valore di Bilancio)	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'Esercizio	0	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'Esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0
<b>Valore di fine Esercizio</b>				
Costo	0	423.690	37.178	460.868
Rivalutazioni	0	471.101	0	471.101
Svalutazioni	0	0	(1.524)	(1.524)
<b>Valore di Bilancio</b>	<b>0</b>	<b>894.791</b>	<b>35.654</b>	<b>930.445</b>

	Totale			
<b>Partecipazione in impresa collegata</b>				
Denominazione	Ti Forma	Aquaser	LeSoluzioni Scarl	
Città, se in Italia, o Stato estero	Italia	Italia	Italia	
Codice fiscale (per imprese italiane)				
Capitale in euro	172.885	3.900.000	250.678	4.323.563
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	22.033	3.569.202	9.684	3.600.919
Patrimonio netto in euro	217.730	9.713.041	1.562.582	11.493.353
Quota posseduta in euro	55.608	777.043	390.646	
Quota posseduta in %	25,54%	8,00%	25,00%	
Valore a bilancio o corrispondente credito	44.153	432.000	418.638	894.791

	Partecipazione in altre imprese
Valore contabile	35.654
Fair value	0

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese:

Descrizione	Consorzio Grosseto	Grosseto Export Energia	C.I.S.A.	Ingegnerie Toscane Srl	Totale
Valore contabile	800	1.189	250	33.415	35.654
<i>Fair value</i>					

## Crediti

Non ci sono crediti immobilizzati nel presente Bilancio.

## C) Attivo circolante

### I. Rimanenze

Le rimanenze sono composte esclusivamente da materie sussidiarie e di consumo presenti in magazzino al 31/12/2019.

Sono da ricomprendersi all'interno delle giacenze l'acquisto dei nuovi contatori volumetrici la cui installazione non risulta terminata a fine 2019.

Materie prime, sussidiarie e di consumo	Totale rimanenze	
Valore di inizio Esercizio	1.141.034	1.141.034
Variazioni nell'Esercizio	(121.764)	(121.764)
Valore di fine Esercizio	1.019.269	1.019.269

### II. Crediti

Il saldo dei crediti iscritti nell'attivo circolante al 31 dicembre 2019 risulta essere pari a euro 50.217.225 ed è così composto:

	Crediti verso clienti ed imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio Esercizio	35.046.385	3.060	4.404.544	2.134.858	41.588.846
Variazione nell'Esercizio	5.434.624	594.260	(135.312)	2.734.806	8.628.379
Valore di fine Esercizio	40.481.009	597.320	4.269.232	4.869.664	50.217.225
Quota scadente entro l'Esercizio	36.433.272	597.320	4.269.232	4.208.406	45.508.230
Quota scadente oltre l'Esercizio	4.047.737	0	0	661.258	4.708.995
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	0	0	0	0	0

Tale importo è rappresentato esclusivamente da crediti nazionali come specificato nella seguente tabella:



Crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	40.481.009	40.481.009
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	597.320	597.320
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.269.232	4.269.232
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.869.664	4.869.664
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>50.217.225</b>	<b>50.217.225</b>

### II. 1) Crediti verso clienti

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito Fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le movimentazioni illustrate nella tabella successiva:

Fondo svalutazione crediti	Fondo svalutazione non deducibile	Fondo svalutazione deducibile (ex art. 106 D.P.R. 917/1986)	Fondo svalutazione deducibile (ex art. 101 D.P.R. 917/1986)	Totale
Saldo al 31/12/2018	5.631.622	204.163	3.337.339	9.173.124
Utilizzo nell'esercizio	(2.133.484)	(204.163)	(126.605)	(2.464.252)
Incrementi/Accantonamenti esercizio	244.661	221.523	1.417.741	1.883.925
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>3.742.799</b>	<b>221.523</b>	<b>4.628.476</b>	<b>8.592.797</b>

L'ammontare del Fondo svalutazione crediti al 31/12/2019 è pari a euro 8.592.797; deriva da una valutazione effettuata dalla Società sulla base della composizione per status ed *ageing* della propria massa creditizia commerciale ed è stato raggiunto registrando un accantonamento pari ad euro 1.883.925. Il calcolo risulta essere in linea con i criteri utilizzati per il passato.

Nel corso dell'anno sono state stornate, utilizzando il relativo Fondo svalutazione crediti accantonato in precedenza, partite per complessivi euro 2.464.252 relative, per la maggior parte, a stralci di crediti inesigibili e fallimenti.

Il valore netto complessivo dei Crediti verso clienti e Imprese collegate risulta quindi:

Crediti verso clienti e imprese collegate	Esercizio 2019			Esercizio 2018	Variazione
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale		
Verso clienti per fatture emesse	23.833.439	0	23.833.439	23.119.247	(714.192)
Verso clienti per fatture da emettere v/utenti SII	20.238.276	4.047.737	24.286.013	20.235.131	4.050.882
Verso clienti per fatture da emettere per interessi di mora	140.830	0	140.830	49.597	91.233
Verso clienti per fatture da emettere varie	813.525	0	813.525	815.535	(2.010)
Fondo svalutazione crediti	(8.592.798)	0	(8.592.798)	( 9.173.124)	580.326
<b>Totale</b>	<b>36.433.272</b>	<b>4.047.737</b>	<b>40.481.009</b>	<b>35.046.385</b>	<b>5.434.623</b>

La voce Crediti verso clienti è composta dai Crediti per fatture da emettere pari a euro 25.240.368 di cui euro 4.047.737 oltre l'anno, e dai Crediti per fatture emesse pari a euro 23.833.439. La prima voce contiene, oltre alla differenza tra il fatturato realizzato ed i ricavi di competenza, che si ritiene ancora di poter emettere nei successivi esercizi, anche i conguagli

determinati in base alla delibera AEEGSI 664/2015/R/idr. La variazione di questa componente di credito deriva per la maggior parte dal calo dei volumi rilevato per l'annualità 2018.

Da evidenziare inoltre il proseguimento delle proficue azioni di recupero che hanno consentito non soltanto di aggredire i crediti di nuova emissione con le stesse performance raggiunte negli anni passati ma di agire in maniera incisiva anche su crediti ritenuti ormai totalmente inesigibili; questo grazie ad un'analisi attenta e puntuale dei clienti che ha condotto la Società ad individuare le azioni più opportune da intraprendere al fine della riscossione di quanto dovuto. Si evidenzia, a riguardo, le operazioni di cessione dei crediti di Pubbliche Amministrazioni e *Non Performing Loans* (NPL), che hanno consentito di "disincagliare" crediti che avrebbero avuto, nel primo caso, ritorno monetario a lungo termine e, nel secondo, bassa probabilità di recupero. Rientra inoltre all'interno di tale finalità anche la gestione diretta da parte dell'unità commerciale, di tecnici dedicati alle operazioni legate alla riduzione/sospensione del flusso delle utenze morose.

L'Azienda ha continuato, nel corso del 2019, ad attuare procedure diversificate nelle azioni di recupero dettate, fra l'altro, dalla necessità di raggiungere gli obiettivi fissati dal Piano Economico Finanziario previsto nell'operazione di Finanziamento a medio/lungo termine conclusa nel corso del 2015. Per continuare a migliorare coerentemente con il livello *target* è, quindi, necessario perseguire con crescente determinazione le azioni finora messe in campo e così sintetizzabili:

- rimodulazione del calendario di fatturazione rispetto alle esigenze gestionali e sulla base di quanto previsto dalla normativa di settore;
- risoluzione di specifiche situazioni fortemente incagliate con l'affidamento del servizio a società di recupero *ad hoc*;
- attività giudiziale interna/esterna sulle situazioni di maggiore rilievo;
- ottimizzazione della gestione amministrativa collegata alla gestione delle utenze cessate;
- ulteriore implementazione e diversificazione delle azioni di recupero sulla base del rischio di credito per singola utenza morosa;
- analisi e clusterizzazione delle utenze in base alle attitudini di consumo (*Business* e *Retail*).

## II. 2) Crediti tributari e per imposte anticipate

Descrizione	Esercizio 2019			Esercizio 2018	Variazione
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale		
Crediti Tributari	597.320	0	597.320	3.060	594.260
Imposte anticipate	4.269.232	0	4.269.232	4.404.544	(135.312)

Tali crediti, che non comprendono somme esigibili oltre i 5 anni, si riferiscono a:

- Crediti tributari per euro 597.320. Il decremento deriva dall'esposizione netta dei debiti e crediti tributari. Mentre nel 2018 il saldo netto riferito alla posizione tributaria risultava a debito, per l'anno 2019 il saldo netto è a credito. Per questo risulta esposto nella sezione crediti tributari;
- Imposte anticipate, per euro 4.269.232. Per maggiori dettagli a riguardo, si veda quanto esposto nel seguente paragrafo "Fiscalità differita/anticipata".







II. 3) Crediti verso altri

Descrizione	Esercizio 2019			Esercizio 2018	Variazione
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni		
Verso altri	4.208.406	661.258	0	2.134.858	2.734.806

La voce in oggetto è principalmente composta:

- dai contributi in conto capitale ancora da incassare, relativi alle opere realizzate dal Gestore e la cui spettanza è già stata riconosciuta presso gli Enti Pubblici competenti, per circa euro 1 mln;
- dagli anticipi contrattuali verso fornitori su lavori affidati in appalto per euro 2.4 mln. Tale voce assorbe quasi integralmente l'aumento della macro-voce ed è relativa a somme erogate nel mese di dicembre il cui recupero avverrà nel 2020 in linea con la realizzazione dei lavori;
- dai depositi cauzionali riferiti a crediti oltre 12 mesi verso Enti Pubblici vari per la realizzazione di lavori e verso Enel Distribuzione Spa, per circa euro 0.3 mln;
- dalle fatture da emettere relativo ad un accordo transattivo sottoscritto nel mese di dicembre 2012 con il comune di Grosseto pari ad euro 1.000.000, il cui incasso è dilazionato in 12 rate annuali a partire dal 2013 (euro 0.3 mln).

Segue la suddivisione del credito per scadenza e natura:

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Contributi da incassare	989.828	989.828	0
Altri	3.218.578	429.185	2.789.393
<b>Totale</b>	<b>4.208.406</b>	<b>1.419.013</b>	<b>2.789.393</b>

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Depositi cauzionali v/terzi	327.925	299.178	28.747
Altri	333.333	416.667	(83.333)
<b>Totale</b>	<b>661.258</b>	<b>715.845</b>	<b>(54.587)</b>

La voce Altri Crediti entro 12 mesi riferita a contributi da parte degli Enti creditori non ha subito variazioni rispetto l'esercizio 2018.

I crediti relativi all'accordo transattivo con il Comune di Grosseto per un importo pari a euro 333.333 sono crediti oltre 12 mesi ed entro 5 anni. Al 31/12/2019 non risultano crediti esigibili oltre i cinque anni.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La Società non detiene tali tipologie di strumenti finanziari.



## IV. Disponibilità liquide

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	36.061.464	2.811	36.064.275
Variazione nell'esercizio	321.999	(631)	321.368
Valore di fine esercizio	36.383.463	2.180	36.385.643

Il saldo rappresenta la consistenza delle disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Il valore al 31/12/2019 dei depositi bancari e postali attivi è pari a euro 36.383.463; parte di tali disponibilità è collegata agli obblighi previsti dal contratto di finanziamento che richiedono un saldo minimo di cassa e un saldo obbligatorio vincolato a garanzia delle rate del finanziamento in scadenza nei successivi 12 mesi.

## D) Ratei e risconti

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti attivi aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	0	296.121	296.121
Variazione nell'esercizio	0	57.054	57.054
Valore di fine esercizio	0	353.175	353.175

La voce "Risconti attivi" comprende gli importi di polizze fidejussorie, assicurative, canoni di manutenzione *software* e abbonamenti le cui competenze sono in parte relative al 2019 ed in parte relative ad esercizi successivi.

## Passivo patrimoniale

## A) Patrimonio Netto

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel Patrimonio Netto.

	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Altre riserve Riserva ex art. 42.2 All. A Del. 585/2012 AEEG e Altre	Totale altre riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utile (perdita) dell'Esercizio	Totale Patrimonio Netto
Valore di inizio Esercizio	1.730.520	13.606.713	539.027	59.813.503	5.226.846	65.040.349	(2.656.693)	13.473.445	91.733.361
<b>Destinazione del risultato dell'esercizio precedente</b>									
Attribuzione di dividendi								(6.000.000)	(6.000.000)
Altre destinazioni				4.007.819	3.465.625	7.473.444		(7.473.445)	(1)
<b>Altre variazioni</b>							(182.472)		(182.472)
Incrementi									
Decrementi									
Riclassifiche									
Risultato d'esercizio								13.657.744	13.657.744
Valore di fine esercizio	1.730.520	13.606.713	539.027	63.821.326	8.692.471	72.513.797	(2.839.166)	13.657.744	99.208.635



Il capitale sociale è così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in euro
Azioni Ordinarie	192.280	9,00

Le poste del Patrimonio Netto, comprensivo del risultato dell'esercizio corrente, sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

	Importo	Origine natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copert. perdite per altre ragioni
Capitale	1.730.520	Riserva di capitale	B	1.730.520	
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.606.713	Riserva di capitale	A,B	13.606.713	
Riserve di rivalutazione					
Riserva legale	539.027	Riserva di utile	B	539.027	
Riserve statutarie					
<b>Altre riserve</b>					
Riserva straordinaria	63.821.326	Riserva di utile	A,B,C	63.821.326	
Riserva ex articolo 42.2 Allegato A Delibera 585/2012/R/IDR AEEG	8.692.471	Riserva di utile	B	8.692.471	
Totale altre riserve	72.513.794			72.513.794	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(2.839.166)				
Utili portati a nuovo					
Risultato dell'Esercizio 2019	13.657.744				
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio					
Totale	99.208.635				
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Disponibilità varie altre riserve	Totale
Descrizione	Riserva ex articolo 42.2 Allegato A Delibera 585/2012/R/IDR AEEG
Importo	8.692.471
Origine / natura	Riserva di utile
Possibilità di utilizzazioni	8.692.471
Quota disponibile	
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

La quota di Patrimonio Netto non distribuibile è costituita da Riserva legale per l'importo pari a un quinto del capitale sociale, oltre che dalla Riserva ex articolo 42.2 Allegato A, Delibera 585/2012 ed ex articolo 23, Allegato A, Delibera 643/2013 AEEGSI, che potrà essere liberata solo a valle degli accertamenti da parte delle autorità competenti in merito alla realizzazione degli investimenti coperti dal Fondo Nuovi Investimenti.

Nel Patrimonio Netto non sono presenti riserve in sospensione d'imposta o altri fondi che in caso di distribuzione concorrano a formare il reddito imponibile della Società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Analisi delle variazioni della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi:

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	
<b>Valore di inizio esercizio</b>	2.656.693
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	<b>182.472</b>
Incremento per variazione di fair value	
Decremento per variazione di fair value	337.421
Rilascio a conto economico	
Rilascio a rettifica di attività/passività	
Effetto fiscale differito	(154.949)
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>2.839.166</b>

## B) Fondi per rischi, oneri ed imposte

Di seguito l'andamento della voce in argomento:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Valore di inizio Esercizio</b>		<b>309.595</b>	<b>3.495.649</b>	<b>8.243.909</b>	<b>12.049.153</b>
<b>Variazioni nell'Esercizio</b>					
Accantonamento nell'Esercizio				1.216.121	
Utilizzo nell'Esercizio				(291.835)	(291.835)
Altre variazioni		(192.571)	645.619	(63.260)	389.788
Totale variazioni		(192.571)	645.619	861.026	1.314.074
<b>Valore di fine Esercizio</b>		<b>117.025</b>	<b>4.141.267</b>	<b>9.104.935</b>	<b>13.363.227</b>

Descrizione	Esercizio 2018		Esercizio 2019			Variazione
		Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31/12/2019	
<b>Per imposte, anche differite</b>	<b>309.595</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(192.571)</b>	<b>117.024</b>	<b>(192.571)</b>
<b>Altri fondi</b>	<b>8.243.909</b>	<b>1.216.121</b>	<b>(291.835)</b>	<b>(63.259)</b>	<b>9.104.935</b>	<b>861.026</b>
Rischi v/INPS	13.931	0	0	0	13.931	0
Controversie, vertenze, risarcimento danni	5.860.870	473.864	(219.092)	(63.259)	6.052.382	191.512
Rischi tariffari	902.950	156.942	(63.657)	0	996.235	93.285
Altro (riserve su appalti e varie v/enti pubblici)	1.466.157	385.315	(9.086)	0	1.842.386	376.229
F.do Incentivo esodo e mobilità	0	200.000	0	0	200.000	200.000
Strumenti finanziari derivati	3.495.650	0	0	645.619	4.141.269	645.619
<b>Totale</b>	<b>12.049.153</b>	<b>1.216.122</b>	<b>(291.834)</b>	<b>389.790</b>	<b>13.363.227</b>	<b>1.314.075</b>

Più in dettaglio, la voce risulta così composta:

- *Fondo Imposte Differite*, per euro 117 mila. Per maggiori dettagli, si veda la sezione "Fiscalità differita/anticipata";
- *Rischi v/INPS*, per euro 13.931. L'importo presente è relativo ad un avviso bonario prevenuto dall'INPS nell'anno 2014;
- *Controversie legali, vertenze, risarcimenti danni e varie v/enti pubblici*, pari ad euro 6.052.382. Nel corso dell'esercizio, sono stati utilizzati euro 219.092 per far fronte agli oneri sostenuti principalmente per pagamenti di franchigie e sono stati rilasciati euro 63.260 per cause relative al personale. Circa gli ulteriori accantonamenti pari a euro 473.864, si evidenzia che gli stessi sono riferibili ad ulteriori cause personale, cause legali



e alla stima delle franchigie assicurative sui sinistri generati nel corso del 2019. Si fa presente che il rischio legato alla richiesta danni intentata verso Acquedotto del Fiora valutato per euro 4.360.296, pari all'80% della richiesta stessa non ha avuto variazioni rispetto lo scorso anno; si rimanda a quanto indicato nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio";

- *Rischi tariffari*, pari a euro 996.237. Il fondo al riguardo è stato incrementato per rischi legati agli attuali orientamenti delle Autorità sugli schemi tariffari di gestori similari oltre che ad un ulteriore accantonamento per eventuali penali applicabili dall'ARERA ed è stato utilizzato per euro 63.657;
- *Altro*, pari ad euro 1.842.386 movimentato nel corso dell'esercizio per utilizzi per la chiusura di un accertamento IMU per l'anno 2013, gli accantonamenti riguardano canoni di attraversamento richiesti su annualità pregresse dalla Regione Toscana;
- *Fondo incentivo esodo e mobilità*: alla luce del progetto di riorganizzazione aziendale in atto e di ridefinizione degli obiettivi strategici, l'Azienda ha ritenuto l'attuabilità degli stessi anche attraverso un piano di *turn over* del personale. A tal fine è stato rilevato prudenzialmente un fondo per incentivi all'esodo per euro 200.000, la cui contropartita economica è rilevata nella sezione B9 dello schema di Bilancio;
- *Strumenti finanziari derivati*, pari ad euro 4.141.269. Come previsto dal principio contabile OIC 32, è stato iscritto un fondo rischi pari al valore degli strumenti di copertura dei flussi finanziari attesi, stipulati contestualmente al contratto di finanziamento strutturato il 30/06/2015. La valutazione di tali strumenti è stata fatta al *fair value*, alla data del 31/12/2019.

### C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La variazione è così costituita:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>2.573.951</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	920.370
Utilizzo nell'esercizio	1.146.057
Altre variazioni	
<b>Totale variazioni</b>	<b>(225.687)</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>2.348.264</b>

L'importo iscritto rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate e liquidate ai fondi di previdenza complementare e Tesoreria INPS, come disposto dalla legge.

Le variazioni nette complessive del fondo originano dalle movimentazioni relative agli accantonamenti maturati, alle rivalutazioni di legge ed agli utilizzi per cessazione rapporto avvenute in corso d'anno ovvero agli smobilizzi a gestioni separate esterne.

**D) Debiti**

La scadenza e la natura dei debiti è così suddivisa:

	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese collegate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio Esercizio	131.666.612	7.370.115	31.287.680	2.282.235	4.308.424	963.618	6.851.613	184.730.297
Variazione nell'Esercizio	(9.036.567)	74.601	6.501.320	(5.283.504)	(3.309.362)	(19.210)	(496.192)	(12.800.368)
Valore di fine Esercizio	122.630.046	7.444.716	37.789.000	7.565.739	999.061	944.408	6.355.420	183.728.390
Quota scadente entro l'Esercizio	10.935.606	9.226	37.789.000	7.565.739	999.061	944.408	6.355.420	64.598.460
Quota scadente oltre l'Esercizio	111.694.440	7.435.490	0	0	0	0	0	119.129.930
Di cui di durata residua sup. 5 anni	27.847.820	0	0	0	0	0	0	27.847.820

I debiti ordinari verso banche entro 12 mesi sono così composti:

Debiti verso banche < 12 mesi	Importo
Quota di capitale residuo entro 12 mesi Finanziamento strutturato	10.933.780
Altri debiti a breve termine	1.826
<b>Debiti finanziari &lt; 12 mesi al lordo delle disponibilità liquide</b>	<b>10.935.606</b>

La situazione debitoria a breve è composta principalmente dalla quota capitale del Finanziamento Strutturato in scadenza entro l'anno, pari ad euro 10.933.780, maggiore rispetto all'anno 2018 in quanto il piano di ammortamento prevede quote capitali crescenti nel tempo.

I debiti verso banche oltre 12 mesi sono costituiti essenzialmente dalle quote capitale relative al Finanziamento Strutturato in essere al 31/12/2019 e con rimborso successivo al 31/12/2020; la variazione in diminuzione dipende dal fatto che nel corso dell'anno sono state rimborsate le due rate del Finanziamento scadenti in data 30/06/2019 e 31/12/2019.

Di seguito, si espone la composizione per ente erogante del capitale di debito residuo, costituito, come già accennato, esclusivamente dal Finanziamento Strutturato, firmato in data 30/06/2015. Si rimanda a quanto riportato nel punto 6. "Gestione finanziaria e del contratto di finanziamento a medio/lungo termine" della presente Nota integrativa per quanto riguarda le condizioni del finanziamento.

Ente Erogatore Finanziamento Strutturato	Importo
BANCA POPOLARE DI MILANO	16.293.260
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	29.156.360
INTESA SAN PAOLO	24.011.120
MPSCSBI	29.156.360
UBI BANCA	24.011.120
<b>Totale</b>	<b>122.628.220</b>

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti a titolo di deposito cauzionale come previsto dal Regolamento per la concessione di acqua potabile e risulta in linea con il valore dell'anno precedente.

In merito alla voce "Debiti verso fornitori" comprensiva dei "Debiti verso imprese collegate", si fa presente che rispetto all'anno 2018 non ci sono stati mutamenti sostanziali nella tipologia merceologica delle forniture.



Segue la composizione della voce in argomento:

Descrizione	Esercizio 2019			Esercizio 2018	Variazione
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale		
Per fatture pervenute	24.986.210	0	24.986.210	12.538.434	12.447.776
Per fatture da ricevere	20.368.529	0	20.368.529	21.031.481	(662.952)
<b>Totale</b>	<b>45.354.739</b>	<b>0</b>	<b>45.354.739</b>	<b>33.569.915</b>	<b>11.784.824</b>

I debiti verso fornitori risultano in aumento rispetto all'anno 2018.

Tale variazione è riconducibile principalmente all'incremento degli investimenti realizzati nel corso del 2019.

Va inoltre segnalata una diversa riallocazione dei debiti verso imprese collegate e correlate che trova ora una separata indicazione dai debiti verso fornitori.

La voce "Debiti verso imprese collegate" comprensiva altresì dei debiti imprese correlate ammonta ad euro 7.565.739 ed è così composta:

- Euro 38.978 verso TiForma Srl;
- Euro 201.302 verso LeSoluzioni Scarl;
- Euro 4.461.906 verso Aquaser Srl;
- Euro 2.863.553 verso Ingegnerie Toscane Srl.

Come evidenziato dalla tabella seguente, i debiti verso fornitori sono da ricondursi esclusivamente all'area geografica italiana.

Debiti per area geografica	Italia	Totale
Obbligazioni	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
Debiti verso banche	122.630.046	122.630.046
Debiti verso altri finanziatori	0	0
Acconti	7.444.716	7.444.716
Debiti verso fornitori	37.789.000	37.789.000
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0
Debiti verso imprese collegate	7.565.739	7.565.739
Debiti verso imprese controllanti	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
Debiti tributari	999.061	999.061
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	944.408	944.408
Altri debiti	6.355.420	6.355.420
<b>Debiti</b>	<b>183.728.390</b>	<b>183.728.390</b>

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate e riguarda ritenute fiscali verso il personale e debiti verso Erario per IVA liquidati nel mese di gennaio 2020. Inoltre, la variazione rispetto al 2018 deriva dall'esposizione netta dei debiti e crediti tributari. Mentre nel 2018 il saldo netto riferito alla posizione tributaria risultava a debito, per l'anno 2019 il saldo netto è a credito. Per questo risulta esposto nella sezione crediti tributari.

Descrizione	Esercizio 2019		Totale	Esercizio 2018	Variazione
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi			
Erario c/acc. oneri personale	508.501	0	508.501	410.200	98.301
Erario c/IVA	466.649	0	466.649	651.777	(185.128)
Erario c/IRES	0	0	0	2.659.768	(2.659.768)
Erario c/IRAP	0	0	0	560.584	(560.584)
Altri	23.911	0	23.911	26.095	(2.184)
<b>Totale</b>	<b>999.061</b>	<b>0</b>	<b>999.061</b>	<b>4.308.424</b>	<b>(3.309.363)</b>

La voce "Debiti verso Istituti previdenziali" risulta così composta:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti v/INPS e INPDAP	944.408	963.618	(19.210)
<b>Totale</b>	<b>944.408</b>	<b>963.618</b>	<b>(19.210)</b>

La voce Debiti verso INPS e verso INPDAP comprendono le somme per contributi dei dipendenti maturati e non pagati al 31/12/2019.

La voce "Altri debiti" comprende i fondi per il pagamento dei debiti pregressi dei corrispettivi di attraversamento oggetto di ricognizione nell'Accordo definito in data 11/04/2018 con l'Autorità Idrica Toscana. La voce comprende anche i debiti verso azionisti per dividendi ancora da distribuire per circa euro 54.000, i debiti verso dipendenti per competenze 2019 erogate nell'esercizio 2020 e relative a quota parte della 14<sup>a</sup> mensilità, premio produzione e ferie non godute per circa euro 2.5 mln e debiti verso utenti per indennizzi per circa euro 0.4 mln.

## E) Ratei e risconti

La composizione della voce "Ratei e Risconti Passivi" al 31.12.2019 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono di seguito evidenziate:

Descrizione	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	0	19.397.361	19.397.361
Variazione nell'esercizio	0	455.992	455.992
Valore di fine esercizio	0	19.853.353	19.853.353

Nella successiva tabella si espone la composizione dei risconti passivi:

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Risconti passivi contributi OO.PP. c/impianti	19.627.685	19.168.600	459.084
Altri risconti passivi	225.668	228.761	(3.093)
<b>Totale</b>	<b>19.853.353</b>	<b>19.397.361</b>	<b>455.992</b>

I "Risconti passivi per contributi OO.PP." rappresentano le quote di contributi in conto impianti che dovranno essere imputate per competenza alla voce "Altri ricavi" negli esercizi successivi secondo i principi contabili di riferimento.

Gli "Altri risconti passivi" si riferiscono principalmente ad allacci agli utenti non operativamente eseguiti al 31/12/2019, oltre che alla quota parte di competenza dell'anno relativa all'accordo transattivo sottoscritto con il Comune di Grosseto di circa euro 30.000.









## Conto economico

### A) Valore della produzione

I ricavi sono così composti:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	113.996.780	111.439.702	2.557.079
Incrementi di immob. per lavori interni	7.152.803	4.904.198	2.248.605
Altri ricavi e proventi	4.221.504	3.847.280	374.224
<b>Totale</b>	<b>125.371.087</b>	<b>120.191.179</b>	<b>5.179.908</b>

La Delibera AEEGSI 664/2015/R/idr ha rideterminato le metodologie di calcolo dei ricavi cui ha diritto il Gestore. Tali principi sono poi stati recepiti nella successiva Delibera ARERA 918/2017/R/idr in materia di aggiornamento biennale delle tariffe 2018-2019.

Il valore dei Ricavi da vendite e prestazioni è pari a euro 125.371.087 e deriva dal Volume di Ricavi Garantiti (VRG) per l'anno 2019, pari a euro 112.282.985, così come approvato con Delibera ARERA 465/2019/R/idr del 12/11/2019. Tale voce è stata decurtata della componente a recupero a vantaggio dell'utenza di una parte dei conguagli relativi alle annualità precedenti per euro 57.289.

Il VRG come sopra indicato è stato poi rettificato, sulla base della Delibera 918/2017/R/idr, degli scostamenti rilevati nei costi operativi aggiornabili, che saranno recuperati in tariffa nei successivi due anni.

La voce Ricavi da vendite e prestazioni comprende, in aggiunta, l'adeguamento dei ricavi per prestazioni accessorie rese agli utenti effettivamente fatturati, recependo quanto previsto dal MTI-2, nonché i contributi di allacciamento, per un totale di circa euro 2,2 mln.

I ricavi così determinati contengono al loro interno il riconoscimento di una posta determinata dall'AIT, per la realizzazione di nuovi investimenti, chiamata FoNI (Fondo Nuovi Investimenti), pari ad euro 9.616.662 la quale è parte integrante dei ricavi da tariffa e tra essi iscritta.

La Delibera AEEGSI n. 918/2017/R/idr stabilisce un vincolo di destinazione alla realizzazione di nuovi investimenti di tale componente di ricavi FoNI, vincolo che, anche confortati da autorevoli pareri, viene rispettato attraverso l'indisponibilità di una corrispondente aliquota del risultato d'esercizio, nelle forme rappresentate in dettaglio nella apposita sezione di destinazione degli utili.

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" risulta essere così composta:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività	SII	Altri	Totale
<b>Categoria di attività</b>			
Valore esercizio corrente	111.839.301	2.157.479	113.996.780

I ricavi per area geografica sono attribuibili unicamente all'Italia:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica	Italia	Totale
<b>Area geografica</b>		
Valore esercizio corrente	113.996.780	113.996.780

Si ritiene che eventuali conguagli tariffari derivanti dagli effetti del ricorso avverso alcune determinate dell'Autorità, presentato dalla Società davanti al TAR della Lombardia, non siano rilevanti.

Tra gli "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", pari ad euro 7.152.803, trovano allocazione i costi del personale impiegato nel corso dell'esercizio nella realizzazione di nuove opere per euro 4.623.715, nonché i consumi di materiali a magazzino, destinati ad investimenti,

per euro 2.529.088. La variazione dell'esercizio è principalmente riconducibile ad una maggiore capitalizzazione dei costi del personale rispetto al 2018 a seguito dei maggiori investimenti.

Gli "Altri ricavi e proventi", pari ad euro 4.221.504, comprendono i ricavi relativi a: diritti di allaccio, rimborsi e recuperi diversi, la quota parte di contributo in conto capitale di competenza dell'esercizio secondo quanto precisato sotto la voce "Immobilizzazioni materiali", nonché le prestazioni accessorie all'utenza. La voce contiene anche le Sopravvenienze attive, in base ai principi contabili in vigore.

Come accennato nel paragrafo "Ratei e Risconti Passivi", la voce comprende euro 2.030.999 di quota 2019 proveniente dai risconti passivi dei contributi sulle OO.PP. ottenuti dal Gestore fino ad oggi. L'opera coperta dal contributo viene infatti iscritta in Attivo Patrimoniale al lordo della quota di contributo in conto capitale.

Oltre ciò, nel corso del 2012 si è proceduto a definire un accordo transattivo con il Comune di Grosseto di importo pari a circa euro 1 mln da corrisondersi in 12 rate annue costanti. L'accordo, che prevede una lunga dilazione, è stato considerato come comprendente di oneri impliciti ed attualizzato per tener conto dei riflessi finanziari; la quota di competenza relativa al 2019, che risulta inserita in questa voce, è pari a circa euro 25.574.

Sulla variazione della voce "Altri ricavi" rispetto all'anno precedente hanno inciso principalmente le quote dei contributi OO.PP e i rimborsi vari.

## B) Costi della produzione

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	4.749.240	2.984.106	1.765.134
Servizi	31.958.375	31.973.481	(15.106)
Godimento di beni di terzi	5.774.790	5.884.123	(109.333)
Salari e stipendi	14.329.657	14.056.890	272.766
Oneri sociali	4.843.241	4.724.698	118.543
Trattamento di fine rapporto	920.370	928.220	(7.850)
Altri costi del personale	337.025	2.386	334.639
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	25.335.301	23.012.710	2.322.591
Ammortamento immobilizzazioni materiali	6.915.215	7.069.393	(154.178)
Svalutazioni crediti attivo circolante	1.883.925	1.835.839	48.086
Variazione rimanenze materie prime	121.764	(431.749)	553.513
Altri accantonamenti	0	0	0
Accantonamento per rischi	1.016.121	1.342.178	(326.057)
Oneri diversi di gestione	2.907.117	2.478.550	428.569
<b>Totale</b>	<b>101.092.142</b>	<b>95.860.825</b>	<b>5.231.318</b>

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

I costi per "Materie" sono incrementati rispetto al precedente esercizio per effetto dell'acquisto di contatori legato alla campagna di sostituzione massiva in corso, parte dei quali installati nel 2019 e parte presenti in giacenza di magazzino al termine dell'esercizio in attesa di essere posati nel corso del 2020, come si evince dalla voce relativa alle "Variazioni rimanenze materie prime" che mostra un delta rispetto all'anno 2018.

La voce "Servizi" è quella più rilevante in quanto accoglie i costi "core" della Società ed è stata caratterizzata da una lieve riduzione complessiva dei costi rispetto l'anno precedente nonostante maggiori costi per l'energia elettrica e per lo smaltimento dei fanghi di depurazione e dei rifiuti da pulizia delle fognature. Tali aumenti sono stati compensati da minori costi per



manutenzioni, per servizi industriali, commerciali e per autobotti, questi ultimi in virtù del favorevole andamento climatico.

### Costi per godimento beni di terzi

Il costo per godimento beni di terzi, pari ad euro 5.774.790, si riferisce essenzialmente al canone di concessione sui beni idrici ambientali, riconosciuto ai Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale proprietari di detti beni e all'AIT (euro 3.921.919) e canoni verso consorzi di bonifica e regione toscana (euro 932.601).

### Costi per il personale

Il costo del personale, pari a euro 20.430.293, è aumentato di euro 718.099 rispetto allo scorso anno. L'aumento del costo del personale è imputabile prevalentemente agli aumenti del CCNL, al termine della decontribuzione da Jobs-Act, all'effetto inerziale della dinamica delle politiche retributive e agli incentivi per Esodi compensati in parte dai minori costi per riduzione dell'Organico. Contemporaneamente sono state attivate azioni volte a garantire ed ottimizzare il presidio strategico dei processi di business attraverso l'inserimento di nuove risorse junior con elevate competenze professionali e specialistiche in grado di produrre un innalzamento qualitativo del Capitale Umano di AdF finalizzato al raggiungimento dei risultati legati ai *pillars* della Sostenibilità, Innovazione e Infrastrutture del Piano Industriale 2020-22.

### Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile dei cespiti e del loro sfruttamento nella fase produttiva.

L'incremento è ascrivibile al volume di investimenti realizzato nel corso dell'anno.

### Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Nel rispetto del criterio di prudenza nella valutazione dei crediti in base al valore di presumibile realizzo, analogamente a quanto fatto negli esercizi precedenti, si è ritenuto di effettuare un accantonamento per svalutazione crediti di euro 1.883.925. Per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo "II.1. Crediti verso clienti".

### Accantonamento per rischi

Di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati per i rischi sorti nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Accantonamenti rischi
Gestione sinistri	255.000
Controversie, vertenze, risarcimento danni	218.863
Rischi tariffari	156.942
Altri (Regione Toscana)	385.315
<b>Totale</b>	<b>1.016.120</b>

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nella sezione "Fondi rischi ed oneri".

### Altri accantonamenti

Non si è ritenuto necessario effettuare altri accantonamenti.

### Oneri diversi di gestione

Comprendono alcune spese generali non riconducibili ai costi della gestione caratteristica della voce "Servizi", quali oneri per imposte ed oneri diversi di amministrazione. Di seguito la tabella comparativa:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Imposte di registro e bolli	54.828	28.196	26.632
Quote associative	76.264	68.404	7.860
Imposte e tasse diverse	182.924	161.208	21.716
Oneri e spese diverse, contributi, multe ed ammende	2.058.030	1.685.668	372.362
Oneri agevolazioni tariffarie	535.072	535.074	(2)
<b>Totale</b>	<b>2.907.117</b>	<b>2.478.550</b>	<b>428.567</b>

La variazione all'interno della voce "Oneri e spese diverse, contributi, multe e ammende" è in parte da ricondursi alla rilevazione a conto economico di lavori in corso degli anni precedenti ritenuti obsoleti rispetto alle nuove scelte tecnico-industriali riflesse sul piano degli investimenti.

### C) Proventi e oneri finanziari

Proventi e oneri finanziari	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Da partecipazione	656.384	588.485	67.899
Altri proventi diversi dai dividendi da imprese controllate e collegate	417.024	288.933	128.091
Interessi e altri oneri finanziari	(5.519.750)	( 5.730.320)	210.570
<b>Totale</b>	<b>(4.446.342)</b>	<b>( 4.852.902)</b>	<b>406.560</b>

#### Proventi da partecipazioni

Proventi da partecipazioni	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Da partecipazione	656.384	588.485	67.899

La voce comprende euro 499.188,00 di dividendi distribuiti da Ingegnerie Toscane Srl e euro 157.195,71 relativi ai dividendi distribuiti dalla società Aquaser Srl.

#### Altri proventi finanziari

Altri proventi finanziari	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Interessi bancari e postali	31.263	28.009	3.253
Altri proventi	385.761	260.924	124.838
<b>Totale</b>	<b>417.024</b>	<b>288.933</b>	<b>128.091</b>

La voce "Interessi bancari e postali" è in linea con il dato dell'anno 2018.

La voce "Altri proventi" è costituita prevalentemente da interessi di mora per ritardato pagamento da clienti, che vengono generalmente addebitati in sede di emissione delle relative bollette. La voce ha registrato una variazione positiva rispetto all'anno precedente a seguito dell'incremento del tasso di interesse legale, passato dal 0,3% del 2018 al 0,9% del 2019.

#### Interessi e altri oneri finanziari

Interessi e altri oneri finanziari	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Interessi su finanziamenti a breve termine	0	0	0
Interessi su finanziamenti a medio lungo termine	(4.131.534)	(4.377.046)	245.513
Altri oneri su operazioni finanziarie	(1.243.191)	(1.313.602)	70.411
<b>Debiti verso banche per interessi ed altri oneri finanziari</b>	<b>(5.374.725)</b>	<b>(5.690.648)</b>	<b>315.924</b>
Interessi fornitori	(77.269)	(13.622)	(63.647)
Interessi su deposito cauzionale utenti	(67.756)	(26.050)	(41.706)
<b>Altri debiti per interessi ed altri oneri finanziari</b>	<b>(145.025)</b>	<b>(39.672)</b>	<b>(105.353)</b>
<b>Totale</b>	<b>(5.519.750)</b>	<b>(5.730.320)</b>	<b>210.570</b>



Di seguito riportato il dettaglio dei debiti relativi ad interessi ed altri oneri finanziari:

Descrizione	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	0	5.374.725	145.025	5.519.750

La voce "Interessi e altri oneri finanziari" risulta così composta:

- "Interessi su finanziamenti a breve termine" che riportano un valore nullo nel 2019;
- "Interessi su Finanziamenti a medio lungo termine", composti dagli interessi sul Finanziamento Strutturato, in essere dal 01/07/2015.
- "Altri oneri su operazioni finanziarie" che comprendono i differenziali sui 4 contratti derivati stipulati contestualmente al contratto di finanziamento, sempre a partire dal 01/07/2015. Le variazioni delle voci sono riconducibili principalmente all'oscillazione dei tassi di mercato a cui sono indicizzati sia gli interessi su finanziamento, sia i contratti di *hedging*.

Abbiamo provveduto a rilevare la quota di competenza 2019 relativa agli interessi passivi dovuti agli utenti per il versamento del deposito cauzionale al tasso legale vigente e quello verso altri creditori per ritardi di pagamento le cui condizioni sono contrattualizzate all'interno della convenzione.

#### D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

A seguito delle analisi svolte dai consulenti sull'efficacia dei contratti derivati sul tasso di interesse, è emersa per il 2019 una parziale inefficacia del *Fair Value* dei contratti stessi. In base al principio contabile OIC 32 tale rettifica di valore è stata rilevata a Conto economico all'interno della voce "Svalutazioni di strumenti finanziari derivati".

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Svalutazioni di strumenti finanziari derivati	(308.198)	0	308.198
<b>Totale</b>	<b>(308.198)</b>	<b>0</b>	<b>308.198</b>

#### Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano ad euro 5.866.660 e sono così composte:

Descrizione	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	Variazione
<b>Imposte correnti:</b>	<b>5.768.971</b>	<b>6.346.584</b>	<b>(577.613)</b>
IRES corrente	4.341.169	4.887.895	(546.726)
IRAP corrente	1.427.802	1.458.689	(30.887)
<b>Sopravvenienze per imposte anni precedenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Imposte sul reddito anticipate di cui:</b>	<b>290.260</b>	<b>(319.530)</b>	<b>609.790</b>
IRES	290.260	(319.530)	609.790
IRAP	0	0	0
<b>Imposte sul reddito differite di cui:</b>	<b>(192.571)</b>	<b>(23.048)</b>	<b>(169.523)</b>
IRES	(192.571)	(23.048)	(169.523)
IRAP	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>5.866.660</b>	<b>6.004.006</b>	<b>(137.346)</b>

Di seguito, viene proposta l'informativa circa la riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico.

La variazione rispetto al 2018 è riconducibile al minor risultato ante imposte.

Di seguito la tabella di riconciliazione relativa all'IRES:

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva IRES	Esercizio 2019	Aliquota 2019 (%)	Esercizio 2018	Aliquota 2018 (%)
<b>Aliquota teorica/ordinaria applicabile IRES</b>		<b>24,00%</b>		<b>24,00%</b>
<b>Risultato prima dell'IRES</b>	<b>19.524.405</b>		<b>19.477.451</b>	
Effetti delle variazioni in aumento	3.621.699		3.840.480	
Effetti delle variazioni in diminuzione	(4.975.557)		(2.876.702)	
Utilizzo perdite pregresse	0		0	
<b>Storno imposte anticipate/differite anni precedenti</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	
Detrazioni di imposta	(19.762)		(18.000)	
<b>IRES definitiva</b>	<b>4.341.169</b>		<b>4.887.895</b>	
<b>Aliquota effettiva</b>		<b>22,23%</b>		<b>25,10%</b>

Incidono sulla variazione dell'aliquota effettiva dal 2018 al 2019 l'utilizzo di fondo rischi e svalutazione crediti, nonché la liquidazione di oneri di competenza anni precedenti imponibili per cassa.

Di seguito la tabella di riconciliazione relativa all'IRAP:

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva IRAP	Esercizio 2019	Aliquota 2019 (%)	Esercizio 2018	Aliquota 2018 (%)
<b>Aliquota teorica/ordinaria applicabile IRAP</b>		<b>5,12%</b>		<b>5,12%</b>
Ricavi ai fini IRAP ante riprese	125.371.087		120.191.178	
Variazioni in aumento dei ricavi	0		0	
Variazioni in diminuzione dei ricavi	989.827		1.205.034	
<b>Totale componenti positive</b>	<b>126.360.915</b>		<b>121.396.212</b>	
Costi ai fini IRAP ante riprese	77.761.803		72.970.612	
Variazioni in aumento dei costi	0		0	
Variazioni in diminuzione dei costi	(346.009)		(104.484)	
<b>Totale componenti negative</b>	<b>78.107.812</b>		<b>73.075.096</b>	
<b>Valore della produzione lorda</b>	<b>48.253.103</b>		<b>48.321.115</b>	
Deduzioni	(20.366.344)		(19.831.101)	
<b>Valore della produzione netta</b>	<b>27.886.760</b>		<b>28.490.015</b>	
<b>Storno imposte anticipate/differite anni precedenti</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	
<b>IRAP definitiva</b>	<b>1.427.802</b>		<b>1.458.689</b>	
<b>Aliquota effettiva</b>		<b>3,00%</b>		<b>3,09%</b>

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del c.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.



### Fiscalità differita/anticipata

In ottemperanza al principio contabile OIC 25, si è provveduto ad effettuare le valutazioni in merito alla fiscalità differita ed anticipata tenuto conto dell'aliquota nominale IRES vigente (24%).

Le imposte *differite* sono state calcolate sulle differenze temporanee tra criteri civilistici e fiscali e riguardano gli interessi di mora attivi. L'effetto di tale valutazione ha generato una posta IRES pari ad euro 192.571 iscritta nella voce del Conto economico 22) b) "Imposte differite" e riallineando l'apposito fondo (si veda la tabella della sezione Passivo classe B. "Fondi rischi, oneri ed imposte").

Le imposte *anticipate* sono state valutate relativamente alle poste che genereranno negli esercizi futuri delle differenze temporanee deducibili e si riferiscono ad interessi di mora passivi non corrisposti nell'esercizio, indennità agli amministratori non corrisposte nell'esercizio e accantonamenti non deducibili. L'effetto di tale operazione ha generato una posta IRES pari a euro 135.312 rilevata in Stato patrimoniale all'apposita voce II. 4-ter) "Crediti per imposte anticipate" e nella voce del Conto economico 22) c) "Imposte anticipate"; impatta inoltre sulla variazione della fiscalità anticipata la rilevazione dell'effetto fiscale degli strumenti finanziari derivati.

Il saldo delle imposte anticipate e differite a Conto economico è pari a euro 97.689, in aumento delle imposte correnti.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva dell'effetto complessivo sullo Stato patrimoniale. La voce di euro 154.949 di accantonamento *Cash Flow Hedge* non viene conteggiata tra le imposte sul reddito ma nella voce di Riserva di Patrimonio Netto

Crediti per imposte anticipate	Consistenza al 31/12/2018	Differenze temporanee esercizio 2019	Accantonamenti 2019	Utilizzi 2019	Utilizzi 2019	Altre variazioni	Variazioni	Consistenza a 31/12/2019
			24,00%	27,50%	5,12%			
Fondo svalutazione crediti	1.351.589	244.661	58.719	512.036			(453.318)	898.272
Fondo esodo		200.000	48.000				48.000	48.000
Interessi	162.958	37.457	8.990	6.303		(12.611)	(9.925)	153.034
Fondo rischi	1.978.538	1.016.121	243.869	83.625		(1.598)	158.646	2.137.184
Compensi Amministratori	72.502	202.517	48.604	82.268			(33.664)	38.838
Riserva fiscale Cash Flow Hedge	838.956	645.619	154.949				154.949	993.904
<b>Totale</b>	<b>4.404.544</b>	<b>2.346.375</b>	<b>563.130</b>	<b>684.233</b>		<b>(14.209)</b>	<b>(135.312)</b>	<b>4.269.232</b>

Fondo imposte differite	Consistenza al 31/12/2018	Differenze temporanee esercizio 2019	Accantonamenti 2019	Utilizzi 2019	Utilizzi 2019	Altre variazioni	Variazioni	Consistenza al 31/12/2019
			24,00%	27,50%	5,12%			
Crediti per interessi di mora	309.595	385.598	92.543	51.768		(233.347)	(192.571)	117.024
<b>Totale</b>	<b>309.595</b>	<b>385.598</b>	<b>92.543</b>	<b>51.768</b>		<b>(233.347)</b>	<b>(192.571)</b>	<b>117.024</b>
<b>Saldo fiscalità anticipata e differita</b>	<b>4.094.949</b>	<b>1.960.777</b>	<b>470.587</b>	<b>632.465</b>	<b>0</b>	<b>219.138</b>	<b>57.259</b>	<b>4.152.208</b>



Di seguito si espongono gli effetti conseguenti alla rilevazione di imposte anticipate e differite:

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti	IRES	IRAP	Totale
<b>A) Differenze temporanee</b>			
Totale differenze temporanee deducibili	17.788.468		17.788.468
Totale differenze temporanee imponibili	487.600		487.600
Differenze temporanee nette	(17.300.868)		(17.300.868)
<b>B) Effetti fiscali</b>			
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio netto altre variazioni	(4.094.949)		(4.094.949)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(57.259)		(57.259)
<b>Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio</b>	<b>(4.152.208)</b>		<b>(4.152.208)</b>

#### Dettaglio differenze temporanee deducibili

##### Differenze temporanee deducibili

Descrizione	Totale	Fondo svalutazione crediti	Fondo esodo	Interessi	Fondi rischi	Compensi Ammortatori	Altre variazioni	Riserva fiscale Cash Flow Hedge
Importo al termine dell'esercizio precedente	18.352.266	5.631.622	0	678.992	8.243.909	302.093		3.495.649
Variazione verificatasi nell'esercizio	(563.798)	(1.888.823)	200.000	(41.352)	661.026	(140.268)		645.619
Importo al termine dell'esercizio	17.788.468	3.742.799	200.000	637.640	8.904.935	161.825		4.141.268
Aliquota IRES								
Effetto fiscale IRES	4.269.232	898.272	48.000	153.034	2.137.184	38.838		993.904
Aliquota IRAP								
Effetto fiscale IRAP								

#### Dettaglio differenze temporanee imponibili

##### Differenze temporanee imponibili

Descrizione	Totale	Crediti per interessi di mora
Importo al termine dell'esercizio precedente	1.289.978	1.289.978
Variazione verificatasi nell'esercizio	(802.378)	(802.378)
Importo al termine dell'esercizio	487.600	487.600
Aliquota IRES		0,24
Effetto fiscale IRES	117.024	117.024
Aliquota IRAP		
Effetto fiscale IRAP		

## Impegni e rischi

	Importo
<b>Impegni</b>	
Impegni	85.839.754
<b>Garanzie</b>	
Garanzie	2.688.468
<b>Passività potenziali</b>	<b>0</b>

Il sistema improprio degli impegni presenta il valore nozionale dei contratti swap di copertura descritti nel resto del documento.

Il sistema improprio dei rischi si riferisce a garanzie per fidejussioni relative principalmente al contratto di gestione del SII.



### Operazioni di locazione finanziaria (*leasing*)

Ai sensi del n. 22 dell'articolo 2427 del c.c. si forniscono le seguenti informazioni:

- la Società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

### Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico medio	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Dirigenti	1	1	0
Quadri	16	16	0
Impiegati Amministrativi	106	104	2
Impiegati Tecnici	116	118	(2)
Operai	164	166	(2)
<b>Totale</b>	<b>403</b>	<b>405</b>	<b>(2)</b>

Il Contratto Nazionale di Lavoro applicato è Utilitalia Settore Gas-Acqua; il numero puntuale dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2019 è pari a 392 unità così suddivise: 2 Dirigenti, 15 Quadri, 115 Impiegati Tecnici, 106 Impiegati Amministrativi e 154 Operai.

### Informativa relativa ad operazioni con parti correlate (art. 2427 c.c.)

I rapporti con le parti correlate, che per la Società sono costituite da Aquaser Srl, Ingegnerie Toscane Srl, LeSoluzioni Scarl e TiForma Scarl, sono regolati da normali condizioni di mercato. Per maggiore chiarezza, si riporta una sintesi delle operazioni di acquisto di servizi effettuate nel corso del 2019:

Parte correlata	Tipo operazione	Importo in mln € 2019
AQUASER SRL	Servizio smaltimento fanghi	2,91
INGEGNERIE TOSCANE SRL	Servizio di progettazione	1,80
LESOLUZIONI Scarl	Servizi commerciali	1,49
TIFORMA SRL	Consulenze professionali	0,17

### Informazioni relative al valore equo "*fair value*" degli strumenti finanziari

Con riferimento al contratto di Finanziamento stipulato in data 30/06/2015, la Società ha posto in essere dei contratti di copertura tramite la sottoscrizione di quattro *Interest Rate Swap* con altrettanti enti finanziatori, con importo nominale pari a euro 95.105.389. Lo strumento coperto è costituito dal 70% del finanziamento e lo strumento di copertura è rappresentato dall'IRS avente data inizio 30/06/2015 e scadenza 31/12/2025 i cui elementi caratteristici coincidono esattamente con lo strumento coperto. La componente a tasso fisso dell'IRS è pari a 1.08% e la data designata per l'inizio della copertura è il 30/06/2015.

Di seguito si riportano i valori del *fair value* dei quattro strumenti derivati alla data del 31/12/2019:

VALORI <i>fair value</i> AL 31/12/2019	DATA	IMPORTO
INTESA	31/12/2019	(1.065.498)
UBI	31/12/2019	(1.065.498)
BPM	31/12/2019	(722.357)
MPS	31/12/2019	(1.287.915)
<b>Totale</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>(4.141.268)</b>

### Adempimenti degli obblighi di trasparenza e pubblicità

In riferimento alla Legge 4 agosto 2017, n. 124 art. 1, comma 125-129 adempimenti degli obblighi di trasparenza e pubblicità, si espone nella tabella seguente i contributi per opere pubbliche incassati nell'esercizio 2019:

Denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente	Denominazione del soggetto erogante	Data di incasso	Causale	Somma incassata
Acquedotto del Fiora SpA - 00304790538	Autorità Idrica Toscana	11/06/2019	Contributo regionale per approvigionamento idrico zona costiera	100.000
Acquedotto del Fiora SpA - 00304790538	Autorità Idrica Toscana	11/06/2019	Contributo regionale relativo ai lavori previsti nel decreto P.G.R. 107/2009 ad Acquedotto del Fiora Spa	646.376
Acquedotto del Fiora SpA - 00304790538	Ministero Economia e Finanze	13/12/2019	Contributo Rapolano-Asciano	1.560.000
Acquedotto del Fiora SpA - 00304790538	Autorità Idrica Toscana	19/12/2019	Realizzazione del sistema di depurazione delle acque reflue e dei collettori principali delle fognature del capoluogo, nel Comune di Manciano. Fognatura e Depurazione. Saldo	104.021
Acquedotto del Fiora SpA - 00304790538	Autorità Idrica Toscana	19/12/2019	Realizzazione del sistema di depurazione delle acque reflue e dei collettori principali delle fognature del capoluogo, nel Comune di Manciano. Fognatura e Depurazione. Il acconto	309.619
Acquedotto del Fiora SpA - 00304790538	Autorità Idrica Toscana	19/12/2019	Realizzazione del sistema di depurazione delle acque reflue e dei collettori principali delle fognature del capoluogo, nel Comune di Manciano. Saldo	120.000
<b>Totale</b>				<b>2.840.017</b>

### Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio Sindacale.

	Amministratori	Sindaci	Totale compensi
<b>Compensi</b>	202.517	63.760	266.277
Anticipazioni	0	0	0
Crediti	0	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto garanzie prestate	0	0	0

Nel corso del 2019 non sono state erogate anticipazioni, concessi crediti, assunti impegni o prestate garanzie agli amministratori e sindaci.

Di seguito i dettagli dei corrispettivi spettanti alla Società di revisione:

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Servizi di consulenza fiscale	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti alla società di revisione
<b>Valore</b>	43.183	0	6.361	9.300	58.844

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo che intercorre fra la data di chiusura dell'esercizio e quella odierna non si segnalano fatti che possano aver influito in modo rilevante sull'andamento della gestione.

Si segnala con riferimento alla causa ad oggi pendente dinanzi il Tribunale di Grosseto - RGN 985/2015 - promossa da ANAS Spa nei confronti di AdF e ad oggetto l'appalto di adeguamento a quattro corsie dell'itinerario E78 Grosseto - Fano, Tratto Grosseto - Siena, dal km30 al km41 della SS223 di Paganico, nel 2020 è stato raggiunto un accordo transattivo - non avente efficacia novativa - avendo ricevuto dallo stesso Giudice Istruttore, un invito in tal senso. Nel 2019 l'ufficio legale della Società ha quindi intrapreso la negoziazione con ANAS Spa e il terzo chiamato. ANAS Spa chiede ad AdF di restituire la somma di euro 5.450.370 pagata all'ATI appaltatrice derivante delle riserve n. 9 e 10 iscritte in contabilità lavori. AdF ha - al tempo - accantonato a fondo rischi l'importo di euro 4.360.296 pari all' 80% della domanda attorea, al fine di



individuare la possibile soluzione in via conciliativa - rispetto alle censure mosse da ANAS Spa - tenuto conto degli esiti delle valutazioni svolte, ha considerato un presunto rallentamento dei lavori, da imputare in ipotesi ad AdF, e che potrebbe essere quello che va dal 08/02/2008 (data in cui ANAS Spa pagava i lavori) al 29/08/2008 (data in cui sono state rimosse completamente le interferenze longitudinali), pari a 203 giorni. Il costo del ritardo, in base a questi criteri, è ammontato ad euro 2.099.478. La detta transazione finalizzata tra le Parti nel 2020, vede l'impegno di AdF a pagare ad ANAS Spa, la somma omnia di euro 1.900.000 in un'unica soluzione entro il 30 marzo 2020, con rinuncia nel futuro a pretendere qualsiasi somma e a coltivare iniziative in relazione ai fatti e ai titoli di cui alla causa pendente; spese legali compensate (tenuto conto del valore della causa e della sua complessità, di importo sicuramente alto con riferimenti ai criteri tariffari vigenti). La transazione non ha efficacia novativa e prevede l'impegno delle parti ad abbandonare la causa ai sensi degli artt. n.181 e n.309 c.p.c.; cioè, la prossima udienza fissata per il 28/7/2020 (per differimento di ufficio dell'udienza del 31/3/2020, in adempimento al Decreto Legge n.18 del 17/3/2020, per Emergenza COVID -19), dovrebbe andare deserta, come anche quella successiva. Solo in detta udienza, il Giudice potrà dichiarare estinto il giudizio.

Si segnala inoltre, in relazione ai recenti fatti di coronavirus in Italia, che l'Azienda opera in regime di monopolio, in un mercato regolamentato dove sono garantiti il *full cost recovery* e l'equilibrio economico finanziario. Per fronteggiare l'emergenza, AdF ha attuato un piano che tiene conto di tutte le prescrizioni emanate dalle recenti disposizioni normative statali e locali, dotando i dipendenti dei Dpi idonei e attivando lo *smart working*, con un impatto sui costi, stimato ad oggi, percentualmente non rilevante rispetto ai normali costi di gestione. Al momento l'azienda sta effettuando le normali attività di progettazione, affidamento e esecuzione dei lavori e non si registrano rallentamenti odierni sulla programmazione relativa alle manutenzioni e realizzazione delle opere. Si ritiene inoltre, allo stato attuale anche in relazione al fatto che l'area geografica gestita da AdF non fa parte ad oggi delle così dette "zone rosse" di contagio del Covid-19, che gli effetti sulla gestione possano tradursi in un rallentamento degli incassi, che potrebbero generare una rimodulazione sulla programmazione dei flussi in uscita, non ravvisando rischi di disequilibrio finanziario.

### Partite Straordinarie di Conto Economico

Non si rilevano elementi di ammontare o di incidenza eccezionale.

### Destinazione del risultato d'esercizio

Il Bilancio dell'esercizio 2019 presenta un risultato positivo di euro 13.657.744.

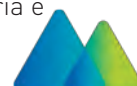
Vi invitiamo pertanto ad approvare il Bilancio così come presentato composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto finanziario, Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione, tenuto conto che:

- il valore della riserva legale risulta già nei limiti previsti dall'art. 2430 del Codice Civile;
- Con la delibera AEEGSI/664 viene riconosciuta per l'anno 2019, una componente in tariffa a titolo di FoNI (Fondo Nuovi Investimenti) vincolata alla realizzazione di nuovi investimenti per euro 9.616.662.

Proponiamo di destinare l'utile d'esercizio, pari ad euro 13.657.744 come segue:

- Euro 9.616.662 a Riserva ex articolo 42.2 Allegato A Delibera 585/2012/R/idr AEEG;
- Euro 4.041.082 a Riserva straordinaria.

Inoltre il Cda propone una distribuzione dei dividendi, attingendo dalla Riserva Straordinaria e



subordinata alle verifiche e all'approvazione degli Enti Finanziatori fino a euro 4.000.000.

Proponiamo infine, ai sensi della nota dell'AIT, Prot. n. 7115 del 28 gennaio 2020, in merito alla quota di FoNI accantonata nell'esercizio precedente che riconosce gli investimenti realizzati, di rilasciare la cifra di euro 8.692.471 a favore della Riserva straordinaria.

La riserva ex articolo 20.2 Allegato A 664/2015, per il 2019 sarà pari ad euro 9.616.662. Tale riserva viene costituita in ossequio alla citata delibera e ad essa viene destinata la componente tariffaria per Fondi Nuovi Investimenti determinata tenendo conto anche dell'effetto fiscale ai fini IRES, come definito dall'articolo 21.1 dalla Delibera 664/2015. Tale riserva è indisponibile e non distribuibile e potrà essere liberata, successivamente all'avvenuto accertamento da parte delle Autorità competenti, dei "nuovi investimenti" realizzati con il Fondo Nuovi Investimenti.

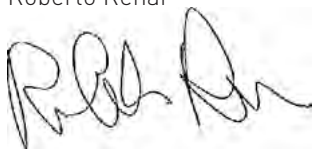
Ove, tenuto conto di quanto rappresentato, detta proposta complessiva trovasse la Vostra condivisione, il Patrimonio della Società sarà così composto:

Descrizione	31/12/2019	01/01/2020
Capitale	1.730.520	1.730.520
Riserva da sovrapprezzo azioni	13.606.713	13.606.713
Riserva legale	539.027	539.027
Riserva straordinaria	63.821.326	76.554.876
Riserva ex articolo 42.2 Allegato A Delibera 585/2012/R/idr AEEG	8.692.471	9.616.662
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(2.839.166)	(2.839.166)
Utile (Perdita) dell'esercizio	13.657.744	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>99.208.635</b>	<b>99.208.632</b>

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Roberto Renai




## RELAZIONE SULLA GESTIONE



Signori Azionisti,  
ai sensi dell'art. 2364 comma 2 del c.c., si informa che il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società, nella seduta del 20 marzo 2020 ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'assemblea il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2019 che riporta un risultato positivo pari ad Euro 13.657.744.

## Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 6 Ombrone, costituita come forma di Consorzio tra i Comuni ricadenti nell'ambito n. 6, ai sensi e per gli effetti della Legge Galli – n. 36/1994 – e delle sue Leggi Regionali di attuazione, a cui si aggiungono le successive modifiche del D. Lgs. n. 152/2006, il 28/12/2001 con delibera assembleare n. 14 ha affidato all'Acquedotto del Fiora S.p.A., in qualità di Gestore Unico – a far data dal 01/01/2002 e per la durata di 25 anni – la gestione del Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione, d'ora in avanti SII). L'Autorità dell'ATO n. 6 è ora confluita nell'Autorità Idrica Toscana (AIT) a seguito delle modifiche operate a livello di quadro regolatorio del Servizio Idrico Integrato dalla legislazione della Regione Toscana.

### Estensione del servizio

L'Azienda gestisce il SII in 56 Comuni, diventati 55 a seguito della fusione dei comuni di Montalcino e San Giovanni d'Asso inclusi nella Conferenza Territoriale n. 6 Ombrone (tutti i 28 Comuni della Provincia di Grosseto e 27 Comuni della Provincia di Siena), per una popolazione residente complessiva di circa 401.243 abitanti (dato Demo Istat al 31 ottobre 2019) distribuita su un territorio di 7.586 Km<sup>2</sup>. Ad essi si aggiungono molti fluttuanti durante il periodo estivo.

Le utenze complessive ammontano a circa 234.000, per le quali è stato stimato un consumo a finire per l'anno 2019 pari a circa 28.9 mln di metri cubi di acqua sostanzialmente stabile negli ultimi anni.

La gestione del servizio è articolata territorialmente in tre Aree Gestionali, denominate "Costa", "Montagna" e "Senese", come da cartina sotto riportata..







## **Il Sistema di Gestione Aziendale conforme alla Norma UNI EN ISO 9001:2008 e al BS OHSAS 18001**

Nel corso del 2019 si sono svolte le consuete verifiche di parte terza sul Sistema di Gestione Integrato Qualità-Sicurezza, rispettivamente nel mese di marzo per la Norma UNI EN ISO 9001:2015 (certificato AdF n. 3167) e nel mese di dicembre per il BS OHSAS 18001 (certificato AdF n. 25080). Entrambe le verifiche – di mantenimento dei certificati – sono state condotte dall'Istituto Certiquality ed hanno interessato i processi oggetto dei Certificati: gestione del servizio idrico integrato, progettazione e realizzazione di reti acquedottistiche e fognarie comprensive dei relativi impianti di trattamento acqua, servizio di analisi chimiche delle acque. È utile sottolineare che dal 2012 le verifiche di parte terza si sono concluse senza l'emissione di non conformità, a testimonianza della forte attenzione di AdF nella gestione dei propri processi secondo regole definite, le quali garantiscono monitoraggio e miglioramento costanti.



## Andamento della gestione

### Andamento generale

L'anno 2019 è stato caratterizzato da una modesta crescita degli indici macroeconomici del sistema Paese, mentre nel comparto geografico in cui opera l'Azienda - contrassegnato dalla pressoché assenza di distretti industriali e di trasformazione delle materie - la reazione del contesto economico locale si mostra più debole evidenziando maggiore difficoltà ad uscire dal trend negativo. In tale scenario AdF continua comunque a rappresentare un faro nel territorio in cui opera generando un indotto significativo e specializzato per le aziende locali e non solo.

Difatti, la crescita costante dell'Azienda, la mole degli investimenti realizzati e pianificati nel prossimo futuro e la stabilità finanziaria acquisita grazie ad un contratto di finanziamento a medio/lungo termine di euro 143 mln già in fase di rimborso, generano stimoli e risorse per far crescere il sistema imprenditoriale locale e mantenere buoni livelli occupazionali nel territorio. Dal punto di vista operativo, il 2019 ha visto il superamento dell'“emergenza smaltimento fanghi”, ovvero della difficoltà di individuazione di siti idonei al recupero o allo smaltimento dei fanghi di risulta della depurazione dei liquami urbani.

La criticità iniziata a fine del 2016 con le note indagini e sequestro della magistratura toscana presso alcuni siti di spandimento in agricoltura, continuata durante l'anno successivo, è poi esplosa nel corso del 2018 già a partire dai primi mesi di gennaio e febbraio nei quali palesemente veniva rallentato il ritiro dei rifiuti o risorse verso il recupero, proprio per indisponibilità via via maggiori di siti disposti a riceverli su tutto il territorio nazionale. Nel contempo anche i prezzi salivano in modo vertiginoso.

Nel 2019 i prezzi di smaltimento si sono mantenuti mediamente alti ma le misure messe in campo dall'Azienda già nel 2018 e nello specifico la massimizzazione dell'efficienza della disidratazione dei fanghi, ha permesso il contenimento dei costi (per i dettagli si rimanda a quando riportato al paragrafo “La gestione”).

La lungimiranza dell'azienda si è mostrata anche nel progetto di centralizzazione, riduzione, valorizzazione e recupero della risorsa “fango”, che prevede il suo avviamento a partire dal 2021.

La gestione si è caratterizzata anche per una efficace risposta verso il tema della riduzione delle perdite idriche. Con una serie di azioni combinate (bonifiche/riparazioni, distrettualizzazione, ricerca perdite occulte, ed inizio dell'attività di regolarizzazione utenza e cambio massivo di contatori più performanti ed in telemisura) è stato possibile ridurre il volume immesso in rete di oltre un milione e mezzo di metri cubi rispetto all'anno precedente con contestuale aumento del fatturato di circa 650.000 metri cubi.

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2018 della Delibera ARERA n. 917/2017 sulla Qualità Tecnica, il Gestore ha adeguato di concerto con l'EGA i propri programmi di investimento, allineandoli il più possibile ai “macro-indicatori di qualità” richiesti dalla azione regolatoria.

Nell'anno 2019 ha proseguito un'intensa attività sia da parte dell'Autorità nazionale attraverso la pubblicazione di nuovi provvedimenti che da parte dell'EGA e del Gestore con implementazione di processi per rendersi *compliant* ad alcune rilevanti delibere pubblicate nell'anno.

Tra questi ultimi possiamo ricordare l'attuazione delle Delibere attinenti la Regolazione della Morosità (REMSI), le modalità applicative del bonus sociale idrico (TIBSI) e quella sulla Qualità Tecnica (RQTI) che ha portato ad una complessiva rimodulazione degli standard tecnici richiesti al Gestore e che ha portato anche all'Adeguamento Carta del Servizio e Disciplinare tecnico allegato alla Convenzione.

Tra gli altri provvedimenti degni di nota in merito all'aggiornamento biennale per le predisposizioni tariffarie (Deliberazione 918/2017/R/idr) con delibera 465/2019/R/idr l'Autorità nazionale (ARERA) ha approvato l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per gli anni 2018 e 2019, ridisegnando anche l'intero profilo tariffario e di programmazione per investimenti per una durata estesa al 2031.

E' stato inoltre approvato con Delibera 27 dicembre 2019 n. 580/2019/R/idr il Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3. Il presente provvedimento definisce le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario nel terzo periodo regolatorio. Per ulteriori dettagli, si rimanda a quanto riportato in Nota Integrativa all'interno del paragrafo "Fatti di rilievo verificatesi nel corso dell'esercizio".

Senza entrare nel dettaglio della vicenda, della quale ulteriori elementi sono forniti nella Nota integrativa, si ricorda che nel giugno del 2015 è stato siglato il contratto di finanziamento a medio/lungo termine per euro 143 mln.

A seguito del *closing*, la Società ha superato, quindi, ogni tipo di incertezza in merito al reperimento delle risorse di cui avrà bisogno per svolgere l'attività di gestione del servizio.

In questo contesto, la Società ha continuato a prestare particolare attenzione a tutti gli aspetti gestionali in grado di mitigare le difficoltà di reperimento delle risorse finanziarie, prestando costante attenzione all'intero ciclo attivo.

Queste considerazioni sono indispensabili per poter correttamente valutare ed apprezzare i lusinghieri risultati che la Società è stata in grado di raggiungere, nonostante le oggettive difficoltà di contesto.

Ai fini di garantire un maggiore equilibrio economico-finanziario, la continuità aziendale, nonché consentire la maggiore mole di investimenti necessari, nel corso del 2019 AdF ha intrapreso l'iter di allungamento della concessione per ulteriori 5 anni, affiancando a questa importante attività la rinegoziazione delle condizioni applicate al contratto di finanziamento in essere dal 2015 la cui esposizione si rimanda al relativo paragrafo in Nota Integrativa.

A questo si aggiunge il consolidamento contabile con la capogruppo ACEA S.p.A. avvenuto ad ottobre 2019: sono stati infatti rivisti i patti parasociali, e le connesse modifiche dello statuto nell'ottica di una migliore programmazione degli interventi e gestione operativa della Società, garantendo all'Amministratore Delegato l'autonomia necessaria per realizzare il Progetto di allungamento della concessione, mantenendo al contempo gli adeguati strumenti di controllo da parte dei soci Pubblici.

Oltre a quanto appena descritto, si fa presente che nel corso del 2019 AdF ha portato avanti iniziative volte all'innovazione sia da un punto di vista di immagine tramite il *rebranding* (la presentazione del nuovo logo), sia da un punto di vista di digitalizzazione attraverso la campagna *AdF Digital*, il tutto per perseguire gli obiettivi di trasparenza chiarezza e fruibilità da parte dei clienti, nonché per rafforzare e confermare i valori di identità e legame con il territorio.

Alla luce di quanto detto, gli amministratori ritengono che siano garantiti l'equilibrio economico – finanziario e la continuità aziendale della Società.



## Investimenti

Gli investimenti realizzati dal Gestore al 31/12/2019 sono pari a circa 32,1 mln€. L'ammontare complessivo sopra indicato è legato per circa il 48% alle manutenzioni straordinarie e ottimizzazione di reti/impianti, circa il 26% a nuove opere principalmente finalizzate al completamento del servizio di depurazione per i centri abitati con più di 2.000 AE ed alla riduzione della produzione fanghi da depurazione, il 14% a progettazione e beni strumentali e d'impresa ed il restante 12% circa è riferito alla sostituzione contatori quale adeguamento al D.M. 93/2017.

Per quanto riguarda il settore depurazione, sono stati conclusi i lavori di adeguamento del depuratore San Giovanni di Pitigliano mentre sono in corso i lavori per la realizzazione del depuratore di Arcidosso, per il completamento del collettore Montalcino Torrenieri 1° lotto che riguardano il rientro dalla procedura d'infrazione attualmente elevata dalla CE per il mancato rispetto della direttiva europea in materia di depurazione, nonché i lavori per l'adeguamento del depuratore di Bagno di Gavorrano per la realizzazione del nuovo depuratore di Borgo Carige nel comune di Capalbio. Particolare rilevanza assume il proseguimento dei lavori di modifica dell'impianto di depurazione di San Giovanni presso Grosseto per la realizzazione di una piattaforma di trattamento centralizzato dei fanghi di depurazione mediante idrolisi termochimica. Questo progetto risponde alle esigenze di riduzione della produzione di fanghi da smaltire e che si innesta nell'ottica dei principi dell'economia circolare in particolar modo rispetto al recupero energetico.

Nel 2019 è entrata a regime la sostituzione massiva dei contatori che ha prodotto la sostituzione di quasi 35.000 contatori nel corso dell'anno.

Peraltro, continua l'importante impegno già in essere per la bonifica soprattutto sulle reti di acquedotto e fognatura vetuste, perseguendo ove possibile la separazione di quest'ultime nel caso in cui siano di tipo misto.

Per quanto riguarda la Struttura Gestore, prosegue l'implementazione delle evolutive della nuova piattaforma informatica SAP, sui moduli che riguardano tutti gli ambiti aziendali, tecnici, commerciali e amministrativi.

## La Gestione

In linea con gli obiettivi di qualità del servizio nel corso del 2019 il Gestore ha proseguito nell'opera di recupero della risorsa idrica con discreti risultati (1.5 Mln mc rispetto all'anno precedente) ottenuti grazie all'azione combinata dell'attività di ricerca perdite occulte, bonifiche reti, distrettualizzazione e l'avvio di un'azione massiva di regolarizzazione dell'utenza e sostituzione dei contatori idrici di nuova generazione, più evoluti e già in telemisura; quest'ultima azione anche in ottemperanza al Decreto MISE n. 93/2017.

Per effettuare la sostituzione massiva dell'intero parco contatori AdF prevede di investire tre milioni di euro ogni anno a partire dal 2019 e per i prossimi dieci anni. Tale programmazione può essere confermata solo a valle di eventuale reperimento di risorse finanziarie extra-tarifarie o considerando l'opportunità di ampliare l'orizzonte temporale di gestione del servizio, come riportato nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione".

Il Gestore, per adempiere a quanto richiesto dalla Delibera ARERA 917/17, pubblicata negli ultimi giorni dell'anno 2017 ed in vigore già dal 1 gennaio 2018, ha concentrato ogni sforzo ed attenzione verso i macro-indicatori sottesi, a cominciare da primo M1 sulle perdite idriche, che è quello che impatta maggiormente sulle dinamiche di premialità/penalità dell'azione regolatoria; miglioramenti per quanto possibile sono stati conseguiti un po' su tutti gli indicatori.

La gestione operativa, ha visto l'attenuarsi della difficoltà di smaltimento dei fanghi provenienti

dalla depurazione. I costi unitari di smaltimento si sono mantenuti piuttosto alti ma il costo complessivo del servizio non ha subito incrementi sostanziali visto che la società si era impegnata, negli anni precedenti, in modo consistente in azioni di riduzione della produzione alla fonte. Ciò si è potuto realizzare tramite la sostituzione dei macchinari per la disidratazione (centrifughe) con altre di nuova generazione ad elevato rendimento che hanno migliorato la riduzione del volume di almeno il 30% nonché il mantenimento in essere del contratto di servizio con la società New Lisi sul secondo impianto in ordine di grandezza, quello di Ponte a Tressa (SI), che tratta da solo tra un quarto ed un terzo della produzione fanghi totale, sul quale si è potuto ridurre circa il 75% del volume di fango trattato. In questo senso, nell'ultimo periodo le *performance* del sistema sono addirittura incrementate, grazie alla contestuale sostituzione delle centrifughe avvenuta anche sull'impianto di Siena dove, grazie al pre-trattamento termochimico (New Lisi), si sono potute raggiungere *performance* elevatissime in termini di riduzione del volume (circa il 40% di concentrazione di sostanza secca), che si sta cercando di stabilizzare ovvero mantenere nel tempo.

In questo contesto la società è impegnata già da tempo, a realizzare un unico polo di trattamento fanghi, nel comune di Grosseto, per massimizzare in toto i benefici di riduzione e valorizzazione di un rifiuto che diventa risorsa. Il progetto è in fase avanzata dell'iter autorizzativo, essendo inderogabile la necessità di poterne disporre entro la fine del 2020. In questo senso il gestore si è attivato con solerzia per quanto di sua competenza, sostenuto da altrettanto responsabile impegno da parte dell'Autorità Idrica Toscana, ed auspica che la Regione e gli altri Enti coinvolti, possano individuare le necessarie procedure autorizzative.

Infine, è da ricordare l'entrata a regime delle disposizioni della Regione Toscana in merito alle concessioni a derivare, in precedenza intestate all'Autorità Idrica Toscana ed oggi poste a carico del Gestore, nonché alle concessioni per l'occupazione delle aree demaniali da parte delle infrastrutture del SII. Tali disposizioni hanno quindi determinato un aumento dei costi di gestione su cui permane un attento monitoraggio congiunto con AIT per addivenire ad una soluzione sostenibile.

Anche nel 2019 si registra in chiave positiva una brillante risposta alle sfide che l'Autorità regolatoria ha imposto con l'introduzione della Delibera n. 655 sulla qualità contrattuale. Di fatto, grazie alla entrata in servizio delle nuove modalità automatiche di dispacciamento della *Work Force* e ad un costante impegno del personale operativo, gli indennizzi e le penalità sui tempi di preventivazione e di pronto intervento sono sensibilmente diminuiti.

### Sicurezza

AdF nel 2019 ha proseguito il programma di interventi di adeguamento delle infrastrutture alle Norme di Sicurezza sui luoghi di lavoro, che si è concretizzato soprattutto attraverso l'affidamento a ditte esterne di lavori di adeguamento e messa in sicurezza degli impianti, che ha visto realizzati interventi per euro 1.050.013. Gli interventi effettuati con il suddetto Appalto hanno interessato 33 impianti di cui 27 impianti di acquedotto, 5 impianti di depurazione e fognatura e 1 intervento su una sede civile. Gli interventi sono stati effettuati su tutto il territorio d'Ambito ed in particolare: 4 nella zona Montagna, 18 nella zona Costa e 11 nella zona Senese. Ulteriori interventi di messa in sicurezza e relativi importi sono stati realizzati con altri appalti (p.e. Appalto Opere Civili e Manutenzione Reti e Impianti) nei casi di entità minore.

Nella Provincia di Grosseto, tra gli interventi più rilevanti, ricordiamo i lavori effettuati presso il serbatoio Quota 60 Lo Scoglietto a Punta Ala- Castiglione della Pescaia, il serbatoio Razzinaia a Monterotondo Marittimo, il serbatoio La Sambuca a Montieri, il serbatoio Bengasi a Campagnatico, la Imhoff di Montiano e il serbatoio E a Punta Ala- Castiglione della Pescaia ed altri interventi di entità minore ma comunque con adeguamenti importanti dal punto di vista



della sicurezza. Per la Provincia di Siena gli interventi più rilevanti hanno interessato i seguenti impianti: il serbatoio Montarioso a Siena e il serbatoio Casino a Chiusdino, ed altri interventi di entità minore ma sempre importanti dal punto di vista della sicurezza.

Gli eventi infortunistici totali nel 2019 sono stati pari a 9 di cui 6 relativi ad infortuni professionali (comprensivi sia degli infortuni tipicamente professionali sia degli infortuni relativi agli spostamenti lavorativi) e 3 ad infortuni per spostamenti lavorativi. Nel 2019 non ci sono stati infortuni in itinere.

Inoltre, nel 2019 è stata confermata la certificazione secondo la norma BS OHSAS 18001/2007 con importanti ricadute sulla gestione delle problematiche della sicurezza nei luoghi di lavoro, sull'applicazione del D. Lgs. 231/01 s.m.i. come previsto dall'art. 30 del Dlgs 81/08 e s.m.i. e sulla riduzione del tasso assicurativo INAIL.

Anche nel 2019 AdF ha posto particolare attenzione all'informazione, formazione ed addestramento sulle tematiche della sicurezza sui luoghi di lavoro in applicazione del D. Lgs 81/08 e dell'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011. Nell'arco dell'anno sono stati effettuati 19 corsi di formazione (40 sessioni) su tematiche della sicurezza (formazione di base e specifica, Corso Preposti alla sicurezza in base a D. Lgs 81/08, Corso Dirigenti alla sicurezza in base a D. Lgs 81/08, Ambienti confinati, Antincendio, pronto soccorso, Carrelli elevatori, PES-PAV, Aggiornamento RLS e CSE) che hanno visto coinvolti 239 lavoratori diversi per un monte ore totale di formazione con oggetto la sicurezza e l'igiene nei luoghi di lavoro pari a oltre 3.000 ore (ore di corso × numero lavoratori partecipanti).

## Rapporti con i clienti

### *Carta del Servizio Idrico Integrato*

La Carta del Servizio Idrico Integrato è un fondamentale strumento di tutela dei cittadini in quanto dichiara gli standard di qualità del servizio, cioè le caratteristiche delle principali prestazioni fornite dall'Azienda e i tempi entro i quali devono essere eseguite.

La Carta del Servizio di AdF, che recepisce le direttive contenute nella Delibera n. 655/2015/R/idr del 23/12/2015 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente è stata approvata con Deliberazione AIT n. 25 del 22 Luglio 2016 ed è stata successivamente integrata con Delibera n. 37 del 17 novembre 2017 con l'inserimento di ulteriori indicatori relativi al servizio telefonico, al "tempo di emissione fattura" e al "tempo di esecuzione dei lavori complessivi".

Nel 2018, con Deliberazione n. 16 del 27 Luglio 2018, è stata nuovamente aggiornata per recepire gli standard di qualità tecnica previsti dalla delibera ARERA n. 917/2017/R/idr. Con questo provvedimento l'Autorità ha definito livelli minimi ed obiettivi di qualità tecnica nel servizio idrico integrato, mediante l'introduzione di standard specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, standard generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio, prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.

In fine con Deliberazione n. 23 del 16/12/2019 AIT ha approvato il nuovo documento, adeguato alla regolazione della morosità del servizio idrico integrato (REMSI), introdotta da ARERA con Delibera n.311/2019. La nuova Carta del servizio entra in vigore il 1 gennaio 2020.

### *Regolamento di tutela dell'utenza*

Nel corso del 2019 è proseguita l'attività delle Conciliazioni Regionali e Paritetiche disciplinate dal Regolamento di Tutela dell'Utenza, approvato dall'Autorità Idrica Toscana con decreto n. 22 del 31/03/2014 e aggiornato con decreto n. 98 del 27/09/2018.

Mentre il procedimento della Conciliazione Regionale vede centrale la figura del Difensore Civico Regionale, a cui viene conferito l'onere di presiedere la Commissione garantendo imparzialità nell'esaminare la controversia e cercare di definire un accordo, la Conciliazione Paritetica vede protagoniste le Associazioni dei consumatori che insieme ai rappresentanti di AdF analizzano le controversie per arrivare ad una soluzione condivisa.

Tali procedure rappresentano una peculiarità dei gestori Toscani, garantiscono ai clienti una modalità diretta, veloce e gratuita per gestire le controversie ed avvicina i cittadini al gestore attraverso un confronto diretto.

#### *Conciliazioni Autorità Nazionale ARERA e Reclami di II° livello*

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), con deliberazione n. 55/2018/E/idr ha disciplinato, in via transitoria fino al 30/06/2019, un sistema di tutele analogo a quello già previsto per i consumatori e utenti dei settori dell'energia elettrica e del gas anche per il settore idrico: lo Sportello del Consumatore e il Servizio di Conciliazione di ARERA. Fino a tale data il cliente poteva inoltrare reclami di II livello presso lo Sportello del Consumatore o, in alternativa, inoltrare richiesta di conciliazione presso il Servizio Conciliazione, gestito da Acquirente Unico per conto dell'Autorità, in conformità con la normativa europea sull'energia e sulla risoluzione alternativa delle controversie (ADR - *Alternative Dispute Resolution*). Il tentativo di conciliazione era facoltativo per il gestore.

AdF, in ottica di riguardo verso l'utenza, ha accolto tutte richieste di Conciliazione pervenute, sebbene la partecipazione non fosse obbligatoria.

Con Delibera n.142/2019 ARERA ha stabilito le modalità di attuazione nel settore idrico del sistema di tutele per i reclami e le controversie dei clienti e utenti finali dei settori regolati.

Dal 01/07/2019, terminato il periodo transitorio, è quindi divenuta obbligatoria la partecipazione dei gestori con almeno 300.000 abitanti residenti, sebbene il tentativo di conciliazione rimanga una scelta volontaria del cliente e non una tappa necessaria per agire in giudizio, diversamente da quanto succede per i settori energetici. Il Servizio Conciliazione dell'Autorità è uno strumento gratuito di tutela che agevola la risoluzione delle controversie, facendo incontrare le parti via web o in *call conference* alla presenza di un conciliatore che le indirizza verso un possibile accordo.

Anche per i reclami di II livello a partire dal 01/07/2019 è variato l'iter; da quella data infatti è possibile presentare reclamo di II livello unicamente se oggetto della controversia è il bonus idrico.

#### *Agevolazioni tariffarie: Bonus Sociale Idrico e Bonus Idrico Integrativo*

Con Deliberazione n.897 del 21/12/2017 e successive modifiche, ARERA ha istituito su tutto il territorio nazionale il Bonus Sociale Idrico.

Il bonus permette agli utenti domestici residenti che versano in condizioni di disagio economico, di usufruire di uno sconto sulla tariffa relativo al servizio di acquedotto, in coerenza con le disposizioni recate dal DPCM 13 ottobre 2016 "Tariffa sociale del SII". Il bonus viene calcolato applicando al quantitativo essenziale di acqua vitale giornaliero (50litri/abitante/giorno), proporzionato al numero di componenti il nucleo familiare la tariffa agevolata. Gli utenti che ne hanno diritto, secondo determinati parametri prestabiliti, possono presentare domanda al proprio Comune di residenza che si interfaccia con il Gestore attraverso lo scambio telematico dei dati sul portale SGATE.

Con Deliberazione n.499 del 3/12/2019 Arera ha aggiornato la soglia ISEE (Indicatore di Situazione Economica Equivalente) per la presentazione delle domande, fissando il limite ad euro 8.265, limite che sale ad euro 20.000 in caso di nuclei familiari con più di tre figli a carico.



Per il 2019 i cittadini hanno potuto inoltrare le domande di ammissione al bonus sociale in qualsiasi momento dell'anno, ad eccezione dei rinnovi che potevano essere inseriti solo alla scadenza della precedente domanda di agevolazione. Si tratta di un importante provvedimento a sostegno delle fasce di utenza più deboli che va ad allinearsi a quanto già previsto per il settore elettrico e gas con la possibilità per l'utente di inoltrare la richiesta di bonus congiuntamente per tutti i servizi.

Con Delibera dell'Autorità Idrica Toscana n. 12 del 27/04/2018, in riferimento alla Delibera ARERA n.897/2017 (integrata con Del. n.227/2018) è stato adeguato il "Regolamento AIT per l'attuazione di agevolazioni tariffarie a carattere sociale" per l'introduzione del Bonus Idrico Integrativo. Anche per il 2019, come per l'anno precedente, le regole di accesso al bando, la stesura delle graduatorie degli aventi diritto e la determinazione degli importi da erogare a titolo di bonus è stata di competenza dei Comuni e al Gestore è stato affidato il compito finale di erogazione della somma, comunicata dai Comuni tramite scambio di file excel.

In calo, rispetto al 2018, il numero dei clienti che hanno beneficiato del Bonus Idrico Integrativo: 2.276 del 2019 rispetto ai 2.633 del 2018. L'importo totale erogato è stato di euro 461.858,58.

#### *Regolamento Componenti Nucleo Familiare*

Con Deliberazione n. 20/2018 del 26 settembre 2018, l'AIT ha approvato il "Regolamento regionale AIT per le modalità di trasmissione al Gestore del SII ed utilizzo ai fini tariffari del numero di componenti del nucleo familiare (CNF) delle utenze residenziali", che regola la raccolta dei dati relativi al numero di componenti familiari – finalizzata alla completa attuazione del TICSII - anche per gli anni successivi al 2018, fino a chiusura della seconda fase della riforma fissata non oltre il 31/12/2021. Nel 2019 sono proseguite le attività di comunicazione all'utenza, attraverso allegati alle bollette, locandine informative presso gli sportelli aziendali e contatti diretti con le associazioni dei consumatori e gli amministratori di condominio. AdF ha ricevuto nell'anno circa 1.800 richieste di variazione del CNF ed ha avviato le azioni necessarie alla raccolta dati massiva con la collaborazione dei Comuni Soci, attività che vedrà un forte impegno da parte del Gestore nel 2020.

#### *Customer Care*

Nel 2019 l'esigenza di contatto da parte dell'utenza verso gli sportelli aziendali ha registrato un decremento impercettibile, con 38.033 clienti serviti contro i 38.389 del 2018 (circa 1%). A fronte di un numero sostanzialmente invariato di clienti serviti, il tempo medio di attesa è passato dai 14' dello scorso anno ai 9' del 2019. Tale risultato è frutto della maggiore disponibilità del servizio, di una competenza sempre più solida degli operatori. (Fonte dati: sistema di rilevazione delle presenze *bquick*).

Nel secondo semestre è stata lanciata una forte attività di comunicazione, volta ad incrementare l'utilizzo dei canali digitali, che ha visto la presenza di AdF nei principali centri commerciali di Siena e Grosseto. Da sottolineare che questa ed altre azioni ideate e messe in campo dalle risorse interne di AdF, come le mail per proporre l'attivazione della bolletta web, hanno permesso di raddoppiare il numero delle bollette web attive, passando dalle 13.601 di inizio anno alle 28.192 finali, con un incremento del +107%.

Registrano invece una leggera crescita i contatti verso il *call center* commerciale, con 139.543 risposte offerte dagli operatori, contro le 134.192 (+4%) del 2018. In decremento invece il trend delle chiamate pervenute al servizio telefonico di pronto intervento, i cui operatori hanno risposto nel 2019 a 50.652 chiamate, il 17% in meno rispetto all'anno precedente. (Fonte dati:



sistema di rilevazione bw - bexanalyzer).

Raddoppiano quasi le richieste inoltrate dai nostri clienti tramite lo sportello MyFiora, con 49.564 contatti rispetto ai 27.518 del 2018 (circa +80%). Lo sportello on line si attesta come canale particolarmente gradito per la comunicazione dell'autolettura e per i pagamenti, grazie alla disponibilità h24 e alla facilità dell'interazione. (Fonte dati: sistema di rilevazione bw - bexanalyzer + pagamenti online + progetto bollette web massive).

In leggero aumento anche i visitatori del sito istituzionale che passano da 245.584 nel corso del 2018 a 248.497 nel 2019, a confermare una consolidata attitudine da parte della clientela all'utilizzo del web quale strumento di informazione e conoscenza dei servizi offerti dal Gestore e delle novità in materia di servizio idrico integrato.

L'indagine di *Customer Satisfaction* nel 2019 ha visto la somministrazione di oltre 3.600 interviste. L'attività è stata svolta a cura della società CSA Research, partner del Gruppo ACEA nella programmazione e gestione di tutte le attività di rilevazione della qualità percepita per il biennio 2019/2020.

La CSA Research ha adottato per la somministrazione del questionario generalista due diverse metodologie di indagine: la più tradizionale CATI (*Computer Assisted Telephone Interview*) attraverso contatto telefonico e la più moderna CAWI, attraverso contatto digitale.

L'indagine del primo semestre 2019 ha evidenziato un CSI (*Customer Satisfaction Index*) complessivo pari al 88%, che ha visto un leggero incremento nel secondo semestre dell'anno (88,2%). Il giudizio globale richiesto agli utenti, denominato in gergo "giudizio di pancia", sul servizio idrico incrementa invece in modo più significativo nel passaggio fra i due semestri, passando da 7.2 a 7.5, migliorando così il già buon risultato del 2018, pari a 7.3.

Gli esiti dell'indagine confermano una conclamata ed ormai costante soddisfazione per i canali di contatto che AdF mette a disposizione della propria clientela.

In particolare, nel secondo semestre 2019 lo "Sportello" raggiunge una percentuale di utenti soddisfatti pari al 96,8%, con una valutazione media di 8.6 ed una fetta di utenti molto soddisfatti (voto da 8 a 10) pari al 78,5%. Altissime le valutazioni di tutti i singoli aspetti indagati, fra cui con il 97,5% di soddisfazione e valutazioni medie pari rispettivamente a 8.7 ed 8.8 spiccano la "cortesia a disponibilità degli operatori" e la "chiarezza delle informazioni fornite". In lieve incremento (mezzo punto percentuale) il *call center* commerciale, che chiude il 2019 con un CSI di 90,3, mentre decrementa dal 93,6 del primo semestre al 91,6 del secondo il CSI del *call center* guasti. Resta alta per entrambi l'intensità media della soddisfazione: 7.9 a fine anno per il servizio commerciale, 8.3 per il servizio di pronto intervento.

Nel secondo semestre dell'anno, l'indicatore "Qualità-Prezzo" strappa un +5,4% rispetto al primo, raccogliendo così il miglior incremento fra tutti gli aspetti indagati. In linea con la percentuale di clienti soddisfatti, cresce il voto medio che passa da inizio a fine anno da 6.2 a 6.5. Si registra inoltre la percentuale più alta degli ultimi anni di utenti molto soddisfatti, pari al 33% degli intervistati.

Gli aspetti tecnici del servizio registrano un decremento nel secondo semestre 2019, passando dal precedente 91,1% a 89,0% di clienti soddisfatti, mentre l'intervento tecnico chiude il secondo



semestre con un +1,4% rispetto al primo, con un ottimo 93,6 di CSI. Anche in questo caso altissime tutte le percentuali di soddisfazione dei vari aspetti indagati, fra cui spicca il 95% di soddisfazione con un voto medio di 8.5 riconosciuto alla "cortesia e disponibilità dei tecnici", ad ulteriore testimonianza della cura ed attenzione che AdF pone in ogni forma di relazione con i propri clienti.

L'*item* relativo alla "Fatturazione" decrementa sia rispetto all'ultimo semestre 2018, che nel passaggio fra i due semestri 2019, chiudendo l'anno con un CSI di 83.4, mentre resta invariata l'intensità della soddisfazione pari a 7.2 nell'ultimo semestre di entrambi gli anni.

Fra gli *items* che non confluiscono nel calcolo del CSI complessivo, si evidenzia lo sportello on line che raggiunge nel secondo semestre dell'anno una percentuale di utenti soddisfatti pari al 97,5% (93,4% nel primo semestre), una fascia di utenti molto soddisfatti del 72,1% (69,4 nel primo) ed un voto medio di 8.2 (8 nel primo), a dimostrazione della qualità dei diversi canali di contatto che AdF mette a disposizione dei propri clienti, offrendo una varietà che non va mai a discapito della qualità.

Di seguito la tabella di sintesi e di confronto per le due rilevazioni del 2019 con gli esiti dell'indagine:

Item	Giudizio Globale		CSI utenti soddisfatti	
	1° sem. 2019	2° sem. 2019	1° sem. 2019	2° sem. 2019
Aspetti Tecnici	7.6	7.6	91,1%	89.0%
Intervento Tecnico	8.3	8.4	92,1%	93.6%
Fatturazione	7.1	7.2	84.6%	83.4%
Rapporto Qualità/Prezzo	6.2	6.5	69.9%	75.3%
Relazione <i>Call center</i> segnalazione guasti	8.2	8.3	93.6%	91.9%
Relazione commerciale <i>Call center</i>	7.6	7.9	89,8%	90.3%
Sportello	8.2	8.6	92.7%	96.8%

#### *Sportello online Myfiora*

Tramite lo sportello on-line Myfiora gli utenti, accedendo al sito [www.fiora.it](http://www.fiora.it), 24h/24 possono "entrare" nel mondo del servizio idrico direttamente da qualsiasi computer o smartphone (è scaricabile gratuitamente anche apposita App) per una molteplice serie di servizi quali comunicare la lettura del contatore, consultare l'andamento dei consumi e l'archivio delle fatture idrici, pagare la bolletta, attivare la bolletta web e la domiciliazione permanente e inserire numerose tipologie di pratiche.

Nel 2019 sono cresciuti del 33% rispetto al 2018 i contatti per cui i clienti hanno scelto il canale digitale, mentre è stata addirittura pari al 107% la crescita delle attivazioni di bollette web, richieste autonomamente dai clienti tramite lo sportello Myfiora o attivate presso i nostri punti di contatto. Per supportare meglio il cliente e promuovere l'uso dei canali digitali, nel 2019 AdF ha deciso di passare ad uno stile di comunicazioni commerciale più veloce e immediato, adottando un linguaggio quanto più semplice e diretto.

In virtù dei valori di immediatezza e rapidità che portano insiti, i social network sono diventati uno dei canali di contatto utilizzati dai clienti anche di AdF, sia per la ricerca che per la trasmissione di informazioni. Per questo motivo da agosto 2019 è iniziato in via sperimentale il presidio dei principali social in uso: Facebook, Instagram, Google, Twitter, You Tube, LinkedIn.

Nell'ambito di questa attività, sono state fornite risposte alle richieste pervenute da parte dei clienti via messaggio privato, così come ai commenti, soprattutto riguardanti segnalazioni di

guasti, richieste di informazioni per interruzioni di flusso e chiarimenti riguardo la fatturazione.

### La Tariffa

Sulla base di quanto previsto dalla Delibera ARERA n.918/2017/R/idr in materia di aggiornamento biennale delle tariffe 2018-2019, in data 27/07/2018 l'Ente di Governo d'Ambito toscano (AIT), sulla base dei dati consuntivi raccolti riferiti alle annualità 2016 e 2017 e del Piano degli Investimenti, aveva approvato la proposta di revisione tariffaria fissando i VRG ed i Teta degli anni 2018-2019 e ridisegnando anche l'intero profilo tariffario fino a fine concessione SII (Deliberazione Consiglio Direttivo dell'AIT n.17/2018 del 27/07/2018). A seguito di ulteriori approfondimenti sui maggiori fabbisogni per investimenti di AdF legati alla qualità tecnica, il Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana, con Deliberazione n. 10/2019 del 01/07/2019 ha prodotto e trasmesso ad ARERA una nuova proposta tariffaria con rimodulazione della scadenza concessoria al 2031, che l'Autorità ha infine approvato con Delibera 465/2019/R/IDR del 12/11/2019, confermando i livelli dei teta 2018-2019 proposti in origine.

### Organizzazione

Il Piano strategico di AdF, presentato nel mese di febbraio, ha introdotto per l'anno 2019, ambiziosi obiettivi di crescita non solo sul piano della gestione degli *asset* (maggiori investimenti per ulteriore sviluppo delle infrastrutture, progetti di recupero energia e protezione della risorsa idrica) ma anche sul fronte di una più evoluta concezione del rapporto con il cliente e con la comunità attraverso:

- un costante miglioramento degli indicatori di Qualità Tecnica e Commerciale;
- la maggiore informatizzazione dei canali di accesso ad AdF;
- l'impegno finalizzato all'introduzione di *target* specifici di sviluppo sostenibile nell'ambito di una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile a favore di città e comunità.

Il raggiungimento dei suddetti obiettivi ha comportato necessità organizzative in termini di semplificazione e normalizzazione dei processi di business, realizzate nel mese di marzo 2019, che si sono tradotte:

- nella costituzione dell'Unità *Risk & Compliance*, allo scopo di garantire una gestione univoca delle attività di *compliance* normativa;
- nella costituzione, a diretto riporto dell'AD, della nuova struttura Tutela della Risorsa Idrica il cui scopo è quello di presidiare l'innovazione tecnologica nel processo di misura e relativa a GIS e Telelettura, garantire il raggiungimento di obiettivi di tutela e salvaguardia della risorsa intesa sia sul piano della ricerca perdite sia attraverso lo sviluppo del *Water Safety Planner* (cioè il modello del controllo dell'acqua potabile, per il quale si passa da una sorveglianza di segmenti circoscritti del sistema-acquedotto - prelievo-trattamento-distribuzione - e monitoraggio a campione dell'acqua distribuita in rete, ad un sistema globale di gestione del rischio esteso all'intera filiera idrica dalla captazione al punto di utenza finale);
- nel rafforzamento del controllo tecnico e amministrativo delle attività affidate in *outsourcing* nell'ambito dell'Unità Acquisti;
- nell'ampliamento del perimetro di responsabilità dell'Unità *Business Process Improvement* in termini di monitoraggio e rendicontazione dei livelli di servizio definiti dalle Autorità di settore, dei parametri di prestazione dei processi tecnico commerciali della Società;
- nel rafforzamento del presidio delle tematiche di progettazione attraverso una nuova area di Investimenti e Ingegneria della Manutenzione cui è stata affidata la responsabilità dell'intera filiera degli interventi di investimento, l'ingegneria della manutenzione e lo sviluppo dei sistemi di telecontrollo (in Gestione Operativa);
- nel maggiore presidio in tema Salute e Sicurezza sui luoghi di Lavoro riportando le attività



tipiche del Servizio Prevenzione e Protezione nell'Unità Sistemi Tecnici di Gestione, anche in funzione della coerenza ed univocità delle linee guida nei confronti delle strutture impattate (in Gestione Operativa)

- nell'ampliamento del perimetro di responsabilità nell'Unità Controllo di Gestione inteso come produzione e monitoraggio degli indicatori delle *performance* operative (metriche - OEE), al fine di indirizzare attraverso opportuni *alert*, le strutture pertinenti verso una gestione più efficace ed efficiente delle risorse.

Nell'ultimo trimestre dell'anno è stato inoltre attivato un progetto di riorganizzazione e approfondimento sui processi della Gestione Operativa, attraverso l'analisi dei dati di performance, l'individuazione delle criticità, il dimensionamento delle risorse. Il progetto, strutturato in fasi operative, vedrà la conclusione finale nel corso del 2020.

### Formazione

Le attività di formazione costituiscono uno strumento che la Società reputa essenziale per raggiungere gli obiettivi di "efficacia, efficienza ed economicità" individuati dalla normativa che guida l'operatività aziendale.

Nel corso del 2019 AdF oltre a proseguire e consolidare le attività formative in materia di salute e sicurezza dei Lavoratori (area tematica che rappresenta oltre la metà delle ore formative organizzate in azienda), ha provveduto all'aggiornamento professionale del proprio personale con particolare impegno sul fronte dei temi della qualità tecnica e della comunicazione commerciale alla clientela.

Quota parte del Piano formativo annuale è stata finanziata tramite Fondi.

### Gestione dei Crediti

Nel corso del 2019 la Società si è impegnata a proseguire le complesse attività di recupero del credito attraverso la ricerca ed attuazione di formule e tempistiche tecnicamente più efficaci ed efficienti. Contestualmente all'obiettivo primario di riduzione della componente morosa del credito, è proseguita la politica di prevenzione del rischio di insolvenza attraverso azioni sinergiche adottate ad ogni contatto con il cliente (a solo titolo di esempio: proposta di attivazione della domiciliazione, limitazione dei contenziosi). Tali azioni si aggiungono a quelle previste dalla *credit policy*, che vanno dal sollecito tramite raccomandata sino alla rimozione del misuratore, oltre al ricorso a società specializzate nel recupero del credito ed alla collaborazione con legali interni ed esterni per azioni di tipo giudiziale. Tale azione è stata confermata dalla Delibera ARERA n.311/2019/R/idr (REMSI).

Il gestionale SAP/ISU, attraverso la funzionalità della *collection strategy* ha permesso l'esecuzione puntuale settimanale delle attività di cui sopra portando i seguenti risultati al 31/12/2019:

DESCRIZIONE	Importo in euro	N° utenze sollecitate
Reminder	19.622.282	80.789
Messe in mora	21.010.977	80.531
Phone Collection	1.761.303	4.005
Cassetting	785.016	704
Disconnessione (Sospensione/Riduzione flusso)	2.552.449	4.419
Cessazione amministrativa (Rimozione misuratore)	837.857	1.223
Riaddebiti	86.774	1.255
Stragiudiziale	1.357.971	2.486
Collection interna clienti particolari	1.364.431	844
<b>TOTALE</b>	<b>49.379.065</b>	<b>176.256</b>

Si precisa che l'attività di cassetinaggio, in seguito alla sanzione comminata ad un altro Gestore toscano del SII da parte dell'Antitrust ed avente ad oggetto tale attività, è stata sostituita nel secondo semestre 2019 da *collection* dedicata verso gli amministratori di condominio.

Durante tutto l'anno sono state intensificate le attività dirette alla gestione puntuale dei crediti che vanno da incontri personalizzati con i clienti (es. amministratori, legali rappresentanti, comuni, assistenti sociali) alla gestione diretta di alcune attività come ad esempio gli interventi per morosità sul misuratore (limitazione, sospensione etc.) e l'esazione domiciliare. Anche queste attività hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi di riduzione della morosità attraverso quindi un contatto diretto con il cliente che ha permesso la riscossione, la regolarizzazione contrattuale delle utenze (solo ad esempio volture non eseguite, rintraccio di allacci abusivi) e la risoluzione di controversie.

L'ambizioso obiettivo, da perseguire anche nei prossimi esercizi, è quello di continuare nel trend positivo di diminuzione dello *stock* dei crediti e nella prevenzione della formazione di ulteriore credito, pur evidenziando che i risultati raggiunti sono di assoluto rilievo: basti pensare che il livello di credito residuo su fatturato si attesta ormai allo 0.4%, come si evince dal grafico riportato nel prosieguo della relazione, tra i dati patrimoniali.

### La Programmazione

AdF continua a lavorare con l'obiettivo del miglioramento continuo e nell'ottica di offrire il proprio costante contributo al processo di profondo cambiamento che sta vivendo la gestione del servizio idrico: il miglioramento della qualità del Servizio, la possibilità di garantire la disponibilità della risorsa idrica alle generazioni future, la tutela dell'ambiente, la riduzione dei costi. Tutto questo producendo risultati di rilievo e valorizzando le capacità e le competenze di chi opera al suo interno. Prosegue quindi il percorso di ricerca e miglioramento dell'efficienza gestionale, mediante nuovi importanti investimenti nell'ambito dell'economia circolare e della tutela della risorsa idrica, oltre che nell'automazione, digitalizzazione ed informatizzazione dei processi.

A tal fine, riveste un ruolo centrale l'attività di consolidamento e sviluppo per adeguamento alle normative cogenti in materia *Regulatory*, proseguita nel 2018 AdF nell'ambito del progetto ICT che a partire dal 2016 aveva condotto la Società al passaggio alla nuova piattaforma informatica SAP lato ERP, Sistema gestionale HR, Sistema Utenza ed *Operation (Work Force Management)*. Questo importante cammino, intrapreso in sinergia con il Gruppo ACEA, porterà nel breve-medio termine al conseguimento di ulteriori margini di efficienza operativa e livelli qualitativi aggiuntivi rispetto ad i già pregevoli risultati ad oggi consolidati dal Gestore, assicurando al contempo il mantenimento di una *compliance* regolatoria sempre più stringente e permeante i primari processi gestionali del SII.

Dal punto di vista della pianificazione direttamente correlata al contesto "esogeno", l'esercizio 2019 appena concluso rappresenta il secondo anno del secondo biennio in cui è diviso il ciclo regolatorio idrico 2016-2019 (c.d. MTI-2), ambito di applicazione della delibera AEEGSI 664/2015/R/IDR (c.d. MTI-2) del 28/12/2015 "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2", con la quale l'Autorità disciplina in via definitiva le tariffe del periodo 2016-2019 e della più recente Delibera 918/2017/R/IDR sull'aggiornamento biennale delle tariffe del periodo 2018-2019.

Il consolidamento regolatorio fissato con l'MTI-2 ha segnato un ulteriore punto a favore della stabilità e bancabilità dei Gestori, confermando le garanzie circa "il raggiungimento ed il



*mantenimento, in termini attuali e prospettici, dell'equilibrio economico-finanziario della gestione del SII."*

Un sistema regolatorio sempre più attento alla calibrazione dei flussi finanziari in relazione agli investimenti da realizzare, costituisce infatti elemento indispensabile per poter permettere all'Azienda di perseguire la propria *mission*.

Ne sono prova tangibile i nuovi percorsi strategici intrapresi da AdF attraverso il consolidamento nel gruppo ACEA (avvenuto il 07/10/2019) ed la contestuale approvazione del progetto di allungamento della Concessione del SII al 2031 (Delibera 465/2019/R/IDR del 12/11/2019). Grazie ad essi sono state create delle basi solide e reali per poter realizzare il livello di investimenti necessari a garantire il rispetto degli standard di qualità del servizio ed assicurare al territorio una dotazione infrastrutturale adeguata alle necessità di sviluppo (circa euro +251 mln di investimenti da realizzare rispetto a quelli previsti dal precedente Piano con orizzonte temporale pari a 2026), calmierando al contempo ed in modo significativo la crescita del livello tariffario e creando le condizioni per l'ottimizzazione della struttura finanziaria di lungo periodo di AdF e del correlato costo del denaro.

Riguardo al prossimo quadriennio di gestione (2020-2023), coincidente con il terzo periodo regolatorio ARERA, l'Autorità con Deliberazione n.580/2019/R/IDR del 27/12/2019 ha emanato il nuovo Metodo Tariffario Idrico (c.d. MTI-3), che sancisce un legame ancor più stretto fra la Tariffa dei gestori e gli obiettivi della Qualità Tecnica correlati alla realizzazione del Programma degli Investimenti (PdI) con connesso Piano delle Opere Strategiche (POS), oltre ad introdurre un chiaro incentivo all'efficienza dei gestori, che saranno sempre più misurati e remunerati in modo parametrico rispetto ai costi standard del settore regolato ed all'impegno profuso nel raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale (attuazione dell'economia circolare e di pratiche "green" finalizzate alla riduzione della plastica).

Gli elementi chiave con cui confrontarsi sono quindi legati non solo al mantenimento, ma anche all'aggiornamento e continua evoluzione della nuova piattaforma integrata su Sistema SAP, che dovrà avvenire in armonia con gli adempimenti regolatori ad impatto operativo sia attuale (ad esempio in tema di: Qualità Contrattuale, Qualità Tecnica, Corrispettivi dei Servizi Idrici, *Unbundling* Contabile Ordinario del SII, Misura d'Utenza, Bonus Sociale Idrico e Sistemi di programmazione predittiva delle manutenzioni) che prospettico (ad esempio su: Morosità, Misura di Processo, nuovo Metodo Tariffario Idrico MTI-3, Monitoraggio del tasso di realizzazione degli investimenti, Efficienza e Costi Standard, Economia Circolare).

Si tratta non solo di sfide, ma di vere e proprie opportunità per tendere al continuo miglioramento dell'efficacia ed efficienza nella gestione del SII che AdF è pronta a cogliere sia in proprio che in sinergia con le altre imprese del Gruppo ACEA, sempre attenta ai cambiamenti del contesto regolatorio e costantemente orientata ai bisogni del cliente finale.

Per le considerazioni sulla continuità aziendale, sul cui presupposto è stato redatto il Bilancio dell'esercizio 2019, si rimanda a quanto dettagliato nella Nota Integrativa.

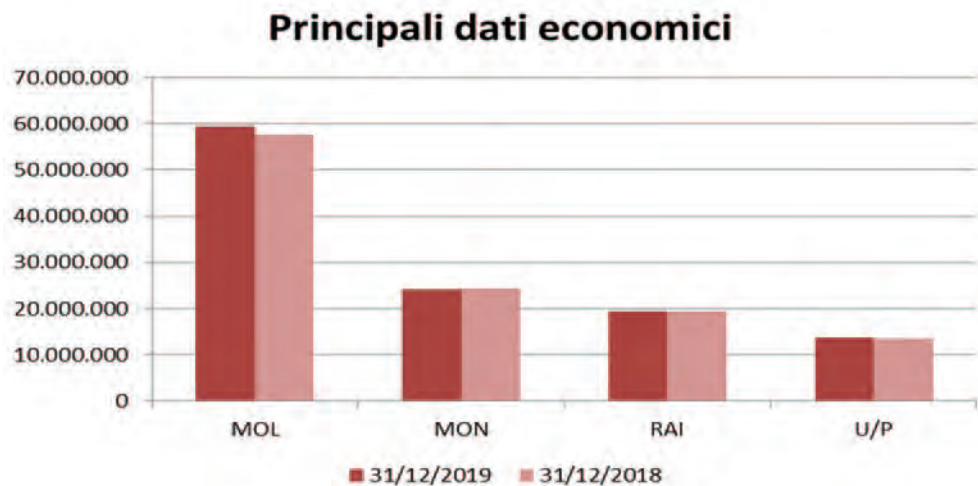
## Principali dati economici

Il Conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

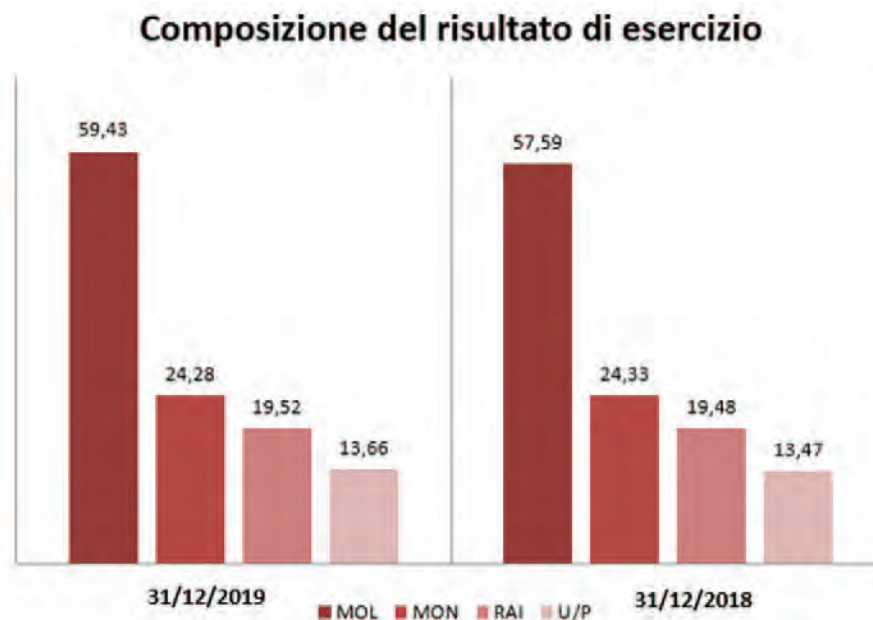
Raccordo con voci schema CEE		31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Var %
A)	Valore della produzione	125.371.087	120.191.178	5.179.909	4%
B) (6+7+8+11+14)	Costi esterni gestione caratteristica	(45.511.287)	(42.888.510)	(2.622.777)	6%
B) 9	Costi del personale	(20.430.293)	(19.712.194)	(718.099)	4%
<b>Margine operativo lordo</b>		<b>59.429.507</b>	<b>57.590.474</b>	<b>1.839.033</b>	<b>3%</b>
B) 10	Ammortamenti e svalutazioni	(34.134.441)	(31.917.943)	(2.216.498)	7%
B) 12	Accantonamenti per rischi	(1.016.121)	(1.342.178)	326.057	-24%
<b>Margine operativo netto</b>		<b>24.278.945</b>	<b>24.330.353</b>	<b>(51.408)</b>	<b>0%</b>
C) + D)	Proventi, oneri e rettifiche finanziarie	(4.754.540)	(4.852.902)	98.362	-2%
<b>Risultato Ante Imposte</b>		<b>19.524.405</b>	<b>19.477.451</b>	<b>46.954</b>	<b>0%</b>
22)	Imposte	(5.866.661)	(6.004.006)	137.345	-2%
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>		<b>13.657.744</b>	<b>13.473.445</b>	<b>184.299</b>	<b>1%</b>

Graficamente:

Principali dati economici



Composizione del risultato di esercizio



Per l'analisi dei dati si faccia riferimento alle sezioni specifiche di seguito riportate.

### I ricavi

La quantificazione dei ricavi, così come più volte rappresentato nel presente documento, è avvenuta sulla base di quanto disposto da ARERA con la Delibera 918/2017/R/idr in materia di aggiornamento biennale delle tariffe 2018-2019, in regime MTI-2, che disciplina sia la determinazione della tariffa sia il trattamento delle altre attività connesse al SII.

Con la Delibera 465/2019/R/idr del 12/11/2019, ARERA ha sancito il Volume dei Ricavi Garantiti (VRG) per le annualità 2018-2019, definendo inoltre la componente FoNI (componente tariffaria destinata alla realizzazione di nuovi investimenti) sempre per gli stessi anni.

La componente del VRG da ricondurre al FoNI nel 2019 risulta pari a circa euro 9,6 mln ed è diretta alla copertura della realizzazione dei nuovi investimenti che sono parte integrante dei ricavi ma che saranno vincolati allo scopo per cui sono stati definiti attraverso la destinazione degli utili, così come rappresentato nella sezione finale di questa relazione.

La regolazione del sistema tariffario definito dalla delibera sopra indicata, è diretto a garantire il raggiungimento e il mantenimento, in termini attuali e prospettici, dell'equilibrio economico e finanziario della gestione del SII, in altre parole l'integrale copertura dei costi di gestione mediante la tariffa (principio del *full cost recovery*).

Allo scopo di fornire una rappresentazione coerente con il nuovo piano economico e finanziario approvato da ARERA con la citata delibera 465/2019, di seguito viene proposto lo schema del valore della produzione relativo all'esercizio 2019 comparato con l'esercizio 2018, ricostruito secondo logiche regolatorie sebbene in via tendenziale alla data di redazione del bilancio poiché ancora su tali periodi non è stata effettuata alcuna validazione da parte dell'EGA (AIT), cosa che avverrà in occasione della revisione biennale della tariffa a valere sugli esercizi contabili 2018 e 2019.

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Ricavi SII	111.839.301	108.952.568	2.886.733
Altri ricavi	3.452.510	3.120.284	332.226
Contributi di allaccio	818.320	962.727	(144.407)
Altri servizi all'utenza	2.108.153	2.251.401	(143.248)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	7.152.803	4.904.198	2.248.605
<b>Totale</b>	<b>125.371.087</b>	<b>120.191.179</b>	<b>5.179.910</b>

La voce "Ricavi SII" è esposta al netto dei cosiddetti ricavi accessori (*"Ra"*) *non conguagliabili* e comprende i ricavi più strettamente connessi alla tariffa, ossia ricavi da vendita acqua e da quota fissa, canone depurazione e fognatura, ricavi da scarichi industriali, vendita acqua non potabile ed extra ato, oltre che i ricavi legati ai grossisti. La determinazione di tale componente tiene conto del recupero delle componenti di costo del SII definite all'interno della Delibera 918/2017/R/idr, a garanzia cioè del raggiungimento e del mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione.

L'incremento della voce "Altri ricavi" è principalmente riconducibile alla maggiore incidenza dei contributi sulle opere pubbliche, unitamente a rimborsi vari; la voce accoglie, inoltre, i ricavi per vendita acqua al depuratore di Punta Ala e per smaltimento fanghi, per alcuni lavori conto terzi e per la quota di competenza derivante dall'accordo transattivo con il Comune di Grosseto concluso nel 2012.

La voce dei "Contributi per allacciamenti" comprende principalmente i ricavi per realizzazione allacciamenti, diritti di allaccio e spese progettazione.



Gli “Altri servizi all’utenza” sono i ricavi prevalentemente riconducibili ai cosiddetti *Ra non conguagliabili*, legati cioè principalmente ai servizi accessori forniti agli utenti, ai rimborsi delle spese postali per il recapito del plico contrattuale e per l’invio della raccomandata di sollecito, le spese di sospensione, cessazione e riattivazione del servizio per morosità, le spese di attivazione e disdetta. La variazione di tale voce rispetto all’anno precedente è influenzata dall’andamento delle attività di recupero del credito intraprese rispetto allo scorso anno. Tra gli “Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni”, pari ad euro 7.152.803, trovano allocazione i costi del personale impiegato nel corso dell’esercizio nella realizzazione di nuove opere nonché i consumi di materiali a magazzino destinati ad investimenti. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto indicato in Nota integrativa al paragrafo “Valore della produzione”.

### I costi

Di seguito si espone il dettaglio dei costi della produzione relativi all’esercizio 2019 comparati con l’esercizio 2018 così come rappresentato nel Conto economico riclassificato.

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo e di merci (netto variazione rimanenze)	4.871.004	2.552.357	2.318.648
Servizi	31.958.375	31.973.481	(15.106)
Godimento beni di terzi	5.774.790	5.884.123	(109.333)
Oneri diversi di gestione	2.907.117	2.478.550	428.567
<b>Costi della gestione caratteristica</b>	<b>45.511.287</b>	<b>42.888.511</b>	<b>2.622.776</b>

I costi per “Materie prime” sono incrementati rispetto al precedente esercizio per effetto dell’acquisto di contatori legato alla campagna di sostituzione massiva in corso, parte dei quali installati nel 2019 e parte presenti in giacenza di magazzino al termine dell’esercizio in attesa di essere posati nel corso del 2020.

La voce “Servizi” è quella più rilevante in quanto accoglie i costi “core” della Società ed è stata caratterizzata da un sostanziale mantenimento dei costi dell’anno precedente nonostante la criticità relativa allo smaltimento dei fanghi di depurazione di cui si è argomentato nella presente Relazione nel paragrafo “Andamento generale”. Si evidenzia il minor costo di trasporto acqua potabile tramite autobotti in virtù del favorevole andamento climatico e del lieve incremento del costo delle manutenzioni e riparazioni che si è attestato su livelli contenuti per effetto della sempre maggiore attenzione alla riduzione delle perdite. Ha inciso inoltre la ripresa a regime delle attività di CRM, fatturazione, incasso e recupero del credito, dei cui effetti patrimoniali si è già detto nei paragrafi dedicati.

La voce “Godimento beni di terzi” comprende prevalentemente la quota relativa al canone annuale corrisposto ai Comuni e all’AIT per un importo pari a euro 3.921.919 e l’importo residuo risulta relativo a canoni della Regione Toscana, a canoni verso Consorzi Bonifica, a noleggi di impianti e locazioni di immobili. Il costo per godimento di beni di terzi beneficia dei risparmi sugli affitti di immobili e strutture produttive.

Risultano ricompresi nella voce “Oneri diversi di gestione” i costi non riconducibili alla gestione caratteristica della voce “Servizi”, quali quelli per imposte e quelli diversi di amministrazione. L’incremento della voce rispetto al 2018 è principalmente da ricondursi alla rilevazione a conto economico di lavori in corso degli anni precedenti ritenuti obsoleti rispetto alle nuove scelte tecnico-industriali riflesse sul piano degli investimenti.



## Personale

Di seguito si espone il dettaglio del costo del personale relativo all'esercizio 2019 comparato con l'esercizio 2018:

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Personale (al lordo oneri per imm. lavori interni)	20.430.293	19.712.195	718.098
Oneri per imm. lavori interni	(4.623.715)	(4.317.876)	(305.838)
<b>Personale (al netto oneri per imm. lavori interni)</b>	<b>15.806.579</b>	<b>15.394.318</b>	<b>412.260</b>

Il costo del personale, pari a euro 20.430.293, è aumentato di euro 718.099 rispetto allo scorso anno. L'aumento del costo del personale è imputabile prevalentemente agli aumenti del CCNL, al termine della decontribuzione da Jobs-Act, all'effetto inerziale della dinamica delle politiche retributive e agli incentivi per Esodi compensati in parte dai minori costi per riduzione dell'Organico. Contemporaneamente sono state attivate azioni volte a garantire ed ottimizzare il presidio strategico dei processi di business attraverso l'inserimento di nuove risorse junior con elevate competenze professionali e specialistiche in grado di produrre un innalzamento qualitativo del Capitale Umano di AdF finalizzato al raggiungimento dei risultati legati ai *pillars* della Sostenibilità, Innovazione e Infrastrutture del Piano Industriale 2020-22.

## Ammortamenti, Svalutazioni e Accantonamenti

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Quota ammortamento	32.250.516	30.082.103	2.168.413
Accantonamento per svalutazione crediti	1.883.925	1.835.839	48.086
Accantonamento rischi	1.016.121	1.342.178	(326.057)
<b>Totale</b>	<b>35.150.562</b>	<b>33.260.120</b>	<b>1.890.442</b>

L'incremento degli ammortamenti, pari a circa euro 2.2 mln, è ascrivibile al volume di investimenti realizzato nel corso degli anni.

In riferimento agli accantonamenti, per il cui dettaglio si rimanda alla Nota integrativa, si rileva che sono stati effettuati stanziamenti al Fondo svalutazione crediti per euro 1.883.925; tale accantonamento tiene conto delle serie storiche e di dati statistici ormai consolidati. La determinazione della cifra da accantonare ha tenuto conto del livello di crediti di dubbio realizzo ad oggi presenti e degli effetti positivi delle operazioni di recupero del credito.

Gli accantonamenti per rischi, invece, riguardano una stima delle franchigie assicurative su sinistri, rischi legati a cause del personale, rischi tariffari e altri rischi legati ad oneri verso la Regione Toscana. Per maggiori dettagli si rimanda alla relativa sezione in Nota integrativa..

## Gestione finanziaria

Gestione finanziaria	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Da partecipazione	656.384	588.485	67.899
Altri proventi diversi dai precedenti	417.024	288.933	128.091
Interessi e altri oneri finanziari	(5.519.750)	(5.730.320)	210.570
<b>Proventi e Oneri finanziari</b>	<b>(4.446.342)</b>	<b>(4.852.903)</b>	<b>406.560</b>
<b>Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>(308.198)</b>	<b>0</b>	<b>(308.198)</b>
<b>Totale</b>	<b>(4.754.540)</b>	<b>(4.852.903)</b>	<b>98.362</b>

La voce "Proventi ed Oneri finanziari" è composta come di seguito indicato:

- "Proventi da partecipazione" che si riferisce principalmente ai dividendi distribuiti da Ingegnerie Toscane Srl e Aquaser Srl;
- "Altri Proventi diversi dai precedenti" che accolgono essenzialmente gli interessi di mora corrisposti dalla clientela per ritardato pagamento delle fatture e gli interessi attivi su c/c bancari maturati nell'anno 2019;
- "Interessi ed altri oneri finanziari" in cui sono inclusi sia gli interessi passivi per il finanziamento a medio/lungo termine in essere che i differenziali sui 4 contratti derivati stipulati contestualmente al contratto di finanziamento.

La voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie" è composta come riportato di seguito:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Svalutazioni di strumenti finanziari derivati	(308.198)	-	308.198

L'importo è totalmente riferito alla quota parte di inefficacia dei contratti derivati rilevata a conto economico al 31.12.2019 come approfondito nella Nota integrativa nella sezione D) Rettifiche di valore di attività finanziarie.





adr

ACQUEDOTTO  
SORGENTE ERMICCILO



## Principali dati patrimoniali e finanziari

Lo Stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	155.238.419	156.013.627	(775.208)
Immobilizzazioni materiali nette	74.357.691	74.449.774	(92.083)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	930.445	930.445	0
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>230.526.555</b>	<b>231.393.847</b>	<b>(867.292)</b>
Rimanenze di magazzino	1.019.269	1.141.034	(121.765)
Crediti verso clienti e verso collegate	40.481.009	35.046.386	5.434.623
Altri crediti (tributari, imp. anticipate, altri)	9.736.215	6.542.462	3.193.753
Ratei e risconti attivi	353.175	296.121	57.054
<b>Attività d'esercizio</b>	<b>51.589.668</b>	<b>43.026.003</b>	<b>8.563.665</b>
Debiti verso fornitori (netto debiti per dividendi) e verso collegate	45.354.739	33.569.916	11.784.823
Acconti	9.226	9.226	0
Debiti tributari e previdenziali	1.943.469	5.272.042	(3.328.573)
Altri debiti	6.355.420	6.851.613	(496.193)
Ratei e risconti passivi	19.853.353	19.397.361	455.992
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>73.516.207</b>	<b>65.100.158</b>	<b>8.416.049</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>(21.926.539)</b>	<b>(22.074.155)</b>	<b>147.616</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.348.264	2.573.951	(225.687)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	0	0	0
Fondi rischi/imposte differite e acconti	20.798.718	19.410.042	1.388.676
<b>Passività a medio/lungo termine</b>	<b>23.146.982</b>	<b>21.983.993</b>	<b>1.162.989</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>(45.073.521)</b>	<b>(44.058.148)</b>	<b>(1.015.373)</b>
Patrimonio netto	(99.208.632)	(91.733.361)	(7.475.271)
Posizione Finanziaria Netta a medio/lungo termine	(111.694.440)	(122.628.220)	10.933.780
Posizione Finanziaria Netta a breve termine	25.450.038	27.025.882	(1.575.844)
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario lordo</b>	<b>(185.453.034)</b>	<b>(187.335.699)</b>	<b>1.882.665</b>
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>(230.526.555)</b>	<b>(231.393.847)</b>	<b>867.292</b>

Di seguito si espone la Posizione Finanziaria Netta:

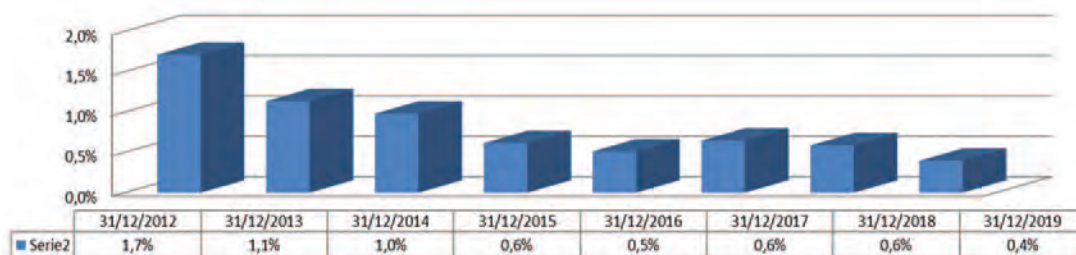
Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Depositi bancari	36.383.463	36.061.464	322.000
Denaro e altri valori in cassa	2.180	2.811	(631)
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>36.385.643</b>	<b>36.064.275</b>	<b>321.369</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Debiti finanziari a breve v/terzi	(53.360)	(34.959)	(18.401)
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(1.826)	(792)	(1.033)
Quota a breve di finanziamenti a m/l termine	(10.933.780)	(9.037.600)	(1.896.180)
<b>Crediti/Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>(10.988.966)</b>	<b>(9.073.351)</b>	<b>(1.915.614)</b>
<b>Posizione Finanziaria Netta a breve termine</b>	<b>25.396.678</b>	<b>26.990.923</b>	<b>(1.594.246)</b>
Finanziamenti a m/l termine	(111.694.440)	(122.628.220)	10.933.780
Crediti Finanziari (oltre 12 mesi)	0	0	0
<b>Posizione Finanziaria Netta a m/l termine</b>	<b>(111.694.440)</b>	<b>(122.628.220)</b>	<b>10.933.780</b>
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(86.297.762)</b>	<b>(95.637.297)</b>	<b>9.339.534</b>

La tabella sopra riportata mostra una situazione in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente. Nonostante la realizzazione di circa euro 32 mln di nuovi investimenti, la Posizione Finanziaria Netta ha avuto un andamento positivo.

Le due voci relative alla "Posizione Finanziaria Netta" a breve ed a medio lungo termine sommano, infatti, a euro 86.3 mln, contro i circa euro 95.6 mln al 31/12/2018.

La voce "Crediti verso clienti" rappresenta la principale questione sulla quale il Consiglio e la struttura, già dai passati esercizi, hanno rivolto la loro attenzione. Per un corretto inquadramento della fattispecie occorre preliminarmente osservare i risultati conseguiti negli ultimi 8 anni, sintetizzati nel grafico seguente.

#### Andamento del rapporto % Credito residuo bollette/Fatturato



Il grafico sopra riportato indica, per ogni periodo n, il rapporto % Credito residuo/Fatturato relativo a partire dall'anno 2012 fino al periodo n-1.

L'andamento dei crediti lordi verso clienti entro 12 mesi ha registrato nel corso dell'anno un aumento pari a circa euro 4 mln. La voce Crediti lordi verso clienti (entro e oltre 12 mesi) comprende i crediti per fatture da emettere pari a circa euro 25 mln e quelli per fatture emesse pari ad euro 23 mln. La prima voce contiene, oltre alla differenza tra il fatturato realizzato ed i ricavi di competenza, che si ritiene ancora di poter emettere nei successivi esercizi, anche i conguagli determinati in base alla Delibera AEEGSI 664/2015. La variazione di questa componente di credito deriva per la maggior parte dal calo dei volumi rilevato per l'annualità 2018.



Per quanto riguarda i crediti per fatture emesse, l’Azienda ha continuato nel corso del 2019 ad attuare procedure diversificate nelle azioni di recupero, dettate fra l’altro dalla necessità di raggiungere gli obiettivi fissati dal Piano Economico Finanziario previsto nell’operazione di finanziamento a medio/lungo termine. Per continuare a migliorare coerentemente con il livello target è, quindi, necessario perseguire con crescente determinazione le azioni finora messe in campo e così sintetizzabili: rimodulazione del calendario di fatturazione rispetto alle esigenze gestionali e sulla base di quanto previsto dalla normativa di settore; risoluzione di specifiche situazioni fortemente incagliate con l’affidamento del servizio a società di recupero *ad hoc*; attività giudiziale interna/esterna sulle situazioni di maggiore rilievo; ottimizzazione della gestione amministrativa collegata alla gestione delle utenze cessate; ulteriore implementazione e diversificazione delle azioni di recupero sulla base del rischio di credito per singola utenza morosa; analisi e clusterizzazione delle utenze in base alle attitudini di consumo (*Business e Retail*).

Durante il 2019, l’Azienda ha continuato a gestire in modo efficiente i contenziosi pendenti e ad individuare tempestivamente le nuove situazioni che si sono venute a creare grazie al prosieguo dell’attività di recupero del credito.

Si può pacificamente affermare che, ad oggi, il contenzioso con l’utenza si attesta su livelli tendenzialmente fisiologici. Il ricorso alla via giudiziale costituisce l’*extrema ratio*, nei casi cioè ove la pronuncia da parte del giudice diventa l’unico mezzo di risoluzione della lite, essendo stata accertata l’impossibilità di addivenire ad una soluzione stragiudiziale. La Società, sin dal 2002, ha intrapreso la conciliazione quale mezzo di risoluzione dei conflitti, conseguendo effetti positivi sia dal punto di vista economico che gestionale, attività questa che si è intensificata nel corso del 2019 in virtù delle novità introdotte dalla Delibera ARERA 55/2018/E/idr che ha esteso al settore idrico il sistema di tutele già in vigore per gli altri settori regolati.

Segue la tabella relativa ai crediti per “Fatture da emettere” stratificato per anno ed espresso in m<sup>3</sup> di acqua, al fine di rendere omogenea la voce nel tempo e neutralizzare l’effetto degli adeguamenti tariffari annui:

Descrizione	Anno 2019	Anno 2018	Variazione
Anni 2013 e precedenti	1.210.282	1.210.374	(92)
Anno 2014	(70.179)	(72.133)	1.954
Anno 2015	(220.392)	(231.698)	11.306
Anno 2016	96.627	42.350	54.277
Anno 2017	(226.314)	(234.478)	8.163
Anno 2018	888.141	4.685.967	(3.797.825)
Anno 2019	3.380.992	0	3.380.992
<b>Totale</b>	<b>5.059.157</b>	<b>5.400.382</b>	<b>(341.225)</b>

La voce “Altri crediti” presenta un incremento di circa euro 2.8 mln derivante all’esposizione netta dei debiti e crediti tributari. Mentre nel 2018 il saldo netto riferito alla posizione tributaria risultava a debito, per l’anno 2019 il saldo netto è a credito.

La voce “Debiti verso fornitori e imprese collegate” si attesta intorno a euro 45.3 mln in aumento rispetto all’anno 2018. Tale variazione è riconducibile principalmente all’incremento degli investimenti realizzati nel corso del 2019.

La voce “Altri debiti” si attesta pari a 6.3 mln e contiene tra l’altro i debiti verso dipendenti per competenze 2019 erogate nel 2020, dividendi 2019 distribuiti nel 2020 e debiti verso utenti per indennizzi. Si rinvia alla corrispondente sezione della Nota integrativa per maggiori dettagli.



## Investimenti

Nel corso del 2019 sono stati realizzati circa euro 32.1 mln di investimenti, come sotto indicato. Per i dettagli si rimanda a quanto già esposto precedentemente nel presente documento nella sezione "Investimenti".

Prospetto degli Investimenti in Immobilizzazioni Materiali e Immateriali		Euro
<b>Immobilizzazioni Immateriali</b>		
- Costi impianto e ampliamento		0
- Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		0
- Diritti di brevetto industriale e di utiliz Op. Ing.		0
- Software applicativo acquistato		343.195
- Immobilizzazioni immateriali in corso		5.013.517
- Altre immobilizzazioni immateriali		2.488.852
- Migliorie su beni di terzi		16.765.848
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>		<b>24.611.412</b>
<b>Immobilizzazioni Materiali</b>		
- Terreni		40.206
- Fabbricati industriali		362.196
- Impianti di depurazione		482.887
- Impianti di trasporto		1.631.486
- Impianti di produzione		221.804
- Impianti di telecontrollo		109.556
- Attrezzature industriali e commerciali		133.234
- Attrezzature diverse		11.905
- Macchine per ufficio elettriche ed elettroniche		106.421
- Mezzi di trasporto strumentali		0
- Mobili e arredi		85.270
- Altri beni		0
- Fabbricati industriali in corso		43.392
- Impianti di depurazione in corso		2.186.463
- Impianti di trasporto in corso		496.843
- Impianti di produzione in corso		148.445
- Attrezzature industriali e commerciali in corso		0
- Altri beni in corso		2.334
- Acconto terreni in corso		114.339
- Acconto Immobilizzazioni materiali		1.338.695
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>		<b>7.515.476</b>
<b>Totale Investimenti Tecnico</b>		<b>32.126.889</b>
- Contributi in conto impianti 2019		(2.840.017)
<b>Totale investimenti netto contributi</b>		<b>29.286.872</b>
- Immobilizzazioni in corso 2018 entrate in esercizio nel 2019		(4.564.800)
<b>Totale investimenti netto contributi ed entrate in esercizio</b>		<b>33.851.672</b>

## Indicatori Economico-Finanziari

Al fine di consentire una migliore valutazione della gestione economico-finanziaria ed in ottemperanza ai propositi di cui al comma 1 dell'art. 2428 c.c., si riportano alcuni indicatori di *performance economico-finanziaria*.



Indicatori Economico-Finanziari	2019	2018
Margine Operativo Lordo (M.O.L.) mln €	59,4	57,6
Margine Operativo Netto (M.O.N.) mln €	24,3	24,3
R.O.E. (utile/patrimonio netto)	13,8%	14,7%
R.O.I. (M.O.N./Immobilizzazioni Materiali e Immateriali)	10,6%	10,6%
M.O.N./Investimenti (lordo contributi e netto entrate in esercizio)	75,6%	94,7%
M.O.N./Valore della Produzione al netto degli Incrementi interni	19,4%	19,4%
M.O.L./Valore della Produzione al netto degli Incrementi interni	47,4%	46,0%
Posizione Finanziaria Netta (P.F.N.) mln €	86,3	95,6
Costo Medio Indebitamento (Oneri finanziari/Passività finanziarie)	4,5%	4,4%
Indice di Indebitamento Totale (P.N./Tot. Passivo)	32,5%	30,9%
Patrimonio Netto/Tot. Passività di Terzi	48,2%	44,7%
<i>Debt to Equity</i> (P.F.N./Patrimonio Netto)	0,87	1,04

Il Margine Operativo Lordo (**MOL**) per l'anno 2019 è pari a circa euro 59.4 mln. Il MOL è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito di un'azienda basato solo sulla sua gestione caratteristica al lordo, quindi, di interessi (gestione finanziaria), tasse, deprezzamento di beni e ammortamenti. È dato, quindi, dal valore della produzione detratti i costi esterni alla gestione caratteristica ed i costi del personale (voci B6, B7, B8, B9, B11, B14 dello schema CEE).

Il Margine Operativo Netto (**MON**) è calcolato sottraendo dal Margine Operativo Lordo gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti per rischi. Tale indice si attesta a circa euro 24.4 mln.

Il **ROE** (*Return On Equity*) rappresenta invece la redditività dei mezzi propri, pertanto esprime la capacità dell'azienda di remunerare il proprio capitale. Tale indice per il 2019 si attesta pari al 13.8% e risulta influenzato dalla politica nel tempo di trattamento a patrimonio degli utili rilevati.

Il **ROI** (*Return On Investment*) evidenzia la redditività del capitale investito e misura l'andamento della gestione tipica dell'impresa, prima delle tasse, in rapporto ai capitali complessivamente investiti. Tale indice per il 2019 si attesta pari al 10.6% e risulta influenzato dalla mole di investimenti realizzati.

La Posizione Finanziaria Netta è determinata dalla differenza tra il totale dei Debiti verso banche (voce D4 dello schema CEE) ed il totale delle Disponibilità liquide (voce C IV dello schema CEE). Per maggiori dettagli, si rimanda a quanto esposto nel paragrafo "Principali dati patrimoniali finanziari" del presente documento.

I rapporti % M.O.N./Fatturato e M.O.L./Fatturato (altrimenti noti come *Ebit ed Ebitda Margin*), sono in linea rispetto allo scorso anno.

Il costo medio del debito è pressoché costante rispetto al 2018, a seguito delle condizioni ormai stabili definite nel closing del finanziamento strutturato a medio/lungo termine firmato nel 2015.

Il decremento riferibile all'indicatore *Debt to Equity* è frutto dell'aumento del patrimonio netto in ragione del risultato d'esercizio positivo conseguito.

## Altre informazioni richieste dall'art. 2428 c.c.

### Rapporti con imprese controllate, collegate (art. 2428 comma 3 n. 2)

Sono stati intrattenuti rapporti che hanno avuto rilevanza economica ai sensi dell'art. 2359 del c.c. con la società Aquaser Srl – collegata, nella quale AdF possiede una quota del 8%. La società si occupa de "l'esercizio delle attività, nessuna esclusa, relative alla gestione dei servizi derivanti dall'esercizio del ciclo integrato delle acque di cui alla legge Galli nonché delle corrispondenti attività accessorie e strumentali dei servizi derivanti dall'applicazione del D.L. 99/92 (riutilizzo in agricoltura dei fanghi biologici), del D.L. 152/99 (testo unico delle acque) e da ogni altra legislazione vigente e che sarà promulgata nel campo della tutela ambientale".

La società svolge per AdF attività relative al trasporto e smaltimento di fanghi provenienti dai depuratori.

Sono stati intrattenuti rapporti che hanno avuto rilevanza economica ai sensi dell'art. 2359 del c.c. con la società TiForma Srl – collegata, nella quale AdF possiede una quota del 25,54%. La società TiForma si occupa di servizi di formazione e consulenza per sviluppare competenze professionali, organizzative e capacità personali e svolge per AdF sia servizi di consulenza che di formazione del personale interno.

Sono stati intrattenuti rapporti che hanno avuto rilevanza economica ai sensi dell'art. 2359 del c.c. anche con la società LeSoluzioni specializzata su servizi di Call Center, letture contatori e servizi all'utenza integrata con le procedure SAP ACEA 2.0 che ha consentito un processo di condivisione e rafforzamento operativo con le altre aziende idriche toscane partecipate da ACEA dal 2017.

I rapporti intrattenuti con imprese collegate sono avvenuti a normali condizioni di mercato.

### Azioni proprie o di società controllanti (art. 2428 comma 3 n. 3 e n. 4)

Si informa che la Società non è titolare di azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

### Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che non vi sono in questo ambito attività da menzionare.

### Evoluzione prevedibile della gestione (art. 2428 comma 3 n. 6)

L'Azienda ha ormai trovato una maturità gestionale consolidata sia da punto di vista tecnico sia da quello amministrativo e commerciale ed ultimamente anche dal punto di vista tecnologico con la messa a regime della piattaforma SAP ACEA 2.0, aspetto che permette ancor di più di rispondere alle richieste ed esigenze della clientela.

Alla luce di ciò, gli amministratori ritengono che non ci siano elementi che possano compromettere l'equilibrio economico-finanziario e la continuità aziendale della società, che si trova ora in condizioni finanziarie tali da poter porre in essere quanto tecnicamente ha già dimostrato di poter fare, avendo le risorse necessarie a realizzare quanto previsto nel Piano degli Investimenti.

Rimane, tuttavia, intatta la problematica connessa alla complessiva insufficienza di risorse nel Piano degli Investimenti, argomentata nella sezione intitolata "Andamento Generale".

I vincoli in ambito tariffario (attuali MTI-3 e futuri), aggiornati dall'ARERA con la deliberazione n. 580/2019, connessi a quelli della Qualità Contrattuale (Del. 655/15), della Misura (Del. 218/16) e della Qualità Tecnica del Servizio (Del.917/17), impongono alla Società di perseguire nell'efficientamento dei costi operativi e delle gestioni, nonché la valorizzazione della sostenibilità ambientale ed il superamento del *Water Service Divide*.



Continuerà quindi l'efficientamento dei costi operativi mediante l'utilizzo dei sistemi informativi (in particolar modo attraverso la piattaforma WFM); verrà orientata l'efficienza attraverso la programmazione della manutenzione e dell'esercizio, in ottica di prevenire maggiormente le interruzioni per guasto e di razionalizzare l'utilizzo delle risorse tecniche ed umane. L'introduzione della Qualità Tecnica richiede, rispetto a quanto previsto nel Pdl, maggiori investimenti per ridurre le perdite idriche, le interruzioni del servizio, migliorare la qualità dell'acqua erogata e depurata ed intervenire, in ottica di economia circolare, affinché i fanghi di risulta della depurazione possano essere valorizzati a recupero piuttosto che smaltiti a discarica come rifiuto. Tutto ciò comporta la necessità di prevedere maggiori impegni economici/ finanziari, pertanto in mancanza di adeguata copertura tariffaria, salvo interventi sulla programmazione e durata della concessione di gestione come argomentato nella sezione "Andamento generale", tali fondi potranno derivare solo da finanza pubblica pena l'introduzione di elementi di difficoltà per il gestore nell'adempiere a tutte le prescrizioni citate, da valutarsi in funzione del proseguo dell'azione regolatoria.

Sarà necessario, inoltre, per AdF, individuare azioni strategiche ancora più incisive ed in coerenza con le aspettative delle sopra citate deliberazioni, al fine di poter orientare, se possibile, e interpretare, in anticipo, i cambiamenti regolatori in itinere per essere pronti ai nuovi scenari, uno fra tutti la definizione dei costi standard. Il rischio per l'azienda, vista la vastità del territorio, l'estensione delle infrastrutture gestite in relazione alla elevata dispersione della esigua popolazione residente, e della rilevante incidenza della fluttuazione dell'utenza servita è quello di trovarsi in un contesto di norme che fanno riferimento a medie nazionali che penalizzerebbe ingiustamente un Gestore che ha raggiunto livelli di investimento dell'ordine di circa 80 €/ab/anno.

Pertanto AdF continuerà ad essere presente in tutti i tavoli o i consessi regolatori per mettere in evidenza la necessità di calibrare la definizione dei costi standard introducendo adeguati correttivi in grado di tenere conto delle peculiarità dei contesti gestiti.

Anche alla luce di quanto esposto, AdF sta valutando gli scenari futuri che potrebbero verificarsi a fine concessione (2026), dati i bassi livelli di investimento previsti per i prossimi anni che passeranno dagli attuali circa 70€/ab/anno a circa 40€/ab/anno.

Per far fronte a quanto sopra esposto, è in fase di conclusione l'importante percorso- iniziato nel 2019- di ampliamento dell'orizzonte temporale di gestione del servizio idrico da parte della Società. Questo per poter mettere in atto i due principali e sfidanti obiettivi prefissati da AdF: aumentare gli investimenti (condizione necessaria per garantire gli standard di qualità tecnica e contrattuale richiesti), e applicare una tariffa sostenibile sia dal punto di vista aziendale che sociale, considerata l'unica soluzione percorribile oltre ad attingere alla finanza pubblica.

#### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo che intercorre fra la data di chiusura dell'esercizio e quella odierna non si segnalano fatti che possano aver influito in modo rilevante sull'andamento della gestione.

Si segnala con riferimento alla causa ad oggi pendente dinanzi il Tribunale di Grosseto - RGN 985/2015 - promossa da ANAS Spa nei confronti di AdF e ad oggetto l'appalto di adeguamento a quattro corsie dell'itinerario E78 Grosseto - Fano, Tratto Grosseto - Siena, dal km30+040 al km41+600 della SS223 "di Paganico, nel 2020 è stato raggiunto un accordo transattivo - non avente efficacia novativa - avendo ricevuto dallo stesso Giudice Istruttore, un invito in tal senso. Nel 2019 l'ufficio legale della Società ha quindi intrapreso la negoziazione con ANAS Spa e il terzo chiamato. ANAS Spa chiede ad AdF di restituire la somma di euro 5.450.370,30 pagata all'ATI appaltatrice derivante delle riserve n. 9 e 10 iscritte in contabilità lavori. AdF ha - al

tempo - accantonato a fondo rischi l'importo di euro 4.360.296,00, pari all' 80% della domanda attorea. AdF, al fine di individuare la possibile soluzione in via conciliativa - rispetto alle censure mosse da ANAS Spa - tenuto conto degli esiti delle valutazioni svolte, ha considerato un presunto rallentamento dei lavori, da imputare in ipotesi ad AdF, e che potrebbe essere quello che va dal 08.02.2008 (data in cui ANAS Spa pagava i lavori) al 29.08.2008 (data in cui sono state rimosse completamente le interferenze longitudinali), pari a n.203 giorni. Il costo del ritardo, in base a questi criteri, è ammontato ad euro 2.099.478,50. La detta transazione finalizzata tra le Parti nel 2020, vede l'impegno di AdF a pagare ad ANAS Spa, la somma omnia di euro 1.900.000,00 in un'unica soluzione entro il 30 marzo 2020, con rinuncia nel futuro a pretendere qualsiasi somma e a coltivare iniziative in relazione ai fatti e ai titoli di cui alla causa pendente; spese legali compensate (tenuto conto del valore della causa e della sua complessità, di importo sicuramente alto con riferimenti ai criteri tariffari vigenti). La transazione non ha efficacia novativa e prevede l'impegno delle parti ad abbandonare la causa ai sensi degli art 181 e 309 cpc; cioè, la prossima udienza fissata per il 28.7.2020 (per differimento di ufficio dell'udienza del 31.3.2020, in adempimento al Decreto Legge n.18 del 17.3.2020, per 'Emergenza COVID -19), dovrebbe andare deserta, come anche quella successiva. Solo in detta udienza, il Giudice potrà dichiarare estinto il giudizio.

Si segnala inoltre, in relazione ai recenti fatti di coronavirus in Italia, che l'Azienda opera in regime di monopolio, in un mercato regolamentato dove sono garantiti il *full cost recovery* e l'equilibrio economico finanziario. Per fronteggiare l'emergenza, AdF ha attuato un piano che tiene conto di tutte le prescrizioni emanate dalle recenti disposizioni normative statali e locali, dotando i dipendenti dei DPI idonei e attivando lo *smart working*, con un impatto sui costi, stimato ad oggi, percentualmente non rilevante rispetto ai normali costi di gestione. Al momento l'Azienda sta effettuando le normali attività di progettazione, affidamento e esecuzione dei lavori e non si registrano rallentamenti odierni sulla programmazione relativa alle manutenzioni e realizzazione delle opere. Si ritiene inoltre, allo stato attuale anche in relazione al fatto che l'area geografica gestita da AdF non fa parte ad oggi delle così dette "zone rosse" di contagio del Covid-19, che gli effetti sulla gestione possano tradursi in un rallentamento degli incassi, che potrebbero generare una rimodulazione sulla programmazione dei flussi in uscita, non ravvisando rischi di disequilibrio finanziario

## Informazioni sui Rischi ai sensi dell'art. 2428 comma 3 n. 6 – bis punto b

### Rischi mercato e finanziari

#### Rischio di credito

Il rischio di credito di AdF è essenzialmente attribuibile ai rapporti con le società collegate, per cui non si è ritenuto opportuno il ricorso a particolari strumenti di copertura, ed ai rapporti con gli utenti, per i quali il rischio di credito è da considerarsi in linea con la media del settore. A garanzia di residuali rischi possibili, è stato stanziato un fondo svalutazione crediti consistente. La Società sta operando un'attività attenta e puntuale di monitoraggio e recupero del credito, al fine di ridurre sempre di più il rischio correlato a questa tipologia di rapporti.

#### Rischio prezzo delle commodities

La società è esposta solo in minima parte al rischio prezzo delle *commodities*, essendo i costi delle stesse non particolarmente rilevanti o, come l'energia elettrica, considerati passanti dalla regolazione vigente.



### Rischio di tassi di interesse e volatilità degli strumenti finanziari

L'esposizione al rischio di variazione dei flussi finanziari è moderatamente bassa in quanto, a fronte della strutturazione di un finanziamento a medio lungo termine, modulato sull'euribor a 6 mesi, la Società ha posto in essere una copertura tasso di tipo *plain vanilla* del 70% del Finanziamento attraverso 4 operazioni di *Interest Rate Swap* tali da trasformare il tasso variabile vigente in tasso fisso, classificando tale operazione come *cash flow hedge*.

Pertanto la Società è esposta al rischio dell'aumento degli esborsi finanziari nel caso di rialzo dei tassi di interesse solo fino ad un limite fissato dagli strumenti finanziari sottoscritti, oltretutto per il residuo 30% non coperto. La Società non detiene attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, ivi compresi i "derivati" sottoscritti a scopo speculativo.

Giova ricordare che l'Azienda, come più volte menzionato nel presente documento, ha definito un finanziamento a medio lungo termine, con cui è garantita la copertura dell'intero Piano degli Investimenti.

### Rischio di liquidità

La Società monitora costantemente la situazione finanziaria attuale. In particolare vengono tenute sotto controllo le scadenze relative alle attività (attraverso anche azioni costanti di recupero del credito) e passività finanziarie per fasce di scadenza. Si evidenzia che la Società, a seguito dell'erogazione del finanziamento in pool, stipulato in data 30/06/2015, dispone della liquidità sufficiente per far fronte agli impegni previsti nel Piano Economico e Finanziario, ivi compresi gli investimenti.

### Rischio di prezzo

Per quanto riguarda le vendite, non si rileva ad oggi rischio di riduzione dei prezzi, in quanto la tariffa è determinata dall'Autorità di Ambito, sulla base del Metodo Tariffario Idrico e il ricavo per servizio idrico integrato è garantito. Per le poche attività non regolate, che pesano in misura molto ridotta sul totale del fatturato, non esistono rischi di prezzo.

### Rischio di default e covenants sul debito

La Società monitora costantemente i covenants sul debito contratto. Sulla base dei dati di bilancio, non esiste, al momento, alcun rischio di default.

### Rischio di cambio

La Società opera prevalentemente in euro e solo saltuariamente e per importi molto limitati effettua operazioni con valute diverse dall'euro esponendosi al rischio di cambio. Per tale motivo non si avvale di strumenti di copertura di tale rischio.

L'Amministratore Delegato, al fine di essere supportato nella gestione finanziaria, nella valutazione e nel controllo dei rischi dell'area finanziaria, si avvale di report sul monitoraggio dell'andamento delle varie aree della gestione finanziaria della Società, predisposti periodicamente dalla struttura interna aziendale, riferendone poi in Consiglio di Amministrazione.

### Rischi operativi

I principali rischi operativi, correlati con la gestione degli impianti di trattamento reflui e di potabilizzazione, oltre che per i lavori di manutenzione, sono coperti attraverso apposite polizze di responsabilità civile verso terzi.

### Rischi regolatori

I rischi derivanti dall'attività regolatoria sono gestiti attraverso una costante e puntuale corrispondenza con l'Autorità Idrica Toscana e con l'ARERA. Si rimanda a quanto riportato in Nota Integrativa rispetto a tutti gli obblighi derivanti dalla normativa regolatoria.

### Rischi contenzioso (legale, giuslavoristico e fiscale)

I rischi correlati con i contenziosi sono monitorati costantemente e sono contenuti attraverso la costituzione di apposito fondo dello stato patrimoniale.

## Altre attività per mitigare i rischi aziendali

### Copertura Servizio Depurazione

Nel corso del 2019 sono proseguite le attività per l'adeguamento degli scarichi alla normativa vigente. In particolare, è stato svolto quanto previsto per perseguire gli obiettivi del Piano che definisce la realizzazione degli impianti ("Piano Stralcio") in funzione di quanto stabilito dalla Legge Regionale 5/2016 e che posticipa al 2021 la conclusione degli interventi previsti per gli impianti superiori a 2000 AE, il cui totale ammonta complessivamente a oltre euro 29 mln. Particolare attenzione è stata posta sulle situazioni più rilevanti come quelle di Arcidosso e Montalcino sulle quali pende un procedimento di infrazione comunitaria. Per Arcidosso i lavori di realizzazione del nuovo depuratore sono progrediti fino a circa il 50% dell'importo totale mentre per Montalcino sono terminati i lavori del ramo meridionale del collettore fognario che trasporterà i reflui verso l'impianto di Torrenieri. Inoltre, nell'Ambito delle attività previste dall'Accordo di Programma tra Regione, AIT, Gestori e Provincie per gli scarichi tra 200 e 2000 AE, che prevede interventi entro il 2021 per complessivi euro 22 mln, sono state rivedute alcune situazioni che sono risultate avere un carico inferiore a 200 AE e per le quali, pertanto, è possibile attuare interventi più contenuti recuperando preziose risorse economiche a favore di situazioni più critiche.

Tali revisioni sono state recepite nella Delibera di Giunta Regionale Toscana 428/2019 il cui allegato A definisce la situazione inerenti tutti gli scarichi di acque reflue censiti e gli obblighi di intervento entro la data già citata del 31.12.2021.

Si ricorda, infine, il rilevante impegno per l'ottimizzazione del sistema depurativo nel territorio di Capalbio ai fini della tutela del delicato ecosistema costituito dal Lago di Burano. Dopo gli interventi sui sistemi di Acqua Salsa e Poggetti effettuati negli anni passati, nel 2019 si è proceduto alla realizzazione del nuovo depuratore in loc. Borgo Carige il cui stato di avanzamento al 31.12.2019 è superiore al 50% dell'importo totale.

### Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali n.679/2016 (GDPR – General Data Protection Regulation)

Il 25 maggio 2018 è entrato in vigore anche in Italia il Regolamento europeo n.679/2016 sulla protezione dei dati personali (GDPR – *General Data Protection Regulation*). Il Regolamento fornisce un importante quadro di riferimento in termini di *compliance* per la protezione dei dati personali in Europa attraverso la definitiva armonizzazione della regolamentazione in materia di protezione dei dati personali all'interno dell'Unione Europea. Con il regolamento europeo si è passati da una visione proprietaria del dato, in base alla quale non lo si può trattare senza consenso, ad una visione di controllo del dato stesso. Il fulcro della normativa è spostato quindi dalla tutela dell'interessato alla responsabilità del titolare e dei responsabili del trattamento attraverso il principio di *accountability* (responsabilizzazione), che si concretizza con l'adozione



di comportamenti proattivi del titolare a dimostrazione della concreta, e non meramente formale, adozione del regolamento.

Alla data di entrata in vigore del GDPR, AdF ha prontamente adeguato il proprio MOG aziendale al Regolamento ed ha proceduto ad attuare tutti gli interventi organizzativi e documentali necessari a rendersi *compliance* effettuando in sintesi le seguenti attività: redazione del Registro del trattamento e suoi allegati (Analisi dei rischi- mappatura applicativi - *Vulnerability - Workflow* contratti per inserimento clausole riservatezza - Format PLA e DPA - MOG - *Data Retention - Policies* su gestione dati - Adeguamento regolamento informatico - Redazione nuove informative differenziate in base al destinatario interno/esterno-Adeguamento messaggistica all'esterno-Adeguamento modulistica); nomina del DPO; formazione interna e certificata; predisposizione dell'organigramma *Privacy* e relative nomine dei Responsabili interni ed esterni, nonché degli autorizzati al trattamento; adeguamento di tutti i sistemi e dispositivi informatici. Il complesso lavoro di adeguamento, è stato avviato sin dall'estate 2017, accompagnandolo ad una vera e propria opera di sensibilizzazione di tutte le Unità aziendali sul tema.

Il Modello *Privacy* per essere effettivo e funzionante deve costantemente essere verificato ed aggiornato. Nel corso del 2019 si è proceduto perciò all'aggiornamento dell'organigramma *privacy* sulla base delle modifiche organizzative, tempo per tempo avvenute, ed a predisporre/integrare/modificare le relative nomine interne al trattamento dei dati. Su ogni sistema informatico acquistato o modificato è stata compiuta la verifica di *compliance* alla normativa *privacy*.

Sono stati inoltre eseguiti dal DPO audit specifici, al fine di valutare la conformità alla normativa *Privacy* (GDPR 2016/679) dei processi e delle attività afferenti alle Unità maggiormente impattate dalla disciplina. Gli audit sono stati condotti - in presenza del DPO - oltre che sulla parte documentale, anche attraverso domande specifiche sull'organizzazione degli uffici rispetto al flusso dei dati specifici. Nel corso delle verifiche sono stati esaminati tutti i processi afferenti alle Unità di Audit ed è stata eseguita una mappatura di eventuali gap rispetto anche alla tipologia del dato trattato, del soggetto che accede allo stesso, e della allocazione dei dati. A seguito degli audit sono seguiti incontri interni di sensibilizzazione sul tema *privacy* - partendo dall'analisi di quanto rappresentato nel rapporto audit - e di informazione in merito alle attività di *compliance* da intraprendere. Si è infine proceduto alla mappatura di tutte le azioni correttive da mettere in atto.

Si rende noto che la Società nel 2019 non è stata oggetto di segnalazioni del Garante.

#### [D.Lgs. 231/01 \(Responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato\)](#)

Con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione adottata nella seduta del 27/02/2019 le attività facenti parte dell'Unità Internal Audit sono confluite all'interno dell'Unità Risk & Compliance nell'ottica di un continuo miglioramento dei processi ed al fine di avere un'attenzione costante ed una Unità "specializzata" dedicata al tema dei controlli interni, compliance, privacy, trasparenza e sostenibilità.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati specifici interventi di Audit in linea con quanto espressamente previsto nel "*Piano delle attività dell'Unità Internal Audit per l'anno 2019*"



approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27/02/2019 e con quanto previsto espressamente dal Mandato di Internal Audit che recita:

*“Il Responsabile Internal Audit può svolgere verifiche per conto dell’OdV sulla base del Piano di audit e/o ove sia necessario”.*

È proseguito alacremente il lavoro di *“Control Risk Self Assessment (CRSA)”* finalizzato all’implementazione di un *framework* di Sistema di Controlli Interni per la gestione dei rischi. Tale attività, avviata concretamente nel corso dell’anno 2018, ha previsto nel corso dell’anno 2019 l’effettuazione dei seguenti *steps*:

- definizione e formalizzazione di una mappatura dei processi aziendali e di un registro dei rischi con relativi *process owner*;
- definizione di una metodologia di *risk assessment* per la valutazione dei rischi;
- predisposizione di apposite schede di *risk assessment* da trasmettere ai singoli *process owner* e supporto a questi ultimi nella fase di valutazione dei rischi e dei controlli posti in essere a mitigazione degli stessi.

È in corso l’attività riguardante l’analisi e sintesi dei risultati finali, che costituiranno la base per la pianificazione degli audit in ottica *risk-based* e l’esecuzione delle attività di *Internal auditing*.

Con Deliberazione del CdA adottata nella seduta del 12/11/2019 è stato nominato il nuovo Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 nelle seguenti persone:

- Paolo Fabbrini - Presidente;
- Rosa Maria Morelli - membro;
- Fabio Pisillo - membro.

## Informazioni ai sensi dell’art. 2428, comma 2 del C.C.

### Dipendenti

La politica della Società in materia di personale contempla il rispetto delle pari opportunità, in termini di razza, colore, nazione di provenienza, sesso, religione, preferenze sessuali o capacità fisiche e mentali.

L’assunzione, la formazione e l’avanzamento professionale dei disabili e delle persone che diventano disabili sono aspetti cui viene data la massima considerazione.

Si rinvia alla sezione “Dati sull’occupazione” della Nota integrativa per informazioni relative all’organico medio aziendale del periodo ed alle sue variazioni rispetto al precedente esercizio.

### Ambiente

La gestione delle attività, come anche l’applicazione della normativa vigente sulle tematiche ambientali dell’Azienda, è soggetta ad una serie di rischi che vengono regolarmente monitorati dalla struttura. In particolare occorre ricordare che AdF agisce su un territorio particolarmente sensibile dal punto di vista della biodiversità con un numero cospicuo di siti di interesse comunitario, come previsto nella direttiva comunitaria n. 79/409/CEE recepita dall’Italia con la Legge n. 157 dell’11 febbraio 1992, rispettando criteri rigorosi per la salvaguardia dei territori naturali, della flora e la fauna. A tal fine, si intraprendono, nei limiti del possibile, idonee misure finalizzate a verificare, tenere sotto controllo e mitigare tali rischi.



**Sedi secondarie (art. 2428 comma 4 del C.C.)**

Si segnala che l'attività viene svolta nelle seguenti più importanti sedi secondarie:

- Siena – Viale Toselli, 9/A;
- Siena – Via della Pace, 93 - Loc. Renaccio;
- Follonica (GR) – Via Lamarmora 18/20;
- Santa Fiora (GR) – Via Fonte Mannarina 6;
- Santa Fiora (GR) – Via della Chiesa, Loc. Bagnolo;
- Grosseto (GR) – Via Trento, 3;
- Grosseto (GR) – Strada dei Serbatoi, Loc. Grancia;
- Grosseto (GR) – Via Giordania , 69;
- San Quirico d'Orcia (SI) – Via Cassia km 184;

**Informativa sull'attività di direzione e coordinamento**

La Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di un soggetto terzo, dato che il controllo è effettuato collegialmente da tutti i Soci.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il Bilancio così come presentato.

Grosseto, 20 marzo 2020.

Roberto Renai	(Presidente C.d.A.)
Paolo Prisciandaro	(Presidente Vicario)
Piero Ferrari	(Amministratore Delegato)
Gesùè Domenico Ariganello	(Consigliere)
Annaclaudia Bonifazi	(Consigliere)
Andrea De Caterini	(Consigliere)
Federica Marinetti	(Consigliere)
Francesca Mugnaini	(Consigliere)
Gianpiero Secco	(Consigliere)

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Roberto Renai





## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



## Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Azionisti di Acquedotto del Fiora Spa,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 abbiamo svolto l'attività di vigilanza nel rispetto delle previsioni del Codice Civile, delle normative, delle norme statutarie, nonché dei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio ha ricevuto il progetto di bilancio nei termini di legge.

1. Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.
2. L'attività di controllo contabile è stata svolta dalla Società di Revisione Ernst & Young SpA incaricata dall'Assemblea dei Soci in data 19 aprile 2019.
3. Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea dei Soci di AdF il 4/5/18, ha svolto, nel corso dell'esercizio 2019, la propria attività di controllo attraverso n. 11 riunioni ed assistito alle sedute dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione.  
I Sindaci hanno svolto l'attività di vigilanza prevista dalle norme mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni. Dall'esame della documentazione trasmessa il Collegio ha acquisito altresì conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e della sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.
4. Nel corso dell'esercizio il Collegio ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee dei Soci nel rispetto delle previsioni statutarie e del Codice Civile. È stato altresì costantemente informato sull'andamento della gestione sociale e sulle novità normative e di indirizzo di settore emanate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) quale organismo deputato a regolamentare il servizio idrico. Per le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio nel rispetto della legge e dell'atto costitutivo, si rimanda a quanto esposto dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione al presente Bilancio.
5. Il Collegio Sindacale ha riscontrato che le operazioni effettuate con parti correlate e infragruppo sono state effettuate a normali condizioni di mercato e che non vi sono state operazioni atipiche e/o inusuali.
6. I sindaci hanno effettuato incontri con la Società di Revisione e, dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati, riportati a verbale, non è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili e non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti.
7. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, la Società di Revisione E&Y SpA ha svolto l'incarico relativo al controllo contabile ai sensi di legge, rilasciando altresì una *clearance* sulla situazione contabile di Acquedotto del Fiora consolidata nel Bilancio del Gruppo ACEA.



8. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la Società di Revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e i contenuti del Bilancio d'esercizio della Società e della Relazione sulla gestione a corredo dello stesso. I Sindaci hanno esaminato inoltre i criteri di valutazione adottati nella sua formazione al fine di accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali. Il Collegio, nello scambio di informazioni con la Società di Revisione, si è altresì confrontato anche sul tema dell'iscrizione in Bilancio delle immobilizzazioni immateriali, concordando sulla regolarità dei criteri adottati.
9. Non sono pervenute al Collegio Sindacale né denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile né esposti.
10. Nell'anno 2019 ha proseguito un'intensa attività sia da parte dell'Autorità nazionale attraverso la pubblicazione di nuovi provvedimenti che da parte dell'EGA e del Gestore con implementazione di processi per rendersi *compliant* ad alcune rilevanti delibere pubblicate nell'anno. Tra queste ultime si ricorda la Deliberazione approvata dall'AIT in riferimento alla Carta del Servizio adeguata alla regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) ai sensi della Deliberazione ARERA 917/2017/R/idr; e la deliberazione n. 23 del 16 dicembre 2019 con cui è stata approvata dal Consiglio Direttivo la Carta del Servizio adeguata anche alla regolazione della morosità nel servizio idrico integrato (REMSI) ai sensi Delibera 16 luglio 2019 n. 311/2019/R/idr.  
Si evidenzia anche l'importante Deliberazione del 12 di novembre 2019 n. 465/2019/R/idr relativa all'"Approvazione dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per gli anni 2018 e 2019", proposto dall'Autorità Idrica Toscana per il gestore Acquedotto del Fiora S.p.A.". Con tale provvedimento l'Autorità va a concludere l'iter approvativo della predisposizione tariffaria del SII per gli anni 2018 e 2019 di AdF, oltre che una programmazione estesa al 2031.  
E' stato inoltre approvato con Delibera 27 dicembre 2019 n. 580/2019/R/idr il metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3. Il provvedimento definisce le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario nel terzo periodo regolatorio. I principi su cui si basa il nuovo Metodo Tariffario Idrico sono il superamento del *Water Service Divide*, l'efficientamento dei costi operativi e delle gestioni e la valorizzazione della sostenibilità ambientale.
11. Durante l'anno 2019, per sostenere i maggiori investimenti necessari a raggiungere gli standard richiesti dalla normativa regolatoria vigente, AdF ha posto in essere importanti attività con il fine ultimo di ottenere l'estensione della Concessione per ulteriori 5 anni (dal 31/12/2026 al 31/12/2031). Tali attività si sono concretizzate con l'approvazione da parte dell'Autorità di una programmazione fino al 2031, sostenuta da un aggiornamento dell'attuale contratto di finanziamento, e accompagnata dal consolidamento contabile della capogruppo ACEA SpA. L'iter formale di allungamento si concluderà del 2020 con la sottoscrizione della convenzione modificata.
12. I Sindaci confermano che gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

13. Lo Stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di euro 13.657.744 e si riassume nei seguenti valori:

Attivo	Euro	Passivo	Euro
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	A) Patrimonio netto (escluso utile)	85.550.891
B) Immobilizzazioni	230.526.557	Utile d'Esercizio	13.657.744
C) Attivo circolante	87.622.137	B) Fondi per rischi e oneri	13.363.227
D) Ratei e risconti	353.175	C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.348.264
		D) Debiti	183.728.390
		E) Ratei e risconti	19.853.353
<b>Totale</b>	<b>318.501.869</b>		<b>318.501.869</b>

14. Il Conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

<b>A) Valore della produzione</b>	<b>Euro</b>	<b>125.371.088</b>
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Euro	113.996.780
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	Euro	7.152.803
5) Altri ricavi e proventi	Euro	4.221.505
<b>B) Costi della produzione</b>	<b>Euro</b>	<b>101.092.144</b>
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	Euro	4.749.240
7) Per servizi	Euro	31.958.375
8) Per godimento di beni di terzi	Euro	5.774.790
9) Per il personale	Euro	20.430.293
10) Ammortamenti e svalutazioni	Euro	34.134.441
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	Euro	121.764
12) Accantonamento per rischi	Euro	1.016.121
14) Oneri diversi di gestione	Euro	2.907.120
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>	<b>Euro</b>	<b>(4.446.342)</b>
15) Proventi da partecipazioni	Euro	656.384
16) Altri proventi finanziari	Euro	417.024
17) Interessi e altri oneri finanziari	Euro	(5.519.750)
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>	<b>Euro</b>	<b>(308.198)</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>Euro</b>	<b>5.866.660</b>
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>Euro</b>	<b>13.657.744</b>

15. Nel corso dell'anno 2019, in linea con quanto previsto dal Piano degli Interventi, sono stati realizzati euro 32.1 mln di investimenti ed incassati euro 2.8 mln di contributi. Tra gli investimenti realizzati figurano circa euro 24.6 mln di immobilizzazioni immateriali composte da migliorie su beni di terzi ed altre immobilizzazioni immateriali, nonché da circa euro 7.5 mln di realizzazione di nuovi impianti del SII oltre che l'acquisto di mezzi ed attrezzature.

16. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

17. Nel periodo che intercorre la data di chiusura dell'esercizio e quella odierna si prende atto di quanto segue:

- Causa ANAS SpA – AdF: E' stato raggiunto l'accordo transattivo per cui AdF ha liquidato ad ANAS SpA con valuta 30.03.2020 l'importo di euro 1.900.000; la transazione non ha avuto efficacia novativa e prevede l'impegno delle parti ad abbandonare la causa ai sensi degli art



181 e 309 cpc; il Giudice potrà quindi dichiarare estinto il giudizio soltanto a valle di due udienze andate deserte, la prima delle quali è fissata per il 28.07.2020;

- Emergenza sanitaria COVID-19: a seguito dell'emergenza sanitaria derivante dal coronavirus si segnala che l'Azienda non sta riscontrando rallentamenti nelle normali attività di progettazione affidamento ed esecuzione di lavori relativi alle manutenzioni programmate e realizzazione di nuove opere. AdF sta attuando un piano emergenziale che tiene conto di tutte le prescrizioni emanate dalle recenti disposizioni normative statali e locali, dotando i dipendenti dei DPI idonei e attivando lo *smart working*. Al momento si rileva un impatto sui costi percentualmente non rilevante rispetto ai normali costi di gestione; inoltre, anche in relazione al fatto che ad oggi il territorio gestito da AdF non rientra nelle cosiddette «zone rosse», non si ravvisano rischi di disequilibrio economico-finanziario.

18. La Società di Revisione, in data 30/3/2020, ha rilasciato la propria relazione ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice Civile nei termini di legge per il deposito a disposizione dei soci senza rilievi e richiami di informativa.

Per quanto sopra esposto, il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole in merito:

- all'approvazione del Bilancio al 31/12/2019 costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota integrativa nonché dai relativi allegati e dalla Relazione sull'andamento della gestione;
- alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio e di adeguamento della riserva di cui alla Delibera 585/2012 AEEGSI ex art. 42.2, Allegato A, e alla Delibera 643/2013 AEEGSI ex art. 23, Allegato A, così come formulata dagli Amministratori.

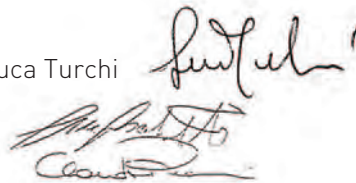
Grosseto, 30/03/2020

#### Il Collegio Sindacale

Presidente del Collegio Sindacale Luca Turchi

Sindaco Effettivo Luca Bartoletti

Sindaco Effettivo Claudia Peducci







## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE





# Acquedotto del Fiora S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

EY S.p.A.  
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma  
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904  
P.IVA 00891231003  
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited





EY S.p.A.  
Via Lombardia, 31  
00187 Roma

Tel: +39 06 324751  
Fax: +39 06 32475504  
ey.com

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della  
Acquedotto del Fiora S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Acquedotto del Fiora S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sui paragrafi "I ricavi" della relazione sulla gestione e "Riconoscimento ricavi" della nota Integrativa in cui gli amministratori descrivono i complessi provvedimenti regolatori del settore idrico che producono effetti sul bilancio d'esercizio; ciò con particolare riferimento alle modalità ed ai termini di definizione dei conguagli tariffari, connessi al completamento di procedimenti amministrativi che coinvolgono l'Autorità Idrica Toscana e l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), nonché al vincolo di destinazione della componente tariffaria Fondo Nuovi Investimenti (FoNI).

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in riferimento a tale aspetto.

#### Altri Aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 2 aprile 2019 ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.



L'attività di revisione contabile si è svolta nel contesto della situazione venutasi a creare a seguito della diffusione del COVID 19 e dei connessi provvedimenti, anche di natura restrittiva alla circolazione, emanati dal Governo Italiano a tutela della salute dei cittadini. Conseguentemente, in ragione di oggettive situazioni di forza maggiore, le procedure di revisione previste dagli standard professionali di riferimento sono state eseguite nell'ambito (i) di una rimodulata organizzazione del personale, improntata ad un ampio uso di smart working e (ii) di differenti modalità per interfacciarsi con i referenti aziendali e di raccolta delle evidenze probative, attraverso l'utilizzo, in modo prevalente, di documentazione in formato elettronico trasmessaci con tecniche di comunicazione a distanza.

### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a





frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Acquedotto del Fiora S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Acquedotto del Fiora S.p.A. al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Acquedotto del Fiora S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Acquedotto del Fiora S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.





Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 30 marzo 2020

~~EY S.p.A.~~

  
Filippo Maria Aleandri  
(Revisore Legale)









**Acquedotto del Fiora SpA**

sede in via Mameli, 10  
58100 Grosseto (GR)  
Capitale Sociale Euro 1.730.520,00 i.v.  
Reg. Imp. 00304790538  
Rea 83135

**Realizzazione grafica e impaginazione:**

*Kalimero*

Studio Comunicazione e Marketing  
Via Aurelia Nord, 217 int. 4 - 58100 Grosseto  
Tel. 0564 451374 - Fax 0564 454372  
[www.kalimero.it](http://www.kalimero.it) - [info@kalimero.it](mailto:info@kalimero.it)

**Stampato su carta ecologica**





fiora.it     



Stampato su carta ecologica